28 PAGINE — LUNEDÌ SPORT

STAMPA SERA

BORSA Pagina 27

Lunedì 19 Marzo 1979
Anno 111 - Numero 75

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 250 (arretrati il doppio)

TORINO
Più care le carni alternative
I prezzi nei negozi

A pagina 8

Incredibile ratto (con strage) nella Tanzania

Rapite 300 studentesse per ordine di Amin Dada

Le ragazze di una scuola al confine con l'Uganda di Amin durante gli esercizi ginnici

Massacrate le insegnanti

LONDRA — Trecento studentesse di un liceo della Tanzania, sono tenute prigioniere in Uganda dopo esser state catturate nel corso di una incursione compiuta oltre i confini da alcuni reparti dell'esercito ancora fedeli al dittatore Idi Amin Dada.

Lo riferisce il settimanale londinese «Observer», aggiungendo che molte delle ragazze sono state violentate e costrette a sposare soldati ugandesi. Le studentesse, tutte in età tra i 16 e i 22 anni, frequentavano un collegio poco distante dai confini con l'Uganda.

Secondo l'«Observer», tutte le loro insegnanti, incluse un'australiana e una canadese, sono state uccise a colpi di baionetta. Ora le giovani sono tenute prigioniere in un campo dell'esercito di Amin a Bombo, località a cinquanta chilometri a nord di Kampala, dove stanziano truppe speciali e mercenarie dell'Uganda.

Una delle giovani è riuscita a fuggire e a raggiungere il Kenia, dove ha raccontato la tragica storia ai giornalisti occidentali accreditati a Nairobi.

Per quanto riguarda l'andamento delle operazioni belliche, il «Sunday News», un quotidiano in lingua inglese controllato dal governo tanzaniano riferisce che una violenta battaglia, forse la maggiore combattuta nei quattro mesi e mezzo di confronto armato tra Uganda e Tanzania, si è svolta la settimana scorsa per la conquista e il controllo della città di Lukaya, che si trova 80 chilometri a sud di Kampala, sulla principale strada che dal sud porta alla capitale ugandese.

La città è stata occupata dalle forze degli esiliati ugandesi rinforzate da unità dell'esercito della Tanzania, in tutto circa 7000 uomini, che hanno duramente combattuto contro i 2000 uomini di Amin che difendevano Lukaya. Il giornale riferisce che le truppe di Amin erano rinforzate da elementi libici e palestinesi.

«È una delle operazioni più importanti compiute nella città»

Torino - Caccia ai complici dei 2 brigatisti arrestati

Ingenti forze di polizia sono impegnate da più di 48 ore a Torino nella caccia ai complici dei due brigatisti rossi arrestati sabato sera dagli agenti della questura che li hanno sorpresi in un bar di corso Grosseto mentre stavano prendendo un caffè. Pare che un terzo brigatista sia riuscito a sfuggire alla cattura allontanandosi pochi minuti prima che sul posto convergessero le volanti cariche di agenti.

Subito dopo l'arresto dei due terroristi gli uomini della Digos hanno messo sotto controllo alcune abitazioni nella speranza che complici o fiancheggiatori dei due arrestati cadessero in trappola.

Stamane negli uffici del questore si è svolta una lunga riunione alla quale hanno partecipato il dirigente della Digos e un magistrato della procura della Repubblica di Torino. Sia sul vertice, che sull'inchiesta in corso, il riserbo degli inquirenti è massimo per non compromettere l'esito finale dell'operazione.

E' stato soltanto confermato l'arresto dei due uomini definiti «brigatisti». Si tratta — è stato affermato in questura — «di una delle più importanti operazioni» *che siano state compiute nel capoluogo piemontese nel corso degli ultimi anni. E' anche trapelato che l'inchiesta* «presenta connessioni molto interessanti con recenti gravi episodi verificatisi a Torino» *e che nella prima fase, oltre all'arresto dei due brigatisti, sono state recuperate* «molte armi» *e* «materiale interessantissimo, attualmente in corso di studio e di analisi». *Si tratterebbe di ciclostilati, documenti e opuscoli.*

Quanto alla figura dei due arrestati è stato detto che «uno dei due è persona già abbastanza nota a Torino» *per la sua presunta attività terroristica, mentre il secondo è un elemento «nuovo».*

Le «brigate rosse» sono state responsabili di quanto accadde il 20 gennaio di quest'anno nei pressi dell'ipermercato «Metro», in via Paolo Veronese. Due giovani vennero sorpresi da una «volante» mentre bruciavano volantini delle «Brigate rosse». Prima consegnarono i loro documenti agli agenti poi, per fuggire, spararono sulla pattuglia ferendo gravemente l'appuntato Francesco Sanna e la guardia Angelo Calì.

Nelle mani della pattuglia rimasero però i documenti e così la «Digos» arrivò ad identificare Vincenzo Acella ed a scoprire il suo covo, un appartamento al piano terra di via Venaria 72/6. Sul giovane, 27 anni, non c'era stato sino ad allora alcun sospetto. Il suo complice venne identificato, poco dopo, in Pietro Panciarelli, 24 anni, già da tempo ricercato.

Non siamo più il Paese che manda braccia all'estero

Gli emigrati tornano in Italia (500 mila negli ultimi 5 anni)

È un problema che preoccupa per il momento economico che stiamo attraversando - Imminente una legge per l'anagrafe dei nostri lavoratori all'estero - Il rientro in patria provocato soprattutto dalla diffusa disoccupazione in Europa

ROMA — L'Italia, per la prima volta dall'unità, sia pure per motivi strettamente congiunturali, ha cessato da qualche anno di essere un Paese di emigrazione. Anzi, da diverso tempo si registra un sensibile flusso di immigrazione, ignoto nelle sue reali dimensioni, proveniente da altri Paesi del Mediterraneo (soprattutto greci, jugoslavi impiegati in lavori marginali e spesso illegali senza tutele e garanzie) e dall'Africa (le domestiche di colore, tanto ricercate, per motivi di economicità, dalle famiglie italiane).

Secondo calcoli approssimativi, i rientri dalla sola Europa di lavoratori italiani sarebbero più di 500 mila. In Germania nel 1973 lavoravano 450.000 italiani, nel 1976 erano 276.000 (—39%); in Svizzera, erano 350.000 nel '73 e 290.000 nel '76 (—17%).

Il fenomeno è sorprendente, ma i dati parlano chiaro. Particolarmente preoccupante è il flusso di rientro dei nostri lavoratori all'estero in un momento economico difficile. Negli Anni 60 i nostri lavoratori che tornavano in Italia dai Paesi della Cee e dalla Svizzera erano il 30 per cento di quelli che espatriavvano.

Negli ultimi cinque anni, invece, i rientri sono cresciuti a valanga, fino a salire alla percentuale complessiva del 120-130 per cento (500-600 mila persone). Il rimpatrio è diventato perciò un altro di quei problemi sociali di massa che complica oltre misura il quadro della società italiana e meridionale in particolare. I nodi stanno ora venendo al pettine anche perché il nostro Paese non ha mai fatto una seria politica nel campo delle emigrazioni.

Parlamento e governo stanno incominciando a prendere coscienza del problema. Nei giorni scorsi il sottosegretario agli Esteri, Foschi, ha annunciato l'imminente approvazione da parte delle Camere di una legge per un'anagrafe dei nostri emigrati. Ancora oggi infatti non si conosce con precisione quanti siano i lavoratori italiani all'estero. La cifra più vicina alla realtà dovrebbe essere quella di sei milioni di persone.

Ma perché il flusso dei rientri supera ormai quello degli espatri? A detta di Foschi, vi sono *«motivi anzitutto economici: in primo luogo la disoccupazione diffusa in Europa e nei Paesi d'oltre Oceano di tradizionale emigrazione; in secondo luogo lo sviluppo della società italiana che, malgrado tutto, offre prospettive che non vengono a priori rifiutate dai giovani; infine, le esperienze acquisite all'estero e i relativi risparmi da reinvestire in Italia; senza contare anche i motivi psicologici, soprattutto degli anziani, che preferiscono vivere in patria gli anni del loro riposo»*.

Dichiarazioni, tutto sommato, ottimistiche che nascondono una realtà ben più esplosiva. Chi rientra difficilmente trova posto, va a ingrossare, specie nelle regioni meridionali, l'esercito dei senza-lavoro. I rimedi sono ancora alla fase embrionale; il governo dimissionario, insieme con le Regioni, ha elaborato un piano da inserire nel programma triennale per favorire la creazione di posti di lavoro, l'utilizzazione dei risparmi e l'incentivazione delle forme cooperative. Ma la crisi politica ha mandato a monte qualsiasi progetto e per i rimpatriati è cominciato il dramma dell'attesa. **e. p.**

GIA' DOMANI SI RECHEREBBE DA PERTINI

Andreotti prepara il governo ma che faranno i socialisti?

ROMA — La lista del nuovo governo tripartito dc-pri-psdi sta per essere messa a punto e il presidente incaricato, Andreotti, la presenterà a Pertini nelle prossime 48 ore.

Il voto alle Camere è previsto per il 29 del mese. Il segretario del psi, Craxi, ha preannunciato il voto contrario del suo partito, per cui, se non si verificheranno fatti nuovi, il tentativo di Andreotti sembra destinato al fallimento.

Nell'incontro che avrà domani con Zaccagnini, il *leader* socialista chiederà infatti se la dc è in grado di fare proposte per un governo a partecipazione socialista che eviti le elezioni anticipate, un'eventualità che appare remota.

Fra le molte liste del nuovo governo tripartito, avanzate in questi giorni, la più accreditata sembra essere la seguente:

- **Presidente del Consiglio**, Andreotti (dc).
- **Vicepresidente del Consiglio**, La Malfa (pri).
- **Cassa per il Mezzogiorno**, Compagna (pri) o Di Giesi (psdi).
- **Esteri**, Forlani (dc).
- **Interni**, Rognoni (dc).
- **Agricoltura**, Marcora o De Mita (dc).
- **Bilancio**, La Malfa (pri).
- **Difesa**, Ruffini o Bisaglia (dc).
- **Finanze**, Bisaglia (dc).
- **Giustizia**, Morlino (dc).
- **Industria**, Prodi (dc).
- **Lavoro**, Scotti (dc).
- **Partecipazioni Statali**, Visentini (pri).
- **Pubblica Istruzione**, Spadolini (pri).
- **Tesoro**, Pandolfi (dc).
- **Commercio Estero**, Ossola (dc).
- **Lavori Pubblici**, Nicolazzi (psdi).
- **Marina Mercantile e Trasporti**, Vittorino Colombo (dc).
- **Poste**, Gullotti (dc).
- **Sanità**, Di Giesi (psdi).
- **Turismo**, Pastorino (dc).

L'attentato compiuto stamane

Imperia: a fuoco l'auto di un alto magistrato

IMPERIA — (r. b.) Stamane all'alba ignoti hanno incendiato l'auto che l'ex procuratore capo della Repubblica di Imperia dott. Antonino Sanzo aveva posteggiato davanti casa, in via Fanny Roncati Carli 18. L'allarme è stato dato dal figlio minore del magistrato. Sul posto sono subito accorsi investigatori della Digos, i vicequestori D'Agostino e Molon, i vigili [illegible]. L'auto, una Opel Kadett [illegible] stata seriamente danneggiata dalle fiamme.

Antonino Sanzo ha 71 anni. Per oltre 20 è stato procuratore capo della Repubblica ad Imperia. Il suo curriculum è ricco di processi importanti. Il dott. Sanzo (che ha un figlio magistrato, Luigi, 38 anni) è stato il pubblico ministero nel famoso «processo del bitter», nel 1965, nel quale fu condannato il veterinario di Barengo, Enzo Ferrari, per avere ucciso, con un bitter alla stricnina, il marito della sua amante, Tino Allevi. Il processo fece molto scalpore. Sul banco degli imputati anche «la vedova del bitter», l'amante del veterinario, Renata Lualdi, una donna bellissima.

«Secondo me — ha dichiarato stamane l'ex procuratore — si tratta di un atto teppistico. La politica non c'entra. Non ho mai avuto a che fare con gli estremisti. Onestamente, però, non posso davvero capire chi possa avercela in questo modo con me. Ho sempre fatto il mio dovere.

Nel giro di un mese è la terza auto che brucia, misteriosamente, ad Imperia. Il primo attentato è stato messo a segno contro un industriale dell'olio, il secondo contro il segretario di Imperia della Cgil, il terzo contro l'ex procuratore della Repubblica. La tecnica pare identica: gli ignoti piromani versano benzina all'interno dell'abitacolo delle auto e appiccano il fuoco. Non hanno mai lasciato tracce. Gli investigatori non trascurano la matrice politica, l'esistenza di un disegno per generare caos nel capoluogo

★ **MILANO: Bomba in un circolo milanese** — Un ordigno incendiario ha provocato, ieri notte, un'esplosione in un locale annesso a un circolo privato di Cassinetta di Lugagnano, nel Milanese.

★ **FIRENZE: Seimila alloggi in Toscana** — Seimilacentoottanta nuovi alloggi saranno costruiti in Toscana. I Comuni interessati sono 154, ripartiti in tutte e nove le province. Questi alloggi usufruiranno di un contributo, in conto interessi, di 9 miliardi e 672 milioni.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Due ufficiali morti

Caccia militare cade a Brindisi

BRINDISI — Un «Fiat G 91» dell'Aeronautica militare, in forza al trentaduesimo stormo caccia bombardieri di Brindisi è precipitato nelle campagne tra Torre Canne e Fasano a circa 60 chilometri da Brindisi.

Secondo le prime notizie — non ancora confermate ufficialmente — sarebbero morti i due ufficiali (presumibilmente un istruttore e un allievo) che pilotavano l'aviogetto. (Ansa)

Le notizie di oggi

- **Petrolio più caro.** *Il Venezuela ha deciso un aumento supplementare del prezzo del suo petrolio di 1,20 dollari per barile.*
- **Morto Marx Hayward.** *Il traduttore in lingua inglese del «Dottor Zivago», Marx Hayward, è morto di cancro all'età di 56 anni. Era uno dei massimi traduttori di letteratura sovietica.*
- **Agguato a colpi di pistola.** *Un uomo è rimasto ucciso ed un altro gravemente ferito in un agguato a Piscina di Cardillo presso Nettuno. Gli inquirenti ritengono che si tratti di una vendetta.*
- **Peschereccio «sequestrato» da libici.** *Il motopeschereccio di Mazara del Vallo «Prudenzia» (12 componenti di equipaggio) è stato fermato da una motovedetta libica a Nord di Misurata. Il capitano, Francesco Giacalone, 43 anni, rischia una pena di due anni di carcere.*

I voli assicurati dagli aerei militari

• Da questa mattina e fino alla soluzione della vertenza Alitalia, sono gli Hercules C 130 e i DC 6 e DC 9 dell'Aeronautica militare ad assicurare i collegamenti essenziali tra Milano, Roma, Palermo, Catania e Cagliari. Il ministero della Difesa ha predisposto i seguenti voli:

CAGLIARI-Roma partenza ore 8 (con DC 9 o DC 6)
CAGLIARI-Roma partenza ore 18 (con DC 9 o DC 6)
CATANIA-Milano part. ore 11 (con Hercules C 130)
CATANIA-Roma part. ore 17,30 (con Hercules C 130)
MILANO-Catania part. ore 14 (con Hercules C 130)
MILANO-Palermo part. ore 15 (con Hercules C 130)
MILANO-Roma partenza ore 15 (con DC 9 o DC 6)
PALERMO-Milano part. ore 10,30 (con Hercules C 130)
PALERMO-Roma part. ore 18,30 (con Hercules C 130)
ROMA-Palermo partenza ore 8 (con Hercules C 130)
ROMA-Catania partenza ore 8 (con Hercules C 130)
ROMA-Cagliari partenza ore 8 (con DC 9 o DC 6)
ROMA-Cagliari partenza ore 18 (con DC 9 o DC 6)
ROMA-Milano partenza ore 12,30 (con DC 9 o DC 6)

• Gli orari in partenza sono relativi alla chiusura delle porte dei velivoli e l'imbarco dei passeggeri verrà attuato 15 minuti prima. I passeggeri saranno tenuti a corrispondere l'importo relativo all'assicurazione personale alla partenza. La capacità di ogni volo è di 80 passeggeri per i voli che verranno attuati con velivoli C 130 e 50 passeggeri per quelli attuati con velivoli DC 9 o DC 6.

• Le persone che intendano usufruire dei voli debbono rivolgersi, per essere messe in lista, alle prefetture di Roma, Cagliari, Catania, Milano e Palermo presso le quali sono stati predisposti numeri telefonici dove dalle 9 alle 14 potrà essere effettuata la prenotazione.

— ROMA	(06)	679.4655 - 679.1703
— CAGLIARI	(070)	651.394 - 651.836
— CATANIA	(095)	310.333 - 313.710
— MILANO	(02)	7156
— PALERMO	(091)	580.877

I passeggeri potranno portare con sé soltanto bagaglio di cabina e dovranno raggiungere l'aeroporto con i loro mezzi. TORINO non ha collegamenti diretti.

• *Gli assistenti di volo dell'Alitalia continuano lo sciopero deciso dal «Comitato di lotta» di settore. Per oggi sono stati assicurati solo pochi collegamenti. Con l'annunciata ripresa dei voli dell'Ati, però la situazione dovrebbe migliorare in giornata.*

Secondo i piani di sviluppo elaborati prima dell'attuale lungo sciopero

L'Alitalia assume 110 piloti e 70 tecnici per rimpiazzare i vuoti dell'esodo del '75

ROMA — *L'organico dell'Alitalia aumenterà, nel quadriennio 1979-82, di circa 1800 unità. Nel corso di quest'anno, le assunzioni saranno 600 e andranno ad aggiungersi agli oltre 18 mila dipendenti attuali.*

Lo rende noto il ministero dei Trasporti, facendo rilevare che ciò prescinde dall'attuale, difficile vertenza del personale di volo.

Tali valori sono in linea con i piani di sviluppo che erano stati elaborati prima del lungo sciopero degli assistenti. I piani prevedono entro il 1990 un aumento del personale Alitalia di 6500 unità, così suddivise: 4500 nel settore a terra, e 2000 tra piloti e assistenti di volo.

In particolare, per quanto riguarda il personale di volo, quest'anno è prevista l'assunzione di 110 piloti e di 70 tecnici. Copriranno i vuoti lasciati dagli esodi volontari anticipati (quasi tutti nel settore «aerei a lungo raggio») che non sono stati mai rimpiazzati fin dal 1975.

Da notare che l'Alitalia deve risolvere il problema dell'addestramento, che coinvolge ogni anno circa il 40% del proprio personale di guida per una durata media di tre mesi. Ciò vuol dire, che ogni anno circa il 15% dell'organico è impiegato solo per addestramento.

L'organico piloti e tecnici di volo per l'alta stagione 1979, il cui programma è stato consegnato alla direzione generale dell'aviazione civile, è rappresentato da 1231 unità complessive, di cui 160 sui B 747; 245 sui DC-10; 233 sui DC-8; 164 sui B 727 e 469 sui DC-9. I comandanti piloti incideranno sul totale di questa estate in misura pari a 463 unità.

Nel 1977, l'Alitalia, con un organico di 18.258 unità globali, si collocava al quinto posto tra i vettori europei. Sulle differenze tra una compagnia e l'altra pesano naturalmente le gestioni dirette o meno dei servizi aeroportuali sui principali scali nazionali.

E' cominciata la trattativa a oltranza tra sindacati e Alitalia con la mediazione governativa. Siamo ormai al 28° giorno di sciopero degli assistenti di volo, ma tutto lascia prevedere che la soluzione è tutt'altro che vicina.

Da oggi si tratta.

COMPAGNIE	Personale di condotta	Personale di cabina	Impiegati e operai	TOTALE
ALITALIA-ATI	1.562	2.489	14.207	18.258
AIR FRANCE	1.907	3.520	25.639	31.066
K.L.M.	954	1.370	14.970	17.294
LUFTHANSA	1.836	3.015	22.826	27.677
SWISSAIR	964	1.474	11.691	14.129
IBERIA	999	2.217	17.967	21.183
S.A.S.	1.193	1.932	12.501	15.626
BRITISH AIRWAYS	3.390	6.252	44.019	53.761

In questi giorni un esercito di cacciatori sui ghiacci del Canada

Le foche di pochi mesi scuoiate ancora vive

Pochi giorni fa sui ghiacci del Labrador, di Terranova e di molte isole del Nord, è ricominciato il massacro delle foche «babies», i cuccioli che hanno appena tre o quattro settimane di vita. La loro unica colpa è quella di possedere una pelliccia immacolata che fa gola alla signorina desiderosa di rinnovare il guardaroba per il doposci, alla signora del jet set annoiata di sfoggiare pellicce diventate ormai troppo comuni e inflazionate, alla moglie del nuovo ricco smaniosa di «indossare».

Per fare un cappotto di foca bianca ci vogliono dalle cinque alle otto pelli, il che (con gli scarti) richiede il sacrificio di una dozzina di cuccioli. Dopo la quarta settimana di vita la pelliccia delle foche «babies» incomincia a scurirsi e quindi a perdere valore. Ma prima che questo accada, un esercito di cacciatori — spesso composto da persone inesperte anche nell'impietoso compito di uccidere — arrivano dal cielo e dal mare per una mattanza senza quartiere.

Allontanate a bastonate e a fucilate le foche madri, per impedire che i loro patetici tentativi per difendere i piccoli intralcino il lavoro, fracassano la testa dei figli con piccozze, mazze da baseball, spranghe di ferro. Un colpo, al massimo due. Non c'è tempo per colpire di più. I manovali della morte sono pagati a cottimo: pochi dollari per ogni pelle, e quindi bisogna ammazzarne il più possibile. E' scuoiarle, basta affondare il coltello in quel corpicino caldo, quasi sempre soltanto stordito, e squarciarlo dalla gola alla coda.

Dopo qualche tirata violenta la pelle si stacca, lasciando il corpo ancora fremente sulla neve arrossata. Con grida rauche e disperate le foche madri si precipitano sulle povere spoglie scorticate e tentano di rianimarle, l'uomo intanto va alla ricerca di un altro cranio da sfondare. Dei 200 mila cuccioli uccisi «ufficialmente» ogni anno, Elizabeth Simpson dell'Università di Cambridge sostiene che più di 70 mila vengono spellati vivi.

«Dopo aver visto i cacciatori al lavoro mi sono vergognata di appartenere ad un'umanità che consente ancora queste inutili barbarie — ha detto Jimmy Callaghan, un funzionario dell'Onu che l'anno scorso ha accompagnato sui territori di caccia una missione dell'organizzazione protezionistica Green Peace, che aveva tentato invano di bloccare la strage —. *In molti paesi la gente vive nell'indigenza, nella fame e fra atrocità di ogni genere, ma tutto questo non deve diventare un alibi per consentire certi misfatti come la strage delle piccole foche, compiuti soltanto sotto la spinta del consumismo e della corsa al superfluo».*

Le proteste dei protezionisti e degli ecologi continuano ad essere ignorate dal governo canadese, al quale appartengono quasi tutti i territori di caccia. *«Le foche stanno avviandosi all'estinzione* — hanno spiegato gli zoologi —. *All'inizio del secolo ce n'erano almeno 10 milioni. Poi le cacce sempre più estese le hanno fatte scendere a 3 milioni e mezzo nel 1950 e a meno di un milione dopo la strage dell'anno scorso».*

Poco prima del massacro, il miliardario svizzero Franz Weber aveva offerto al Ministero Canadese della Pesca 2 milioni e mezzo di dollari, e cioè il valore corrispettivo di 200 mila pelli di foca baby. Ma nessuno gli ha risposto.

Un gruppo di volontari del «Green Peace» si è allora recato sui ghiacci del Nord, precedendo di qualche giorno i cacciatori, per spruzzare di vernice indelebile le piccole foche: essendo ormai inutile la loro pelliccia, i cuccioli verniciati dovrebbero essere risparmiati.

Sulle trincee avanzate dai protezionisti che tentano di porre fine alle stragi primaverili, anche quest'anno è apparsa Brigitte Bardot. E a lei bisogna riconoscere il merito di aver superato la fase della denuncia, e di aver avanzato proposte concrete per impedire i massacri futuri. *«Se la caccia alle foche* babies *è imposta dalla doppia necessità di soddisfare le crescenti richieste di pellicce e nello stesso tempo di dare un'occupazione diversa ai cacciatori* — ha detto — *perchè non impiantare per questa gente alcune fabbriche di pellicce sintetiche, con relativi laboratori di confezione?*

E' un atteggiamento sul quale dovrebbero riflettere coloro che vogliono veramente proteggere gli animali e aiutare l'umanità ad evolversi. Ad armare le mani dei cacciatori di foche, come quelle di tutti coloro che sacrificano gli animali sull'altare del superfluo, partecipa chiunque — consapevolmente o no — contribuisce a far lievitare i consumi e a stimolare la domanda per i prodotti che ne derivano.

E' una legge spietata e inflessibile. Non si sgozzerebbero gli agnelli (la pistola a priettile captivo, fulminante e umanitaria, viene scartata perchè spappolerebbe il loro piccolo cervello) se le richieste di cervello da parte dei buongustai diminuissero; non si torturerebbero oche e anatre, ingozzandole forzatamente di mangime con l'imbuto in gola, se la gente rinunciasse al «foie gras»; non si sterminerebbero coccodrilli e serpenti se gli ambiziosi rinunciassero a differenziare il loro abbigliamento con accessori ricavati dalla pelle di questi rettili.

Ogni anno più di 30 milioni di animali selvaggi vengono uccisi solo per il valore della loro pelle. E la morte arriva nella maniera più inumana e più dolorosa: circa il 40 per cento viene ancora oggi catturato con trappole e tagliole, nelle quali la morte giunge solo dopo giorni e giorni di agonia straziante. Ma il dolore di questi poveri esseri non entra nei conteggi. *«La pelliccia di visone* — ha scritto un francese — *è la Legion d'Honneur della donna».* La maggior parte di esse, aggiungiamo noi, arriva a rivendicare il «diritto alla pelliccia», inteso come uno «status symbol» imposto dal consumismo e dal nostro sistema sociale. E' indispensabile tutto questo? Pensiamoci almeno un istante: ad armare le mani dei massacratori di piccole foche c'è anche la nostra vanità.

Bruno Ghibaudi

Da anni Brigitte Bardot conduce una crociata per la salvezza delle foche. L'anno scorso presenziò all'Onu al dibattito ecologico sulla tutela degli animali da pelliccia (Telefoto)

La moda dei prossimi mesi presentata da una sfilata di belle donne

A Vinovo ieri era primavera

Qualcosa in più, ossia una bella parata di moda è stata offerta al pubblico che ieri, nonostante l'umore nero del tempo, è accorso numeroso all'Ippodromo di trotto a Vinovo. Graziose indossatrici hanno portato una ventata di primavera ed un raggio di sole con le ultime novità del prêt - à - porter di lusso, presentate da Leska e create da note case italiane e francesi tra cui la Cardinali, la Laus, l'Hofeliana, Coral, Leonard, Rolls, Ungaro e altre.

La teoria dei tailleurs da portare subito ha messo in evidenza il tema del revival datato Anni Cinquanta, ricorrente sulle scene della moda quest'anno; sono sottane prevalentemente tubolari spaccate sul fianco, accostate alle giacche di linea diritta sostenute dalle spalle, irrigidite da imbottiture.

Da questo modo di vestire, portabile e pratico ma con qualche accento raffinato, deriva la gamma dei coordinati in maglia interpretati nei colori luminosi della sabbia desertica, del verde Nilo, interrotti dalle sciabolate dei colori intensi dei completi blù elettrico, rosso fiamma e giallo sole.

Nel gioco delle righe, nell'accostamento delle tonalità riscoperte dalla moda, le signore hanno pregustato il sapore della grande estate, che sarà caratterizzata da abiti molto femminili di languida cadenza, scollati con generosità, che stanno ad indicare la rivincita di un tipo di eleganza studiata e ricercata su quella foggia di vestire ciondolante, informale e un po' goffa che nel recente passato ha mortificato il corpo della donna. Novità anche i cappellini di Maria Volpi paragonabili a piccoli, leggiadri, cesti di vimini, che sormontano le fantasiose acconciature di Mario Audello.

Intrisi di colori i modelli da sera di linea fasciata ammorbidita da drappeggi in georgette, in lieve mussola, impreziositi di trasparenti merletti, da composizioni floreali dipinte a mano oppure ricamate con mano leggera.

Favorito il bianco quale colore vincente della lunga estate: in freschissimo lino, in seta e in cotone, tutta una serie candida, articolata tra gli abiti giovanili da finta ingenua e quelli da vamp hollywoodiana dei tempi andati, destinati a vivere nelle notti estive. Sono quelli che hanno concluso tra gli applausi l'applaudita cavalcata della moda.

Elsa Rossetti

La proposta sarà presentata al Parlamento

Saranno assegnate agli sfrattati le case vuote degli enti pubblici?

I protagonisti del sequestro di case sfitte a Roma. In alto a sinistra, **il pretore Filippo Paone che ha emesso l'ordinanza di sequestro;** a destra, **il segretario provinciale del sindacato inquilini di Roma, Giovanni Mazza, che aveva presentato l'esposto con l'elenco delle case sfitte; uno dei complessi residenziali sequestrati e il biglietto affisso a cura del Comune di Roma sugli alloggi "incriminati"**

ROMA — Il governo chiederà al Parlamento di prorogare gli sfratti per gli inquilini a reddito più basso. Inoltre, Andreotti ha annunciato che nei prossimi giorni convocherà una riunione in cui si dovrà decidere come obbligare gli enti pubblici ad offrire gli alloggi di loro proprietà in affitto in base all'equo canone. Queste due risposte-promesse sono state date ieri, domenica, dal presidente del Consiglio al sindaco di Roma Argan, nel corso di una riunione a Palazzo Chigi.

Il fatto che l'incontro si sia svolto di domenica dà il senso di come il problema della casa sia arrivato a scadenze non più rinviabili. La clamorosa iniziativa del pretore romano Paone che ha ordinato la requisizione di oltre 500 appartamenti sfitti, è «il sasso lanciato nello stagno» che ha smosso rapidamente la situazione.

Già domani la Camera dei deputati potrà discutere il problema affitti, in occasione del dibattito sul decreto legge Bonifacio che avrebbe dovuto prorogare gli sfratti. Gli effetti di questo decreto, in realtà, sono il contrario delle premesse. Si stabilisce che gli sfratti per finita locazione (ottenuti solo perché il contratto è scaduto e il padrone di casa si è rifiutato di rinnovarlo) possono essere trasformati in sfratti per necessità e non godere della parziale proroga, con una semplice dichiarazione del proprietario. Inoltre, il provvedimento Bonifacio (come già stabilisce l'equo canone) consente di invocare lo stato di necessità anche se la casa serve ad un parente di secondo grado (nonni o nipoti).

Dopo il colloquio con il sindaco Argan, Andreotti ha proposto alcuni emendamenti al decreto Bonifacio, e tra l'altro, che «in questa fase transitoria possano essere prorogate alcune categorie di sfratti, ma limitatamente alle famiglie di inquilini che hanno un reddito insufficiente». Entro oggi Andreotti preparerà la relativa norma (dovrà precisare cosa significa «reddito insufficiente») da inserire nel decreto in discussione domani alla Camera. **a. rap.**

Ordinanza del sindaco di Pescara

Multa di un miliardo per un palazzo abusivo

PESCARA — 1 miliardo e 61 milioni è l'importo della super-multa inflitta dal comune di Pescara a un costruttore, Guido Costanzo, per un edificio irregolare da lui realizzato in viale Kennedy. L'ordinanza del comune è firmata dal sindaco, Alberto Casalini.

Il palazzo irregolare (è stata revocata la licenza edilizia con decreto presidenziale del 18 ottobre 1971) poteva subire due diversi destini: o essere demolito, o essere valutato per trasformare tale valutazione in multa per il costruttore.

Il Comune ha preferito tenere in garage le ruspe, perché demolendo il palazzo, avrebbe danneggiato decine di acquirenti privati degli appartamenti. È così in base ad una valutazione dell'Ute, è venuta fuori la multa di un miliardo e 61 milioni.

A Pescara sono in pochi a ritenere che tale somma sarà mai sborsata: il multato potrà infatti ricorrere al Tar e poi al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensione del provvedimento. In altri casi, multe altrettanto plateali non sono state pagate per una serie di appigli e scappatoie legali.

Attentati all'Enel di Napoli

NAPOLI — Un attentato ad una centrale dell'Enel è stato compiuto dopo mezzanotte a Napoli. Alcuni sconosciuti hanno lanciato due taniche, contenenti liquido infiammabile collegato ad una miccia, all'interno del cortile dove è la centrale dell'Enel del Vomero, in via Pietro Castellino. Due autovetture — una Fiat 128 e un'altra 124 — di due dipendenti che fanno servizio di notte alla centrale — parcheggiate nel cortile — sono rimaste distrutte dalle fiamme che, sembra, non hanno causato danni agli impianti della centrale.

Sono accorsi subito sul posto i vigili del fuoco e gli agenti della «volante», al comando del capitano De Jesu. Posti di blocco e battute fatti subito nella zona non hanno dato, però, esito.

★ **BOLZANO** — In una cantina vinicola, a sud di Bolzano, è stato scoperto un deposito di nafta probabilmente abbandonato dalle truppe naziste in ritirata verso la fine della seconda guerra mondiale. Sono stati recuperati finora oltre sessantamila litri di nafta e si continua a pompare.

Indagine conoscitiva del Comune

Qual è la giornata «tipo» del torinese

Al questionario (come si vive, come si impiega il tempo) risponderanno 1600 famiglie scelte tra le varie fasce sociali della popolazione

Come si vive a Torino? Come si impiega il tempo? Le risposte arriveranno dai componenti di 1600 famiglie che saranno intervistati nell'arco di un mese, a partire da domani.

L'iniziativa è del Comune di Torino e rientra nel quadro delle ricerche del «Progetto Torino», un'indagine conoscitiva sulle dinamiche economiche, sociali, culturali che sono all'origine dei gravi problemi urbani.

Per le interviste sulla *«qualità della vita»* e *«sull'impiego del tempo»* sono state scelte dal calcolatore elettronico 1600 famiglie delle varie fasce sociali della popolazione. Le domande mirano ad ottenere informazioni sul modo di trascorrere una giornata «tipo». Le notizie date da ciascun componente la famiglia resteranno anonime e saranno valutate e schematizzate da un computer. Quindi il materiale sarà oggetto di studio per esperti.

La direzione e la conduzione della ricerca sono state affidate ad un'équipe di professori e ricercatori dell'Istituto di sociologia della Facoltà di Magistero dell'Università di Torino. Le interviste daranno compiute da giovani della cooperativa «Educazione-progetto», che hanno seguito un corso di addestramento alla ricerca.

Mostra di minerali

Minerali in mostra al circolo culturale ricreativo della Banca Nazionale del Lavoro in via Cavour 13, sabato 24 e domenica 25 marzo.

La manifestazione è alla sua terza edizione e gli organizzatori, i signori Gallo e Madotto, cercano di ripetere il successo dello scorso anno con oltre 4000 visitatori. I ricercatori presenteranno i loro migliori pezzi raccolti non solo in Piemonte ma anche in Sardegna e in varie parti del mondo.

La mostra sarà inaugurata sabato alle 10 e subito verrà messa a disposizione delle scolaresche che ne faranno richiesta. Per il pubblico l'orario è stato fissato fra le 11-13 e 14-23 di sabato e le 8,30-13 e 14-19 di domenica.

L'attentato rivendicato dai Nuclei armati territoriali

Bottiglia incendiaria contro la casa di un consigliere della dc a Settimo

Nessun danno - L'ing. Bigone è anche presidente dell'Unione piccoli proprietari immobiliari

Una bomba incendiaria è stata fatta scoppiare ieri sera alle 22, contro la casa del consigliere comunale della democrazia cristiana di Settimo, Pier Paolo Bigone. L'attentato è stato rivendicato con due telefonate a La Stampa. La prima è stata fatta all'una e mezzo. Una voce d'uomo, senza particolari inflessioni, ma con timbro incerto, ha detto testualmente: *«I Nuclei comunisti territoriali hanno attaccato la casa del direttore Unione Piccoli Proprietari Immobiliari di Settimo»*. Il consigliere dc infatti da quando è uscita la legge sull'equo canone ha fondato questa associazione.

La seconda telefonata è avvenuta alle 8,50 di stamane. Un'altra voce maschile ma con timbro più sicuro ha detto: *«Ieri sera i Nuclei armati territoriali hanno attaccato la villa a Settimo dell'ingegner Paolo Bigone, presidente dell'Uppi. Seguirà comunicato»*.

Quando è stata lanciata la «molotov» Pier Paolo Bigone non era in casa. Nell'abitazione c'erano soltanto i genitori. Hanno raccontato: *«Abbiamo sentito un grosso boato. Ci siamo affacciati e abbiamo visto le fiamme alzarsi dal cancello. Poco dopo il fuoco si è spento senza l'aiuto di nessuno»*.

I danni sono lievi. *«Evidentemente l'atto terroristico è stato dimostrativo* — hanno spiegato gli inquirenti —. *Quando è stata buttata la bottiglia incendiaria contro l'abitazione dell'ingegnere Bigone, in via Settembrini 2, in quel momento per strada non c'era nessuno. Le indagini sono dunque difficili»*.

• Rapina ieri sera alle 23,45 in un bar di via Saorgio 36. Tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nel locale. Hanno minacciato il proprietario Arcangelo Gioia di 60 anni, facendosi consegnare l'intero incasso: circa 270 mila lire.

Ha detto il titolare: *«Sembravano davvero decisi. Mi hanno spinto la pistola contro il petto e mi hanno urlato di non fare storie. Uno dei tre è andato verso i clienti, una decina, e ha tolto catenine e orologi d'oro. Prima di andarsene hanno ancora minacciato di ammazzarci tutti se avessimo fatto un qualsiasi gesto»*.

• Un'auto è stata data alle fiamme alle 4 di stamane. Si tratta della «Porsche» di proprietà di Giovanni Rubino di 45 anni. Il fatto è accaduto in corso Vercelli, all'altezza del numero civico 181.

Alcuni passanti hanno visto la vettura prendere improvvisamente fuoco. Hanno detto: *«Non ci siamo accorti però che qualcuno fosse nei pressi»*. E' intervenuta la polizia e la Digos. Gli investigatori pensano che l'attentato non abbia una matrice politica ma sia una vendetta del racket.

Ha detto Giovanni Rubino: *«Io non ne so niente di racket. Non so chi possa volermi del male a tal punto da distruggere la mia auto»*.

Sono supplenti e «incaricati» che saranno licenziati

Protesta degli insegnanti

Disagio in dogana per lo sciopero degli autotrasportatori

Oltre cento insegnanti delle scuole materne comunali hanno protestato questa mattina in Comune contro il loro licenziamento che, secondo quanto stabilisce la legge, dovrebbe avvenire alla fine del mese.

Si tratta, infatti, di supplenti e insegnanti che hanno ricevuto un incarico che non può superare la durata di tre mesi. Secondo la legge Pandolfi del gennaio scorso, non possono essere riassunte prima che ne siano trascorsi altri sei. Per quest'anno scolastico quindi non potranno più lavorare. La legge ammette una sola eccezione: in caso di maternità di un'insegnante, la supplente può sostituirla per tutta la durata dell'anno scolastico. Negli altri casi, invece, i bambini si vedono cambiare l'insegnante ogni tre mesi. In questo modo, come ha sottolineato Francesco Tridente, responsabile per la scuola della Cgil enti locali, viene a mancare quella continuità nell'insegnamento alla quale gli scolari hanno diritto. La situazione diventa ancora più drammatica nelle scuole per handicappati: quando il supplente comincia a rendersi conto dei problemi dei vari bambini viene licenziato.

I posti vacanti nelle scuole materne sono 114: gli insegnanti che ruotano per riempire questi vuoti e quelli che si creano durante l'anno sono mille. Alcuni di questi insegnanti aspettano da cinque a sette anni di trovare una sistemazione definitiva. Questa mattina si sono riuniti in assemblea ed hanno approvato una mozione in cui si chiede il congelamento del personale attualmente in servizio e il non rispetto del vincolo del limite di tre mesi. Alle 11,30 una delegazione di insegnanti si è incontrata con l'assessore al personale, Marchiaro.

Un altro preoccupante aspetto del problema che ha sottolineato Francesco Tridente è che le graduatorie delle elementari sono quasi esaurite e, continuando nel rispetto di questa tanto discussa legge, il Comune si troverà senza insegnanti da utilizzare nel programma «Estate ragazzi». L'assessore Marchiaro ha dichiarato la propria disponibilità alla soluzione del problema. Mercoledì, alle 14, le controparti si incontreranno nuovamente.

• Lunghe code di autocarri stamane davanti alla Dogana centrale di via Giordano Bruno e nelle vie adiacenti per lo sciopero degli autotrasportatori. L'agitazione, incominciata alle 20 di ieri sera, durerà fino alle 6 di domani mattina per gli autisti, mentre gli impiegati e gli addetti agli impianti fissi scioperano per tutte le 8 ore di turno odierno.

Dibattito al Gobetti con Roberto Guevara

Questa sera al Teatro Gobetti, in via Rossini 8, alle 21, manifestazione e dibattito sul tema: «La lotta del popolo latino - americano contro le dittature e il fascismo».

Partecipano Freddi Cansino (membro del partito socialista cileno in Italia), Emilia Scavone (esponente della resistenza uruguaiana e membro del Cusi), Roberto Guevara (segretario degli Affari esteri del Prt d'Argentina). La manifestazione è promossa dal Consiglio regionale del Piemonte e dal comitato Italia - America Latina.

Arriverà un mammut dall'Urss

Un esemplare di piccolo mammut preistorico (trovato a Kirghilish nel giugno del '77), mai presentato fuori Russia, sarà il pezzo forte di una mostra sulla Siberia e su *«La scienza al servizio dell'uomo»* che si svolgerà al Palazzo del Lavoro di Torino dal 3 novembre al 2 dicembre. La rassegna, che ha lo scopo di informare specialisti e opinione pubblica sulle realizzazioni scientifiche della sezione siberiana dell'accademia delle Scienze e del Centro scientifico dell'Estremo Oriente, farà parte delle «Giornate dell'Unione Sovietica».

«L'iniziativa — afferma il presidente Viglione — *trae ispirazione dai nobili obiettivi del consolidamento dell'amicizia tra i popoli sovietico e italiano, il che corrisponde alle direttive della Conferenza di Helsinki per la sicurezza e la cooperazione in Europa; peraltro decisioni di questo tipo vengono a rafforzare anche i rapporti che il Piemonte ha intensificato da qualche tempo con l'Urss in campo commerciale»*.

Le *«Giornate dell'Unione Sovietica»* si svolgeranno in particolare a Torino. Sono in programma, tra l'altro: la mostra *«Cento capolavori del museo russo»*, un'esposizione della miniatura in lacca, una documentazione fotografica sulla tutela della salute, la mostra fotografica *«I classici di tutto il mondo sulle scene sovietiche»*, un convegno italo-sovietico sul tema *«I problemi della pianificazione globale e dello sviluppo delle regioni»*, una mostra dell'ambra lituana e della scultura in legno, una rassegna sulle Olimpiadi

Cenisia - Cit Turin

Continuano presso il consiglio di quartiere CenisiaCit Turin, riunioni sui problemi del quartiere. Oggi alle 18 in via Vigone 72, si discuterà di: centri estivi di scuola materna, chiusura delle materne il sabato; graduatorie scuole materne; anno internazionale del fanciullo.

La Legion d'onore a Sergio Pininfarina

L'Ambasciatore di Francia in Italia, François Puaux, ha consegnato a Palazzo Farnese in Roma le insegne della Legion d'Onore all'ing. Sergio Pininfarina, Presidente della Carrozzeria omonima e dell'Unione Industriale di Torino.

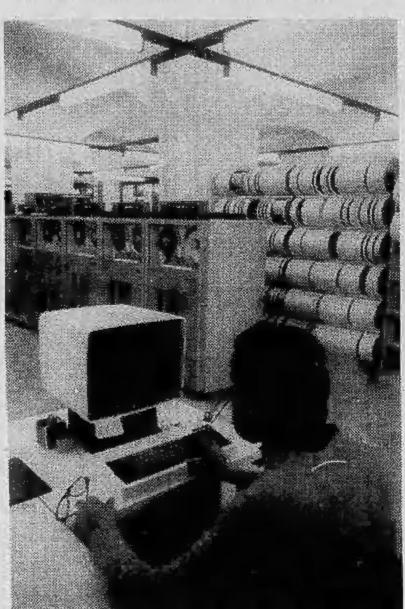
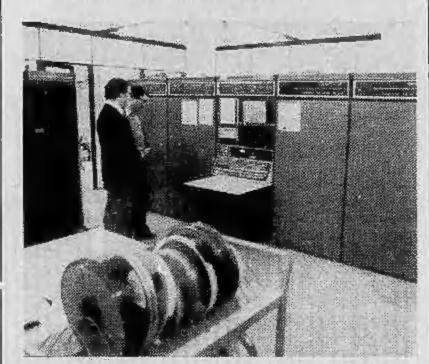
Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il ministro dell'Industria Romano Prodi, il presidente della Confindustria Guido Carli, il presidente della Fiat Giovanni Agnelli, dirigenti della casa automobilistica francese Peugeot, tra i quali Alain Peugeot.

L'Ambasciatore di Francia ha indirizzato all'ing. Pininfarina un saluto caloroso, sottolineando che l'onorificenza era stata attribuita ad un industriale italiano che molto ha fatto per lo sviluppo dei rapporti economici tra l'Italia e la Francia, e che gode non solo in Francia ma in tutto il mondo di una grande fama conquistata con l'eccellenza della sua produzione.

La Legion d'Onore è la massima onorificenza concessa dalla Repubblica Francese e viene raramente assegnata a cittadini di altri Paesi.

Sabato prossimo l'inaugurazione

Un cervello per tutta la Regione

Formazione e qualificazione professionale. Lezione teorica in un'aula del Centro di calcolo consortile

Nel "cuore" del Centro di calcolo. Lunghi rotoli di nastri-memoria a disposizione dell'operatore

Il più piccolo dei tre computers in dotazione al Centro. E' il Dec system 10

Si inaugura sabato 24 marzo, il Centro di calcolo del consorzio piemontese (formato da Regione, Università e Politecnico) per il trattamento automatico dell'informazione. Il Centro, che ha trovato sede in un'ala ristrutturata dell'antico ospizio dei poveri vecchi in corso Unione Sovietica, dispone di numerose strutture tra le quali tre cervelli elettronici. E' uno dei centri di informatica tra i più grandi e moderni d'Italia

È un pensionato torinese il primo concorrente del telequiz n. 2

Va a «Lascia o raddoppia?» dopo vent'anni di attesa

Ruggero Lemma, 57 anni, esperto in storia della Bibbia, ha sempre fatto domanda ma non è mai stato accolto dalla Rai-tv - Finalmente, Mike Bongiorno gli ha detto sì

Torna a «Lascia o raddoppia?» dopo vent'anni, un vero record. Prima, nel '58, era arrivato fino alle soglie del telequiz, ma la Rai non ne aveva voluto sapere. Aveva fatto regolare domanda e sostenuto qualche provino, ma all'ultimo minuto gli organizzatori della trasmissione gli avevano detto di no. Così Ruggero Lemma, 57 anni, pensionato, un vecchio appartamento in via Cantalupo, borgo S. Paolo, aveva pensato di reagire con una strana protesta: un viaggio da Torino a Milano in groppa a un somaro, sandali ai piedi e tunica rossa sulle spalle, parrucca bionda in testa.

Una specie di messia messo in croce dalla Rai-tv. E il viaggio era stato un vero calvario. Il somaro si era fermato a Chivasso e aveva deciso di non proseguire: Ruggero Lemma era salito sul treno, ma ad aspettarlo alla stazione di Vercelli c'erano cinque poliziotti. Prima l'arresto, con tanto di pernottamento dietro le sbarre nella camera di sicurezza della questura, quindi il rilascio il giorno successivo con le scuse del questore.

Ma intanto la fama dell'impresa aveva fatto il giro d'Italia. Ad attenderlo alla stazione di Novara erano circa in duemila: autografi e mani da stringere, i flash dei fotografi, l'abbraccio di qualche signora commossa. Ad acclamarlo a Milano erano almeno il doppio. Anche perché, per chiudere in bellezza, il messia formato «Lascia o raddoppia?» aveva avuto un lampo di genio: si era procurato un altro somaro e con quello aveva raggiunto la sede della Rai fra ali di folla a stento contenuta da polizia e carabinieri.

La protesta non era servita ma il pallino del quiz era rimasto. Appena Mike Bongiorno varò il «Rischiatutto» Lemma si rifece avanti: la solita domanda, la prova negli studi Rai di Milano, ma anche quella volta la tv non lo volle. Con «Scommettiamo», altro telequiz, andò meglio. Altri provini, il primo riconoscimento ufficiale: «riserva» di uno dei concorrenti, Ruggero Lemma stava seduto in *panchina* durante la trasmissione, pronto ad entrare nella mischia se qualcuno si fosse sentito male. Ma i concorrenti godevano tutti ottima salute e il sogno ancora una volta sfumò.

Ci voleva la nuova edizione di «Lascia o raddoppia?». Appena sentito l'odore, Lemma si è messo sul piede di guerra. Ha compilato la solita cartolina postale, ma prima di imbucarla ha pensato di aggiungere qualcosa di suo: una lettera con tutta la storia del passato, i bocconi amari, gli ostacoli incontrati sul cammino. Alla Rai gli addetti ai lavori la sapevano a memoria e appena sentito il suo nome Mike Bongiorno non ha avuto dubbi: «*Venga, sarà il primo concorrente*».

Le prove sono state una semplice formalità. Di microfoni e cabine sapeva già tutto, è bastato un semplice ripasso. L'appuntamento è domani a Milano alle 14: «Lascia o raddoppia?» va in onda giovedì sera ma la trasmissione è registrata mercoledì. Ruggero Lemma, esperto di «Storia della Bibbia» ha una preparazione che dura da vent'anni.

«*Il telequiz mi appassiona*» dice. Ci va per denaro? «*Assolutamente no*». Per che cosa? «*Amo la mia materia, voglio farla conoscere*». Studia nella saletta, il tavolo di formica, le sedie ricoperte di celofan. Davanti a sé ha i libri. La *Storia biblica* del Ricciotti, due volumi di circa 600 pagine l'uno, *L'atlante biblico* del Marietti, 300 pagine. «*Mi possono anche fare domande fuori testo, purché sempre inerenti al tema biblico*».

Ripassa le date dei re dei regni di Giuda e Israele: «*Perché dopo la morte di Salomone c'è stata la scissione tra le tribù, 10 formarono lo Stato di Israele, 2 il regno di Giuda che è quello che deriva da Davide*». E aggiunge: «*Mi piace molto il periodo dei fratelli Maccabei che hanno salvato dai Seleucidi il patrimonio materiale e spirituale di tutto il giudaesimo, permettendo la nascita del cristianesimo*».

Dalla saletta si sente la voce della radio che trasmette «Tutto il calcio minuto per minuto», nell'ingresso vicino al telefono appeso al muro c'è la foto di Papa Luciani.

Ruggero Lemma ha fatto tutto da solo. Lavorava in fabbrica alla Riv, quando il maestro del figlio, Antonio, lo ha convinto ad iscriversi alle scuole serali. Le prime lezioni, le borse di studio alla media Teofilo Rossi dove ha ottenuto il diploma. Poi Ruggero Lemma si è iscritto all'istituto tecnico «Sommeiller» e in cinque anni ha preso il diploma da ragioniere. Andava a scuola dopo il lavoro fino alle 11 di sera, poi studiava fino alle 2 a casa per tornare sui banchi la sera dopo. «*E l'indomani dopo mi ripresentavo puntuale in fabbrica* — aggiunge — *facevo il turno centrale*».

Studia 3-4 ore al giorno, non gli interessa solo la Bibbia, ma tutto il Medio Oriente antico, la storia dei popoli. «*Gli Alamiti, gli Amurrei, gli Ittiti, gli Assiri, i Babilonesi, gli Sciti, i Sumeri*».

Giovedì è il gran giorno, ma in famiglia sono più agitati di lui. La madre, 79 anni, confessa di non dormire di notte, il figlio ha cercato di convincerlo a lasciar perdere. Lui ha risposto: «*Non faccio niente di male, è solo un gioco*».

Vent'anni di anticamera non si possono cancellare. Per Ruggero Lemma il telequiz è ormai un'abitudine, per questo è tranquillo. Così tranquillo che il pomeriggio riesce anche ad appoggiare il capo sulle braccia e ad addormentarsi per mezz'ora sul tavolo, tra le storie della Bibbia e le imprese di re Salomone.

Mauro Anselmo

Ruggero Lemma quando si travestì per protestare contro la sua esclusione dal quiz

Un gruppo di giovani lavoratori di Barge

Si pagano il viaggio per andare a costruire una scuola in Kenya

Sono tornati a casa gli «africani» come sono scherzosamente chiamati a Barge alcuni giovani promotori di una singolare iniziativa: costruire una scuola in Kenya. Sono: Franco Perrone, di Torino, Michele e Alberto Negro, di Cardè, Luigi Ponzone, di Caramagna, Aldo Bunino, di Cavour, Sebastiano Martellotto, Aldo Coero Borga, Matteo Bertorello, Piero Rasetto, Piero Gontero, Bartolo Moresco, Giovanni Beltramo, quasi tutti muratori. Li guida (ma lavora anche lui con piccone e pala, raccontano i compagni) un giovane trentaduenne, padre di due figli, Domenico Aimar, geometra a Barge e assicuratore a Pinerolo.

L'iniziativa è in parte sua. *«Gipo Farassino afferma di comporre le sue migliori canzoni alle 4 del mattino, quando è un po' sbronzo. Per noi è stato un po' così: eravamo allegri, si parlava di Terzo Mondo e di altre cose. Sono stato io a lanciare la scommessa e di scommessa vera e propria si è trattato in quanto le difficoltà sorte in seguito, forse, ci avrebbero fatto desistere»*.

Raccolti comunque i volontari, raccolti i quattrini per il viaggio (835 mila lire a testa), la squadra parte per Timau, una vastissima zona a 2400 metri sul livello del mare e popolata da 30 mila abitanti dediti principalmente alla pastorizia. Vivono in tucul, c'è una sola casa in muratura che ospita la polizia e l'ufficio postale; il giovane Stato del presidente Moi concede il terreno (l'unica cosa che non manca) ma non le scuole che sono gestite dall'Arambè, una specie di consiglio locale dove affluiscono i modesti tributi degli indigeni. Nel 1978 l'Arambè ha raccolto 5 milioni di scellini, meno di 5 milioni di lire, che devono essere sufficienti

«Abbiamo scelto Timau — raccontano — *perché in quella zona c'è un missionario di Barge, padre Antonio Roberti, ed avevamo così un aggancio»*. In due sole spedizioni, per un totale di 40 giorni di lavoro stressante a 15 ore giornaliere, è nata la scuola costruita con materiali reperiti con difficoltà e con attrezzi portati dall'Italia, dalle cazzuole ai picconi alle pale. La *secondary school* è composta da un fabbricato centrale di oltre 100 metri quadrati e di una casa di abitazione e refettorio. *«C'è ancora molto da fare e lo faremo perché quella gente lo merita* — affermano ancora —. *Siamo stati accolti con entusiasmo e con entusiasmo gli indigeni hanno lavorato con noi. Di buona volontà ne hanno da vendere: gli manca soltanto la capacità, gli attrezzi e il materiale»*.

Manca tutto, insomma, come sottolinea padre Roberti in una lettera di ringraziamento (tra l'altro ringrazia anche le mogli per aver «firmato il permesso» ai consorti). *«Si sa che è tra il niente e il qualcosa che esiste l'abisso. E gli italiani hanno costruito un ponte su tale abisso: continuare il lavoro sarà molto più facile, la scuola non morirà più. Gli italiani hanno scritto una pagina di storia in Kenya»*.

Ed ecco che si profila una nuova spedizione per il prossimo inverno, ecco si concretizza nuovamente una mano tesa verso chi ha i bisogni più elementari. *«Il problema maggiore* — dice Aimar — *è quello dei quattrini. Per la seconda spedizione abbiamo ottenuto, tramite le missioni, uno sconto del 50 per cento sul prezzo del viaggio aereo. Sono comunque sempre oltre 400 mila lire da sborsare e la cosa non è sempre facile per tutti. Comunque anche se la squadra sarà più piccola torneremo»*.

Il gruppo dc in polemica con la maggioranza pci-psi

Rivoli: costa troppo l'acquedotto?

La guerra della minoranza consiliare di Rivoli contro la giunta di sinistra, che viene giudicata troppo spendacciona, ha fatto registrare un fatto nuovo. Dopo gli episodi del Green Park di Bruere e del centro sociale di Cascine Vica, i cui incartamenti sono finiti — per volere della stessa giunta, che ha voluto così troncare ogni speculazione politica — alla magistratura, una nuova accusa è stata lanciata contro la maggioranza pci-psi.

Questa volta si tratta della costruzione del serbatoio dell'acquedotto al Castello. Venerdì notte, in Consiglio comunale, è stata presentata una delibera per l'approvazione di una perizia suppletiva e di variante tecnica di 273 milioni, che farebbe salire il costo dell'opera (affidata alla ditta Crea di Torino nel giugno del 1977 a trattativa privata per 360 milioni), a 633 milioni. Dal conto totale mancano una settantina di milioni per revisione di prezzi.

«Al di là dell'alto costo che ha assunto l'opera, circa 700 milioni complessivi anziché i 360 preventivati — ha detto il capogruppo democristiano Antonio Saitta, — *il fatto grave è che i lavori sono stati già eseguiti con l'assenso dell'assessore e della giunta.*

«L'uno o l'altro si sono arrogati un diritto che il Consiglio comunale, unico organo autorizzato a farlo, non gli ha mai delegato.

Dopo l'intervento di Saitta, la maggioranza ha deciso di rinviare la delibera e la discussione alla prossima assemblea. *«Dal punto di vista tecnico* — ha spiegato il sindaco Silvano Siviero (psi) —, *la perizia suppletiva non è ancora a posto. Circa l'affidamento dei lavori, il contratto specifica che qualsiasi variazione o aumento di opera avrebbe dovuto essere eseguito dalla stessa impresa.*

«Non abbiamo nulla da nascondere e non abbiamo commesso alcun errore: al massimo abbiamo forzato il gioco democratico tra maggioranza e minoranza per non perdere tempo nel dare alla città un importante servizio. Anche questa volta la dc ha preso lucciole per lanterne».

I contribuenti di San Mauro

Albano Maria Antonietta 12.660.000; Angioy Giuseppe 12.134.000; Armellino Antonio 13.389.000; Armellino Giulio 10.567.000; Armellino Vittorio 10.118.000; Aroasio Gian Luigi 12.189.000; Astegiano Luciano 14.838.000; Astesano Federico 14.816.000; Aviano Enzo 10.287.000;

Balbo Bertone Raimondo 22.628.000; Baratella Armando 30.411.000; Baratella Leo Marino 19.115.000; Barisone Renzo 18.911.000; Bavuso Antonio 23.939.000; Bertuzzo Ezio 29.508.000; Bianchin Otello 14.707.000;

Bologna Pierino 11.042.000; Bonelli Nereo 21.423.000; Bortoletto Giovanni 13.214.000; Boschiero Vinicio 24.285.000; Bozzarelli Giampiero 31.729.000; Brandimarte Marco 11.690.000; Bresciano Bartolomeo 17.240.000; Brondolo Pietro 16.362.000; Buratti Italo 14.216.000; Buratti Riccardo 17.473.000; Bussi Carlo 10.630.000;

Camoriano Luigi 19.545.000; Canarutto Claudio 21.529.000; Cardona Agostino 12.270.000; Carpinello Adelmo 11.008.000; Castagno Giuseppe 10.624.000; Castagno Pietro 31.209.000; Castelli Maurizio 10.767.000; Cereda Paolo 10.516.000;

Verutti Giuseppe 10.867.000; Cherio Giuseppe 10.569.000; Chicco Teotimo 28.750.000; Coggiola Giacomo 15.032.000; Conte Lino 18.201.000; Corona Camilla 12.228.000; Cravero Angelo 13.787.000; Cravero Cesare 22.558.000;

D'Ignoti Giovanni 13.347.000; Dasso Luigi 15.622.000; Diagone Treves Domenico 14.373.000; Dionigi Franco 14.055.000; Dovicchi Sebastiano 14.590.000; Erber Bruno 10.764.000;

Faccilongo Aldo 10.858.000; Falato Oreste 13.351.000; Fassina Cassiano 27.241.000; Favaro Francesco 10.377.000; Ferrari Mauro 21.552.000; Ferrero Ettore 26.745.000; Fassio Caterina 31.109.000; Ferrero Giuseppe ('40) 16.796.000; Ferrero Giuseppe ('46) 14.338.000; Ferrero Mario 13.306.000; Fiorio Giacomo 10.926.000; Forni Giuseppe 12.651.000;

Garrone Paolo 11.735.000; Garrone Vittorio 12.451.000; Gervasoni Francesco 12.605.000; Gialli Vittoria 10.126.000; Gianarda Giuseppe 10.852.000; Gilardi Ernesto 10.921.000; Giordano Antonio 10.491.000; Giovenzana Eugenio 12.099.000;

Gippa Michelangelo 11.145.000; Girardi Guglielmo 10.845.000; Girivetto Franco 14.329.000; Giurintano Bernardo 10.295.000; Coggiola Luigi (moglie) 11.293.000; Gonella Luigina 12.079.000; Gordiani Sergio 11.961.000; Gubetta Luciano 14.108.000; Gambino Gabriella (moglie) 14.143.000; Korwin Eugenio 12.278.000;

Lattanzio Natale Stefano 10.483.000; Lavarini Eugenio 11.899.000; Leli Giuseppe 13.760.000; Balbo Dionisia (moglie) 16.101.000; Luchino Alfonso 18.826.000;

Maccarini Sesto 10.268.000; Mantecchini Mauro 27.478.000; Marchetto Mario 13.377.000; Marizzoli Pietro 13.809.000; Marslay Giorgio 51.098.000; Massara Ferdinando 11.636.000; Mastandrea Alfredo 12.481.000; Matta Lodovico 14.095.000;

Mazzucchetti Luigi 13.278.000; Mazzucchetti Mario 10.661.000; Merlo Pierino 13.054.000; Micale Umberto 18.774.000; Minutiello Michele 16.397.000; Molinaro Antonio Dino 27.756.000; Molinaro Arrigo 22.061.000; Montanaro Renato 18.214.000; Montevecchi Ivo 13.134.000; Moretti Giovanni 11.435.000; Murgia Umberto 11.235.000;

Nocera Bruno 15.192.000; Notari Mario 14.114.000; Occhipinti Sebastiano 12.041.000; Orlik Enrico 16.313.000; Pasquale Camillo 18.765.000; Pavan Alfonso 11.536.000; Pennati Sandro 10.006.000; Peretti Lorenzo 19.286.000; Picco Giovanni 18.825.000;

Pierazzuoli Franco 12.840.000; Pignata Antonino 12.396.000; Pilone Franco 10.152.000; Pilone Giuseppe 26.835.000; Brunet Enedina (moglie) 17.129.000; Pozzo Giuseppe Gaetano 17.223.000; Pozzo Luigi 19.753.000; Pozzo Teresio 19.283.000; Prataviera Gino 19.492.000; Procacci Aldo 13.365.000;

Raiteri Orazio 13.153.000; Ramasso Alessandro 17.898.000; Ramondetti Marco 16.874.000; Riccio Luigi 13.050.000; Richetto Giovanni 32.739.000; Rivetti Franco 63.792.000; Rosmini Luigi 17.944.000; Rossi Gillio Giovanni 11.430.000; Luera Maria (moglie) 12.622.000; Rosso Maddalena 16.477.000; Rossotti Giovanni 23.522.000; Rotondo Elvio 11.278.000; Rovisi Giovanni 11.161.000;

Sala Ambrogio 16.928.000; Salpestre Carlo 22.395.000; Savio Ermanno 10.638.000; Scaggion Guido 13.397.000; Scippa Giuseppe 15.699.000; Segnizzi Mario 16.802.000; Sobrito Carlo 10.121.000; Sperti Antonio 10.479.000; Speziale Salvatore 13.165.000; Spinelli Romeo 10.404.000; Suppo Angelo 10.774.000;

Tabacchi Albino 10.427.000; Tabacchi Cleto 10.427.000; Taberna Sergio 18.064.000; Tavano Carlo 16.275.000; Tinghi Ferruccio 17.143.000; Tonon Renato 10.680.000; Torta Giovanni 11.476.000; Tozzi Armando 18.994.000; Troniseck Emilia 12.281.000; Truffo Lorenzo 14.445.000;

Valla Bernardino 52.285.000; Gillio Tonina Miranda (moglie) 21.863.000; Valota Mario 10.363.000; Valperga Carlo 10.967.000; Vidossich Cesare 16.185.000; Viglino Pierangelo 21.144.000; Vitetta Michele 19.608.000; Vittonetto Giuseppe 13.843.000.

A Druento

D'Ambrosio Luigi 10.081.000; Chiatellino Palma (moglie) 11.594.000; Garrone Remo 14.454.000; Borghesio Giovanna (moglie) 17.835.000; Germonio Domenico 13.554.000; Gianello Maria Angela 12.064.000; Ivaldi Angelo 24.552.000;

Lisa Domenico 10.029.000; Magnoler Carillo 10.893.000; Mallarino Adriano 10.969.000; Marletti Alfredo 13.662.000; Martinetti Silvio 13.624.000.

Pairolero Giuseppe 10.681.000; Pelissetti Marcello 19.524.000; Pellegrini Giorgio 20.726.000; Quaglia Silvio 14.355.000; Ratto Luciano 14.161.000; Remondino Domenico 10.006.000; Romeo Leonardo 13.778.000; Ronchiato Luigi 14.951.000; Russo Guglielmo 17.207.000;

Scavarda Modesto 10.123.000; Scavazzi Guido 11.256.000; Serafino Bruno 18.833.000; Valfrè Romano 11.397.000; Zai Carlo 17.791.000.

Le quotazioni dei generi più diffusi nel mese di febbraio

Più care le carni alternative, olio e patate

Brutte notizie, tanto per cambiare dal fronte dei prezzi di quasi tutti i generi merceologici; vengono direttamente dalla «Borsa merci» dei prezzi all'ingrosso di Torino. Di seguito passiamo alcuni flash, che si riferiscono alla situazione di fine febbraio. I rincari annunciati, se non sono già arrivati, non tarderanno.

GENERI ALIMENTARI — *Per il settore degli ortofrutticoli freschi le tendenze sono: lieve ribasso per la verdura, stazionarietà per la frutta, con qualche rialzo per i tarocchi e le pere. Lo stesso per i prodotti surgelati; crescono invece abbastanza le patate (oltre il 10 per cento), i piselli e gli spinaci (5 per cento). Riflessivo nel suo complesso il mercato delle carni, un po' più degli anni passati, quando si cominciava a delineare una certa ripresa della domanda già verso la fine di gennaio.*

Invariato anche il comparto dei prodotti caseari, ai pari delle conserve alimentari. Ancora in riduzione le uova, spuntano un 50 lire in più al chilo i polli ed i conigli, in virtù di una maggiore richiesta. Tra gli oli, sale del 5 per cento quello d'oliva fino vergine, di meno quello di semi di mais, soja e vari. Diminuisce invece l'olio di semi di arachide.

COLONIALI E DROGHE — *Nulla di nuovo (in senso assoluto) sul fronte di tutti i prodotti, dal caffè al the, dal cioccolato alle caramelle, dalle droghe alle piante aromatiche varie. Dopo due ritocchi consecutivi anche l'alcool resta invariato.*

Un'informazione al pubblico per quanto riguarda il caffè: il prodotto in grani perde molto meno rapidamente le proprie caratteristiche di quello già macinato. Curiosità: il consumo del the è in buona espansione. Più del caffè.

LEGNAMI — *Più della metà delle resinose registra aumenti varianti dal 4 al 10 per cento. Ritocchi di 10-20 mila lire il metro cubo anche per quattro tipi di latifoglie in tavole (agnegré, castagno, faggio al naturale ed evaporato). Incrementi elevatissimi (oltre il 10 per cento) per il compensato di pioppo nei vari spessori ed i multistrati obeche. Attorno al 5-6 per cento le maggiorazioni per i pannelli truciolari e i paniforti a listelli. Da che cosa dipendono queste lievitazioni?*

Da un aumento dei prezzi all'origine, da una certa carenza della merce e da un maggior carico dei costi di trasporto. Emerge infatti sempre più chiaramente la tendenza dei Paesi esportatori (specie dei legni esotici) a vendere meno legno grezzo e più lavorato. E' questa una ragione per cui nel tempo si ridurrà il lavoro per le nostre segherie.

Riflessioni sulla domanda: il consumatore italiano è esigente, ma paga a caro prezzo certi suoi gusti, sia a livello di materiali per l'edilizia che per quanto riguarda i mobili.

COMBUSTIBILI LIQUIDI — *La crisi è sempre viva. Gli operatori commerciali non hanno gasolio per soddisfare le richieste di prodotto ad uso di riscaldamento domestico. L'arrivo della primavera dovrebbe comunque risolvere il problema, almeno per quest'anno.*

COMBUSTIBILI SOLIDI — *Dopo l'aumento della prima quindicina del mese dei cokes, anche l'antracite si muove all'insù di 10.000 lire per tonnellata (circa 10 per cento). Invariati invece i carboni a fiamma lunga e la legna da ardere, sempre più introvabile anche per gli ostacoli connessi alla compilazione della bolla di accompagnamento, riducente la propensione delle segherie a metterla sul mercato.*

Tre considerazioni:

1) le difficoltà di reperimento del gasolio hanno già determinato decisioni di riconversione a carbone di alcune centrali termiche, facilitate dal venir meno del divieto a suo tempo fatto dall'Ufficio d'igiene per l'installazione di nuovi impianti;

2) mentre fino a 10 anni fa i grossisti di carbone erano sulla piazza di Torino un centinaio, ora sono soltanto tre; i dettaglianti, che vendono però anche kerosene in fusti, sono invece una ventina;

3) si lamenta un'estrema difficoltà a reperire manovali, nonostante il salario mensile in busta, al primo impiego, raggiunga le 450 mila lire.

FIBRE TESSILI — *Qualche flessione (lievissima) per i cotoni sodi, qualche aumento per i filati del tipo Egitto (un po' più consistente). Verso l'alto, in maniera preoccupante, tutte le lane (+ 10 per cento), ancor di più i tops. Fermi i tessuti di lana e le confezioni pronte per uomo e signora, un 8-9 per cento è messo in vetrina anche dalle coperte di lana, mentre i ritocchi maggiorativi per i copriletto raggiungono punte del 15-18 per cento.*

In orbita pure i sottoprodotti di lana, in dipendenza esclusivamente di una forte richiesta del mercato, condizionato dalla moda. Due parole sulla domanda da parte del consumatore: è più qualificata di un tempo ed evidenzia marcatamente un orientamento verso la fibra naturale, più coibente e con quasi nessun aspetto o effetto negativo.

Prospettive: ulteriore crescita di prezzo delle coperte tra 3 o 4 mesi; per tutti gli altri prodotti rincaro meno certo, ma piuttosto probabile.

PELLI — *Raffica di aumenti sostanziosi per tutte le gregge bovine, equine, ovine e caprine, ad esclusione dei montoni, rimasti invariati. Le punte più alte per i vitelli 4/6 e 6/8 quadrati, con maggiorazioni di oltre il 30 per cento. Accelerazioni pure per le conciate bovine ed equine: piuttosto elevate per le suole (dal 10 al 20 per cento); attorno al 4 per cento per le tomaie. Ferme, per ora, le conciate ovine e caprine, le fodere e le calzature.*

L'esplosione è la conseguenza della particolare situazione del mercato internazionale, caratterizzato da una domanda crescente non adeguatamente corrisposta dall'offerta, in mano tra l'altro, a non più di quattro o cinque grossi gruppi. Uno sguardo al consumo nazionale: nonostante i prezzi, è in espansione in tutti i settori, dalle scarpe all'abbigliamento, dalle borse all'arredamento.

Relativamente alle calzature, si fa osservare che per 15-20 mila lire non è assolutamente possibile acquistare, al dettaglio, scarpe di vera pelle, suole di cuoio e di qualità almeno sufficiente.

Soggiorni di 2 settimane

Anziani al mare (a spese del Comune)

Il Comune di Torino ha organizzato, anche quest'anno, un programma di soggiorni in località marine per anziani, che abbiano compiuto 55 anni se donne e 60 anni se uomini.

I soggiorni sono suddivisi in turni di 14 giorni e si svolgeranno in alberghi e pensioni della riviera ligure di Levante e Ponente. Sono assicurate l'assistenza sanitaria e infermieristica. Possono presentare domanda gli anziani, residenti in Torino, con un reddito, al netto dell'affitto, non superiore a lire 210 mila mensili nel caso di persona sola e a 300 mila nel caso di coppia o situazioni simili.

L'iniziativa, che comporta al Comune una spesa pro capite di 107 mila 750 lire più il viaggio, prevede a carico dei partecipanti un contributo che varia, a seconda del reddito, da 15 a 85 mila lire se persona singola e da 30 a 135 mila se coppia, come illustra la tabella che pubblichiamo.

Le domande devono essere compilate su apposito modulo allegando i seguenti documenti: certificato medico attestante le condizioni di salute, l'autosufficienza, la non controindicazione al clima marino e le eventuali terapie in atto; libretto mutualistico; libretti, mandati di pensione, documenti relativi ad altri redditi propri e dei familiari tenuti agli alimenti e una ricevuta d'affitto.

Una commissione nominata dalla circoscrizione, comprendente anche rappresentanti designati dai sindacati pensionati Cgil, Cil e Uil, esaminerà le domande dando la precedenza agli anziani che hanno redditi bassi, che vivono soli e i cui familiari sono in condizioni economiche precarie.

Per gli adempimenti amministrativi sarà presente un operatore della ripartizione assistenza sociale. Verrà formata una graduatoria che sarà resa pubblica.

Questi i contributi a carico degli anziani per i soggiorni marini.

Persona sola: *contributo di L. 15.000 per un reddito netto fino a L. 90.000; contributo di L. 20.000 per un reddito netto da L. 91.000 a L. 115.000; contributo di L. 25.000 per un reddito netto da L. 116.000 a L. 130.000; contributo di L. 40.000 per un reddito netto da L. 131.000 a L. 150.000; contributo di L. 50.000 per un reddito netto da L. 151.000 a L. 170.000; contributo di L. 65.000 per un reddito netto da L. 171.000 a L. 190.000; contributo di L. 85.000 per un reddito netto da L. 191.000 a L. 210.000.*

Per le coppie: *contributo compl. di L. 30.000 per un reddito compl. netto fino a L. 140.000; contributo compl. di L. 40.000 per un reddito compl. netto da L. 141.000 a L. 160.000; contributo compl. di L. 45.000 per un reddito compl. netto da L. 161.000 a L. 185.000; contributo compl. di L. 60.000 per un reddito compl. netto da L. 186.000 a L. 200.000; contributo compl. di L. 85.000 per un reddito compl. netto da L. 201.000 a L. 240.000; contributo compl. di L. 110.000 per un reddito compl. netto da L. 241.000 a L. 275.000; contributo compl. di L. 135.000 per un reddito compl. netto da L. 276.000 a L. 300.000.*

È L'UNICA CHE HA REALIZZATO UN 12

Trenta milioni a una schedina del Totip giocata a Torino

L'unica schedina del Totip che ha realizzato un «12» in Italia, è stata giocata a Torino, nella gelateria di Angelino Savioli, in via Asiago 10 a borgata Lesna.

L'ignoto giocatore ha vinto un po' più di 33 milioni.

Il titolare della ricevitoria spiega che non conosce assolutamente il fortunato, né riesce a immaginare chi possa essere, nel mare di clienti che passano ogni giorno nel locale.

La giocata è costata ottomila lire ed era composta da sei schedine da otto colonne

Rotary

Per il Rotary di Torino Sud, stasera alle 20,15 al Jolly Ambasciatori il professor Massimo Civita parlerà su: «Esperienze di pianificazione nel Friuli».

Serenamente e cristianamente è mancato il

geom. Alfonso Dolcino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Gabriella Noca** e la figlia **Annamaria**, il fratello **Quinto** e la sorella **Anita** ved. **Gagliano**, la cognata **Augusta** ved. **Dolcino**, il cognato **Severo Noca** con le rispettive famiglie, zie, nipoti, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai cugini Federico e Claudio Gagna per l'affettuosa insostituibile assistenza. Un grazie sentito al prof. Pandolfo e al personale tutto della clinica medica II delle Molinette e alle infermiere Maria e Franca. La cara salma partirà oggi, lunedì 19, ore 13,45 da via Santena (Molinette) per Roasio. La Santa Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di S. Eusebio alle 15,30.
— **Torino**, 18 marzo 1979.

E' ritornato a Dio, dopo lunghe sofferenze accettate con esemplare rassegnazione sacerdotale

mons. Alfredo Richiardone
già Ispettore Cappellani Militari
Rettore della Chiesa del Gesù

Ne danno il doloroso annunzio, rassegnati alla volontà del Signore, la sorella **Giacinta** ved. **Garetti** (Buffalo Usa) con tutti i parenti e le **Suore** del **Famulato Cristiano** che lo ebbero zelante cappellano per 12 anni. Un particolare ringraziamento a don Rappa Bernardo che gli fu fraternamente vicino in questi ultimi anni e al medico curante dott. Carlo Olivero per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo a Torino nella Chiesa del Gesù (via Lomellina 44) lunedì 19 marzo alle ore 10 e a Perosa Argentina alle ore 15.
— **Torino**, 17 marzo 1979.

Serenamente è mancato in Milano

Enrico Toeschi

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Mimma**, i figli **Giulio** con **Elisa** e i piccoli **Francesca** e **Enrico**, **Luisa** e **Costanza**, le sorelle, la suocera, le cognate, i nipoti. I funerali si svolgeranno in Soriso (Novara) lunedì 19 corr. alle ore 15.
— **Milano**, 17 marzo 1979.

E' mancato ai suoi cari

Guglielmo Banchio

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie **Mariuccia**, le figlie **Luciana** ed **Emma**, i generi, le adorate nipoti **Marina** e **Joseana**, parenti tutti.
— **Torino**, via Centallo 58
18 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Domenica Novelli in Vigo

La piangono il marito **Firmino**, figli **Annamaria** e **Giancarlo**, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 8,45, parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 marzo 1979.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Eugenia Giacosa ved. Villata

anni 67

L'annunciano il figlio **Dino**, il fratello **Giuseppe**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 corr. ore 9,30 dall'ospedale G. Arnaud. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Vico Canavese ove sarà tumulata alle ore 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Volpiano**, 16 marzo 1979.

E' mancata

Natalina Maffei

Ne danno il triste annuncio i cugini **Barruto** e **Maffei**. I funerali lunedì 19 alle ore 14,30 nella parrocchia di Gesù Nazzareno (via Duchessa Iolanda).
— **Torino**, 17 marzo 1979.

E' cristianamente mancato

Giovanni Martinotti (Delfino)

anni 73

Ne danno il triste annuncio il nipote **Arnolfo** con la moglie **Laura**, i cognati **Bertorelli** con le rispettive famiglie e parenti tutti. La salma partirà dall'ospedale Mauriziano martedì 20 marzo alle ore 14 e proseguirà per Casalborgone ove avverranno i funerali alle ore 15,30 nella parrocchia di San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 18 marzo 1979.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Nestore Fassetta

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Gianni** con l'affezionatissima **Edvige**, le sorelle **Carla** e **Anna Maria** con le rispettive famiglie, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali oggi alle ore 16,30 nella Parrocchia S. Monica a Massimo via Vespucci (Collegno). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Boschetti in Vanni

Addolorati l'annunciano il marito **Mario** la sorella **Nini**, i nipoti **Mirella**, **Rinaldo**, **Laura**, **Silvano** e **Marisa**, cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 19 marzo ore 14,30 parrocchia Santa Giulia.
— **Torino**, 17 marzo 1979.

Dopo una vita di lavoro è improvvisamente mancata

Margherita Bertino

Lo annunciano il nipote **Franco** con la moglie **Ila** e la piccola **Alessandra**, le cognate **Giuseppina** e **Gelmira** e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ad Usseglio partendo dall'ospedale Mauriziano ore 14.
— **Torino**, 18 marzo 1979.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Bernardino Vaira

anni 76

Lo annunciano la moglie **Pierina**, la figlia **Rina** col marito **Paolo Buffa** e l'adorato nipote **Pietro**, sorella, cognati, nipoti, la figlioccia **Maddalena**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Aldo Giacardi e infermiere Giovanni Barra per le amorevoli cure prestategli. I funerali martedì 20 ore 8,45 dall'abitazione via Casteldelfino 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 19 marzo 1979.

Cristianamente è mancata

Augusta Gobetti nata Perino

Ne danno l'annuncio i figli, **Gina** e **Renzo** il genero **Angelo** le nuore **Rita** e **Betti** la sorella cognato nipoti parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 14,15 frattoria San Marchese Altessano
— **Venaria**, 17 marzo 1979.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

rag. Cesare Stratta

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Maria Gambone**, il figlio **Alberto** con consorte **Maria Teresa Viglio** i nipotini **Alessandro** e **Marilena**, cognati parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ivrea partendo dall'abitazione dell'estinto in via Canonico Boggio 6 alle ore 15.
— **Torino**, 18 marzo 1979.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Fiorenzo Amedeo
Proprietario Rosa Bianca

Ne danno annuncio la moglie **Caterina**, i figli **Angelo**, **Celestino** con la moglie **Franca** e l'adorata nipotina **Paola**, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 10,15 indi la cara salma proseguirà per Piovà Massaia ove verrà tumulata dopo le esequie religiose. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1979.

E' mancata

Eleonora Mina

anni 29

La ricordano affettuosamente mamma **Tilla**, fratello **Edoardo**, zii, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Renato Strobbia che per tanti anni l'ha amorevolmente assistita. Funerali oggi lunedì ore 14,30 presso l'ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 16 marzo 1979.

E' mancato

Remo Cacciola
Premio di fedeltà Fiat

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna**, il figlio **Mario**, la nuora **Annamaria**, i nipoti **Maurizio** e **Agnese**. I funerali avranno luogo lunedì 19 alle ore 15,30 dall'Ospedale di Rivoli.
— **Rivoli**, 18 marzo 1979.

E' mancata

Consolina Magnani in Zacchero

Lo annunciano il marito **Emanuele**, il figlio **Joseph** e consorte, la nipote **Liliana**, la sorella **Clelia**, parenti tutti. Funerali oggi 19 corr. ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Moncalieri**, 19 marzo 1979.

E' mancata ai suoi cari

Concetta Bai nata Stramaglia

Addolorati lo annunciano: il marito **Giuseppe**, i figli **Rosita**, **Alfredo** con **Renza** e **Liliana**, la suocera, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un ringraziamento particolare alle famiglie Leone e Barberis e personale tutto secondo piano Ospedale Omeopatico. Funerali martedì 20 ore 8,45 alla parrocchia Pace.
— **Torino**, 17 marzo 1979.

Cristianamente è mancato

Carlo Marini
ex commerciante filati

anni 74

Lo piangono la moglie **Teresa Bonardo**, i figli **Alessandro** con la moglie **Rosina** ed il figlio **Giancarlo**, **Aldo** con la moglie **Jolanda** e piccoli **Emanuele** e **José**, fratelli, sorella e famiglie, cognati, figlioccia, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 15, via San Giovanni 24.
— **Castelrosso - Chivasso**, 17 marzo 1979.

Cristianamente è mancato

Gino Lapucci

L'annunciano: moglie e figli. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 15 a Volvera.
— **Volvera**, 17 marzo 1979.

ANNIVERSARI

1949
Giuseppe Provero
1963
Caterina Bertone ved. Provero
1971
Michele Lucco Castello

Ricordiamoli insieme.
— **Torino**, 18 marzo 1979.

1978 — 1979
Venesia Rina Demo

Vive in noi. Santa Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 19 marzo alle ore 16 nel santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.

1978 — 1979
Annetta Barberis
Maestra del lavoro

Vivi sempre nel cuore di tua sorella e dei tuoi cari che ti ricordano a quanti ti vollero bene.

Giovanni Vestidello

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. 20 marzo ore 8,30 chiesa S. Bernardino.
— **Torino**, 19 marzo 1979.

1978 — 1979
avv. G. Werthmüller

I suoi cari lo ricordano con infinita tenerezza ed immutato rimpianto.

1978 — 1979
Ernesto Ghivarello

Sempre ricordato con tanta nostalgia, infinito affetto dalla moglie e figli.

1976 — 18 MARZO — 1979
Giovanni Mensi

Sei sempre con noi nella tua casa e nei nostri cuori. Moglie e figlia.

1969 — 1979
Vittoria Bolaffi Foa

vive nell'affettuoso ricordo dei suoi figli e dei parenti tutti.
— **Torino**, 19 marzo 1979.

1976 — 1979
Silvia Boero

Sei affettuosamente ricordata.

lunedì sport

MILAN De Vecchi avvicina lo scudetto

TORINO L'arbitro rovina la festa

VIRDIS Voglio restare a Torino

Il «Barone» ringrazia (dopo aver sudato...)

Il Milan salva la pelle in una giornata per lui molto insidiosa. La salva perché l'Inter, in vantaggio di due reti, si fa prima avvicinare e successivamente raggiungere. La salva, inoltre, perché le altre concorrenti nella lotta per lo scudetto (Perugia e Torino) non vanno oltre al pareggio, anche se conquistato in trasferta. E' logico che Liedholm (come argutamente fa capire la vignetta di Franco Bruna) ringrazi Castagner, Radice e Bersellini, i quali dall'aspetto non sembrano molto soddisfatti

Ma il campionato ha ancora tante cose da dire, tanti match da presentare a cominciare dal derby della Mole che si giocherà domenica prossima fra Torino e Juventus, per finire agli scontri diretti fra Milan e Perugia, fra Milan e Torino e fra Inter e Juventus. Un po' di brivido ancora e tutto sarà più chiaro. Per adesso il Diavolo rossonero è abbastanza al sicuro; ma attenzione: se compie altri passi falsi si gioca una stagione in cui ha cullato il sogno della stella del decimo scudetto.

IL «FATTACCIO»

Chi perde paga?

di Giovanni Arpino

C'è un sogno nel cassetto. No, non vi parlo di «Maciste» Brio, novello stopper juventino, o di Iorio che strappa il pareggio granatiero a Vicenza (dove se non segna Rossi c'è sempre un tizio, con una «s» in meno, che va in gol). Vi parlo proprio di un cassetto, anzi di molti cassetti, in fila, che solitamente nella tribuna stampa del Comunale vengono usati come depositi di taccuini, mozziconi di matite, bottigliette vuote.

Ebbene, ieri, in questi cassetti, allo stadio, c'erano due fogli stampati, certamente messi lì nottetempo o all'alba, per far colpo su cronisti e osservatori. Uno dei fogli dice: «*Gianni Umberto Luca Giampiero, siete la rovina della Juve*». Seguono due (chissà perché) punti esclamativi. Il secondo foglio offre: «*Gianni Umberto Luca Giampiero, che fine hanno fatto i nostri soldi*». Seguono tre punti interrogativi (dev'essere una svendita).

Oddio, certo il signore che ha speso tanto per stampare questi manifestini (soldi suoi?) ha qualcosa da ridire sulla «Madama» dell'ultima stagione. E chiama la gente per nome, anziché per cognome. Magari è un parente, un cognato, un fratello di latte, un collega di leva, di caserma, di università, di bar, di circolo, di corsia. In ogni caso: beato lui, che può permettersi tali confidenze.

Resta il fatto assolutamente e tipicamente italiano: capro espiatorio cercasi. Virdis non va in gol? Picchiamo la moglie. Bettega piglia il palo? Insultiamo la portinaia. Il Milan si avvia a vincere un sudato scudetto, che è fortunoso ma alla lunga non fa una piega? Diamo due schiaffi ai bambini, soprattutto ai bambini del coinquilino.

Questo «*siete la rovina della Juve*» indirizzato a quattro personaggi che dopotutto — se i conti tornano — sono di strettissima fede juventina, colpisce. E questo «*che fine hanno fatto i nostri soldi?*» meriterebbe forse un referendum, magari ispirato da un digiuno di Pannella. Anche perché sulla «fine dei soldi» qualche juventino in brache corte e scarpe bullonate sta interrogandosi da solo, per via di certi contratti che ti vedono ricco se vinci scudetti e coppe e molto meno ricco se manchi a determinate attese, societarie e tifose, in taluni casi persino personali.

Tardelli corre di nuovo come un'antilope, Bettega dipinge slalom da eternizzare in moviola, la palla continua ad essere rotonda e quindi può volare dal Comunale a San Siro oppure a Perugia: ma chi stila questi drammatici messaggi non lo sa. Vuole tutto non solo subito, ma per sempre. Vuole un campionato legato agli scatti della scala mobile. Non sarebbe il caso di riflettere, prima di spender quattrini in manifesti? Diceva il bravo Agroppi, toscano e rispettabilissimo giocatore taurinista: «*Il calcio 'un gli è da tutti*». Anche la carta stampata, aggiungiamo.

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	RETI F.	RETI P.	Differenza reti	Media inglese
Milan	34	22	7	4	0	7	2	2	36	14	+ 22	+ 1
Perugia	31	22	6	5	0	3	8	0	24	10	+ 14	— 2
Torino	30	22	7	4	0	3	6	2	32	16	+ 16	— 3
Inter	28	22	4	7	0	3	7	1	30	16	+ 14	— 5
Juventus	28	22	6	3	2	3	7	1	26	14	+ 12	— 5
Lazio	24	22	5	5	0	3	3	6	28	29	— 1	— 8
Catanzaro	22	22	3	7	0	2	5	5	17	20	— 3	—10
Napoli	21	22	4	6	1	0	7	4	14	16	— 2	—12
Vicenza	21	22	4	7	1	1	4	5	27	32	— 5	—13
Fiorentina	20	22	5	4	3	0	6	4	18	22	— 4	—14
Avellino	19	22	3	7	2	1	4	5	13	16	— 3	—15
Ascoli	18	22	4	5	2	1	3	7	19	25	— 6	—15
Roma	17	22	5	3	4	1	2	7	14	23	— 9	—17
Atalanta	16	22	3	3	5	0	7	4	12	24	—12	—17
Bologna	14	22	1	6	3	0	6	6	15	24	— 9	—18
Verona	9	22	1	4	5	0	3	9	10	34	—24	—23

Marcatori

14 reti: Rossi (Vicenza, 2 su rigore) e Giordano (Lazio, 4 su rig.)
10 reti: Pulici (Torino, 1 rig.)
9 reti: Graziani (Torino); Muraro (Inter); Bigon (Milan) e Palanca (Catanzaro)
8 reti: Altobelli (Inter, 1 rig.), Speggiorin (Perugia), Maldera (Milan)
7 reti: Bettega (Juventus), Savoldi (Napoli, 1 rig.) e Greco (Torino)

Prossima schedina

Partita	
Bologna - Atalanta	(and. 0-0)
Catanzaro - Ascoli	(1-1)
Lazio - Inter	(0-4)
Milan - L. Vicenza	(3-2)
Napoli - Avellino	(1-1)
Perugia - Roma	(0-0)
Torino - Juventus	(1-1)
Verona - Fiorentina	(0-1)
Cagliari - Palermo	(0-0)
Cesena - Rimini	(0-0)
Foggia - Pistoiese	(0-2)
Como - Reggiana	(0-0)
Lucchese - Pisa	(2-3)

Spettatori e incassi

Partita	Paganti	Incasso	Abbonati
Ascoli - Perugia	13.155	50.808.000	7.230
Atalanta - Verona	4.001	18.092.700	11.009
Avellino - Bologna	14.159	48.494.500	7.866
Fiorentina - Catanzaro	19.746	67.248.000	14.955
Inter - Milan	51.274	510.240.000	13.594
Juventus - Napoli	16.434	43.447.300	11.321
L.R. Vicenza - Torino	10.366	69.134.200	9.800
Roma - Lazio	49.196	167.341.900	20.500
TOTALI	178.331	979.806.600	96.275

Totocalcio

Concorso 29

	Partita	Risultato
x	Ascoli-Perugia	0-0
1	Atalanta-Verona	1-0
x	Avellino-Bologna	0-0
x	Fiorentina-Catanz.	1-1
x	Inter-Milan	2-2
1	Juventus-Napoli	1-0
x	L. Vicenza-Torino	2-2
2	Roma-Lazio	1-2
x	Bari-Foggia	1-1
2	Genoa-Sampdoria	0-1
1	Lecce-Cagliari	2-1
1	Palermo-Monza	2-0
x	Samben.-Udinese	1-1

Il monte premi è di lire 5.153.383.264
Quote sul giornale di domani

Totip

Corsa	Cavallo	
1ª	INFINITO	x
	MONTE MIGLIORE	x
2ª	SICARIO	1
	CEBORIX	1
3ª	PASO DOBLE	2
	GO	X
4ª	ALULA	2
	DUCA D'ESTE	2
5ª	CODIVERNO	2
	SYON	X
6ª	DAL SOLE	1
	DIALOGO	2

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	1	1	33.476.102
«11»	51	13	656.300
«10»	470	63	67.900

Tante occasioni, un solo gol di Tardelli

Juventus-Napoli in fotogrammi: in alto a sinistra, Castellini si oppone a Virdis; in mezzo, Cuccureddu insegue l'ala napoletana Capone; in basso Furino in lizza con Savoldi. A destra Tardelli esulta dopo il gol messo a segno al 4' della ripresa; in basso Capone insidia Zoff ma senza risultati. La partita si chiude perciò sull'1 a 0 e la Juventus rosicchia alla concorrenza (Mila, Perugia, Toro e Inter) un punto in classifica generale.

Il sardo intende dimostrare di essere utile alla squadra

Virdis non vuole lasciare la Juventus «Tornare a Cagliari è una sconfitta»

La Juventus porta [illegible] casa due punti. Servono a corroborare la sua classifica, che ricupera un punto a Milan, Perugia, Torino [illegible] Inter. E' molto bello tutto ciò, ma anche molto platonico! La Juventus [illegible] infatti da tempo tagliata fuori da ogni discorso per lo scudetto. L'importante, ora, [illegible] restare nelle prime posizioni, per assicurarsi l'accesso alla Coppa Uefa, [illegible] che ormai è abbastanza scontata. Per il resto, la Vecchia Signora ha fatto [illegible] po' irritare i tifosi, i quali non riescono [illegible] [illegible] carpirle uno spettacolo continuo e brillante, soprattutto al Comunale.

Anche contro il Napoli, Juventus in altalena. Bella [illegible] tratti, incisiva nel primo tempo, ordinata fino a quando [illegible] stato in campo Furino, avvolgente dato lo sbarramento difensivo napoletano (ed anche per la *Maginot* [illegible] [illegible] centrocampo dai partenopei) e data la poca forza penetrativa di Virdis adatto alla formula manovrata. Nel secondo tempo, la Juve si è fatta confusionaria, anche perché [illegible] la sua [illegible] non riusciva ad adattarsi al vortice di gio[illegible] operato dal Napoli con il sempre mobile Filippi, con Vinazzani e Pin ragionieri un po' onnubilati, [illegible] [illegible] Capone più fumo che arrosto e con Savoldi ectoplasma di ciò che fu.

Due facce, tante espressioni, [illegible] denominatore comune: quando [illegible] c'è stimolo la Juve si perde [illegible] po' e gli shows latitano, [illegible] dispetto di chi va al Comunale per godersi una domenica calcisticamente prelibata. Bettega è un fior di giocatore; ma anch'egli si disamora quando nessuno sa tenergli bordone. Buon per la Juventus che ieri Tardelli (e Brio) era in giornata di vena, molto vicino alla sua condizione migliore. [illegible] due «argentini», in tandem, hanno architettato e realizzato [illegible] rete bianconera. Bettega [illegible] [illegible] provato tante volte inutilmente, ma quel sacripante di Castellini aveva opposto tutta la [illegible] bravura con interventi acrobatici. Il risultato comunque era schiodato al 49'. [illegible] trattava, [illegible] quel punto, di insistere ed arrotondare il punteggio; oppure di tirare [illegible] campare.

La squadra di Trapattoni ha dato la [illegible] di optare per la seconda soluzione e si è adeguata alla confusione creata dal Napoli, che ha una difesa arcigna ed attenta, ma un centrocampo tanto frenetico quando poco razionale (merito [illegible] Vinicio?) ed un attacco che conta su due uomini che non hanno il senso [illegible] gol (Capone) o che lo hanno perduto (Savoldi). La gente bianconera, perciò, esigeva la mattanza. Ma la Signora ha stile e si [illegible] astenuta. Il pubblico, comunque, non ha borbottato più [illegible] tanto (qualche fischio verso la soporifera mezz'ora). Ma non ha usato riguardi nei confronti [illegible] Virdis, il quale ha giocato ancora maluccio ma che non può essere messo in croce dall'inizio, al primo pallone che tocca. E' successo ieri: e per questo forse è andato in sofferenza. Comunque, è meglio criticare il ragazzo per ciò che fa (o non fa in campo) [illegible] però identificare ogni sconfitta [illegible] brutta esibizione della squadra con le esibizioni del sardo. In passato lo abbiamo criticato anche severamente (ma sen[illegible] malanimo). Oggi [illegible] ci sentiamo di infierire.

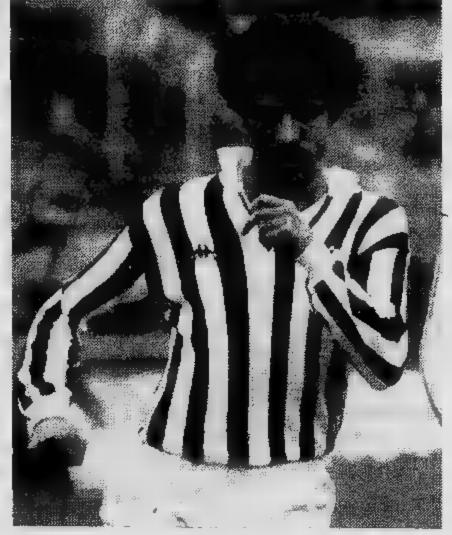
Lui, comunque, reagisce orgogliosamente e dice: «Mi sentivo un po' debilitato dall'influenza che ho avuto in settimana. Io potevo fare un gol, ma Castellini è stato bravo».

In settimana abbiamo chiesto [illegible] Pietro Paolo che c'è chi ha piena fiducia in lui, [illegible] Gigi Riva, il quale lo rivorrebbe al Cagliari. Lei accoglierebbe l'eventuale richiesta?

«Io amo la Sardegna [illegible] ringrazio Riva per gli elogi continui che mi dispensa. Ma in Sardegna mi devono capire, per me tornare al Cagliari sarebbe [illegible] retrocessione, una sconfitta, un passo da gambero. Io sono orgoglioso e non mi arrendo facilmente. La mia carriera è nella Juventus [illegible] spero di dimostrare di esserne degno».

Virdis attraversa un momento difficile. Non sarà magari un fenomeno, ma meglio di come gioca attualmente può farlo. [illegible] San Siro lo ha dimostrato. Perciò merita [illegible] calore del pubblico, in modo da ritrovare quello spirito che gli occorre per eseguire ogni giocata [illegible] serenità. Se sbaglierà ancora, allora potremo non concedergli più prove d'appello. I sardi [illegible] intelligenti, orgogliosi [illegible] irriducibili. Capiscono ogni situazione con sensibilità. Virdis [illegible] si sottrae alla norma. Perciò se [illegible] bravo ce lo dimostrerà.

La Juve, da parte sua, de[illegible] invece abdicare nel modo più decoroso [illegible] dignitoso, non certo giocando [illegible] ha fatto con il Napoli. Si chiede cioè maggiore concentrazione, più incisività [illegible] soprattutto più continuità. In quest'ultimo punto, la squadra di Trapattoni ha mancato diverse volte durante la stagione.

Angelo Caroli

ULTIMA ORA

Tardelli non sarà squalificato

Tardelli [illegible] verrà squalificato. Ammonito [illegible] dall'arbitro Mattei, il centrocampista bianconero eviterà [illegible] sanzione del giudice poiché la motivazione del cartellino giallo estratto [illegible] Mattei non [illegible] per «gioco scorretto» (in [illegible] caso Tardelli sarebbe squalificato perché recidivo) [illegible] per «ostruzionismo» poiché il bianconero, dopo [illegible] com[illegible] il fallo su un avversario, ha scaraventato il pallone sulla pista del Comunale.

Insieme a Brio hanno trascinato la Juventus al successo

Tardelli e Bettega «argentini»

La moderata soddisfazione [illegible] Trapattoni, al termine della partita con il Napoli, [illegible] motivata principalmente [illegible] tre elementi: l'aver vinto la partita, il positivo esordio di Sergio Brio (classe 1956, da Lecce) e la buona prova fornita da Bettega, Tardelli e Causio a conferma che il miglior rendimento degli «argentini» (anche Cuccureddu e compagni hanno svolto diligentemente i propri compiti) coincide generalmente che un successo per la squadra bianconera.

I due punti erano il primo obbiettivo della Juventus. Dopo una serie di delusioni per il pubblico torinese, non ultimo il pareggio di 15 giorni fa con il Bologna, i tifosi della Vecchia Signora si aspettavano una vittoria che permettesse di perfezionare l'attuale classifica. Ormai che le ambizioni di scudetto sono rimaste per strada (non può essere intesa che come battuta quella di Tardelli alla vigilia di Juventus-Napoli: «Rimangono [illegible] partite, possiamo fare diciotto punti e vediamo, allora, chi vince lo scudetto») e non rimane agli uomini di Trapattoni che cercare di guadagnare più posti possibili in graduatoria.

C'è infatti un discorso di prestigio da fare: visto com'è andato il torneo, è logico ambire [illegible] superare almeno più rivali possibili, magari — prima [illegible] tutte — quel Torino che proprio domenica prossima sarà l'avversario nel derby. Per la tifoseria sarebbe già [illegible] successo parziale in parte ripagatore.

Il lancio di Brio era nell'aria. Rimandato qualche domenica fa per [illegible] testata che aveva spaccato il sopracciglio al pugliese, ieri [illegible] puntualmente avvenuto secondo quel programma di valorizzazione (e collaudo) dei giovani che Trapattoni sta operando gradualmente per non sconvolgere eccessivamente la squadra. Brio, superando immediatamente la naturale emozione dell'esordio, si [illegible] battuto molto bene, guadagnandosi le lodi di compagni ed avversari [illegible] sfiorando addirittura il gol. Dunque tutto bene, con logica soddisfazione dell'allenatore [illegible] dell'interessato.

Ma quello che senz'altro deve aver soddisfatto maggiormente Trapattoni è stata la «voglia» mostrata da alcuni suoi giocatori che, inutile negarlo, sono autentici cardini per la Juventus. Il Bettega che cerca il gol, lo sfiora [illegible] ripetizione fallendo anche per l'abilità di Castellini, il Tardelli che [illegible] batte [illegible] tutto campo su ogni pallone [illegible] è perfetto nell'esecuzione del tiro vincente, il Causio che si alterna nei ruoli riponendo ogni «fantasia» nel cassetto appena gli tocca di operare a centrocampo rappresentano altrettante garanzie per la Juventus in vista della sfida con un Torino «obbligato» a vincere per alimentare le ultime speranze di aggancio al Milan.

Unica nube l'infortunio di Furino e, soprattutto, l'ammonizione [illegible] Tardelli che potrebbe costare [illegible] «Schizzo» un turno di squalifica. Per gioco scorretto infatti Marco era già diffidato, da ben sedici giornate, cioè dalla famosa partita vinta contro il Milan (con gol di Bettega) in cui, appunto, Tardelli [illegible] stato protagonista di un intervento ai limiti del regolamento su Rivera, appena udito il fischio d'inizio della partita. Ed ora l'avvocato Barbè ha la possibilità di mettere in se[illegible] difficoltà Trapattoni, alle prese anche con Verza leggermente stirato.

Giorgio Barberis

SERIE B: IL DERBY LIGURE È ANDATO ALLA SQUADRA PIÙ OPPORTUNISTA

Samp: un momento favorevole Genoa: ancora tutto storto

DAL NOSTRO [illegible] [illegible]

GENOVA — *Ettore Puricelli [illegible] Lamberto Giorgis venerdì sera erano a cena insieme in un ristorante cittadino. «Ecco, ci siamo — hanno subito dedotto i soliti mal pensanti — stanno accordandosi per pareggiare il derby». In effetti la difficile situazione delle due squadre genovesi poteva far pensare che tutto sommato un accordo di questo tipo non era poi tanto scandaloso.*

Il campo ha smentito tutti. Genoa [illegible] Sampdoria hanno infatti dimostrato fin dal primo minuto di non sapersi né di volersi accontentare di un risultato di parità. Opposti ma ugualmente validi i motivi: da [illegible] parte i rossoblù dovevano riscattare tre sconfitte consecutive ed il derby arrivava proprio al momento giusto per cancellare in un sol colpo certi ricordi da incubo; dall'altra i blucerchiati volevano prolungare il momento favorevole regalando [illegible] loro tifosi il successo più prestigioso, quello che quasi ti permette di vivere di rendita sino al termine della stagione.

Con queste premesse il derby doveva per forza di cose essere acceso e combattutto ad onta di quanti l'avevano definito uno scontro tra derelitti. Così è stato, anche [illegible] ovviamente tutto va riportato nella giusta dimensione, che è quella di due squadre malandate ma per nulla rassegnate [illegible] soccombere. Ha vinto il favorito della vigilia, contrariamente [illegible] quanto di solito accade, [illegible] i genoani possono battere cento volte la testa contro il muro per come hanno fatto di tutto per perdere.

Questo non sminuisce certo i meriti della Sampdoria: il Genoa non ha saputo concretare la [illegible] fatica e allora peggio per lui. Il calcio non perdona né concede prove d'appello. I ragazzi di Giorgis sono stati lesti a realizzare appena i rossoblù hanno tirato un ultimo il fiato ed a loro vanno ora gli elogi. Giorgis sembrava impazzito dalla gioia mentre andava a raccogliere gli applausi della gradinata Sud. Indubbiamente i giocatori gli hanno fatto un bel regalo, ponendosi nello stesso tempo nelle condizioni ideali per guardare avanti con serenità al prosieguo del campionato.

Ovviamente nessuno [illegible] fa illusioni. Il traguardo [illegible] è quello di risalire la classifica «arrivando alla fine — *ha precisato qualcuno* — almeno un gradino sopra al Genoa». *I mezzi non [illegible] eccezionali, ma la spinta morale che arriva dagli ultimi risultati può fare miracoli. Giorgis ha saputo giocare [illegible] bene le sue carte, ossia ha via [illegible] utilizzato nel modo migliore i giocatori a sua disposizione. Ha trovato in modo particolare in Chiorri un rifinitore ideale. Ieri il suo aiuto alle punte De Giorgis e Chiarugi non [illegible] stato costante come al solito, perché Gorin l'ha obbligato a sacrificarsi [illegible] un duro lavoro di contenimento.*

Anche il 65° derby della Lanterna passa ora agli archivi. Il cammino delle due squadre genovesi si separa di nuovo. Ma mentre la Sampdoria fa come la formica e procede a piccoli ma costanti passettini, il Genoa sembra un gambero. Quattro sconfitte consecutive sono pesanti da digerire anche per il tifoso più fedele. Ora Puricelli rischia di fare peggio di Maroso, se non riesce a raddrizzare in fretta la baracca. Domenica [illegible] Nocera torna capitan Damiani. Basterà?

Fabio Vergnano

Brindisi a champagne malgrado la sconfitta

GENOVA — «*Il Genoa, molto signorilmente, ha offerto lo champagne, a fine partita, nello spogliatoio dell'arbitro. C'era anche Gonella, oltre a noi presidenti*», dice Edmondo Costa, numero uno del clan dirigenziale blucerchiato, che cerca di rincuorare il collega Fossati: «*So, per esperienza, che cosa si soffre quando accadono di queste cose*».

[illegible], che [illegible] [illegible] soffre. Fossati [illegible] l'emblema della sofferenza, e per la sconfitta, che gli brucia [illegible] matti, soprattutto per [illegible] [illegible] venuta, e perché la classifica adesso [illegible] ulteriormente peggiorata. Meno male che, tra poco, la radio annuncerà gli altri risultati, non proprio sfavorevoli al vecchio [illegible] [illegible] tempo glorioso Grifone.

Il presidente parla di squadra in ripresa, dice che il Genoa ha giocato [illegible] bene anche senza Damiani, anche se Damiani, là davanti, avrebbe potuto essere utile, quanto meno avrebbe creato grossi problemi ai difensori sampdoriani. Recriminazioni più che lecite. [illegible] chiaro, [illegible] [illegible] Genoa, se ha perso, lo ha fatto più che altro per demerito [illegible]: troppe le occasioni sbagliate, [illegible] sventate [illegible] extremis da Garella, per poi «regalare» alla Sampdoria il gol vincente.

E adesso, a quota 21, [illegible] [illegible] la trasferta di Nocera alle viste? In casa rossoblù questo problema (quello [illegible] pericolo derivante dalla bassa classifica) sembra non sfiorare nessuno, almeno subito dopo la conclusione amaramente bruciante di questo derby. Ma i tifosi, invece, ci pensano. Ieri, a Marassi, c'erano quasi 40 mila persone, di cui due terzi genoani. Segno che la passione per i colori rossoblù vale più [illegible] qual[illegible] altra considerazione «astensionistica» fatta [illegible] giorni della vigilia. Sono usciti dallo stadio delusi: non per il gioco o l'impegno, che ieri ci [illegible] stati, [illegible] per il risultato. «*Addirittura il pareggio ci sarebbe stato stretto*», commentavano mestamente gli aficionados.

Avevano ragione. [illegible] hanno riconosciuto anche i «cugini», lo ha detto anche Maraschi, centravanti della Sampdoria fino a due stagioni fa, e bestia [illegible] [illegible] Genoa in tutti i derbies che ha giocato in maglia blucerchiata. «*Il Genoa* — ha detto — *non meritava davvero la sconfitta, ma nel calcio succedono anche cose [illegible] questo genere. Il pareggio sarebbe stato più giusto*».

Parole che dovrebbero essere consolatrici, invece bruciano ancora, più della sconfitta, [illegible] pelle dei genoani. E la classifica [illegible] sempre più difficile, dopo quattro sconfitte consecutive, di cui due in casa. Tempi cupi per il Grifone? Puricelli assicura di no, dice che giocando in questo modo il Genoa non avrà [illegible] benché minimo problema di salvezza.

Giorgio Bidone

I suoi errori di Vicenza avrebbero tolto ai granata la gioia dei 2 punti

L'arbitro ■ tagliato le ali ■ Toro

DAL ■ INVIATO

VICENZA — Può darsi che non serva, oppure che questo punto conquistato ■ Vicenza dal Torino si riveli estremamente utile, forse determinante per la conclusione del campionato. Non ha importanza: quello che ha fatto vedere la squadra di Gigi Radice ■ ben oltre il risultato ottenuto in una domenica nella quale non è cambiato nulla. E' la prova di come il calcio possa essere gioco divertente, addirittura emozionante ■ di come si possa giocarlo oggi, alla fine di febbraio, quando tutti parlano di squadre logore ■ stanche. Il Toro logoro ■ stanco non è, lo ha ampiamente dimostrato. Non si è conclusa del tutto bene questa avventura granata, ■ mancato ■ suggello della vittoria, soprattutto perché è intervenuto l'arbitro Benedetti.

Il quale, ■ tutti i rappresentanti della ■ categoria (solitari cattivacci sono stati eliminati), è uomo di specchiata onestà, tanto che ■ ■ addirittura meritato il Seminatore d'oro. Ma anche le persone integerrime sbagliano. Senza colpa, ■ sbagliano. E' successo al signor Benedetti e forse ha ragione Pecci quando dice sconsolato ■ buono: «*Sbagliamo tutti, può sbagliare anche lui*».

Va bene, ma questo errore (anzi, questi errori) potrebbero avere in futuro un'importanza determinante, il punto che il Torino ha lasciato ■ Vicenza potrebbe pesare. Non si tratta di fesserie: il secondo gol del Vicenza è stato segnato in nettissima posizione di fuorigioco. A Claudio Sala è stato annullato un gol, sempre per questo motivo, naturalmente al contrario. Ci sono altre piccole cose, ma queste due sono quelle importanti» anche un bambino senza eccessiva dimestichezza con ■ matematica vede subito quale sarebbe stato il risultato finale ■ le sviste del direttore ■ gara. In questa prospettiva non si può che considerare evangelico il comportamento di Radice. Il quale ■ ■ limitato a spiegare questa storia del fuorigioco, esclusivamente ■ beneficio ■ future generazioni arbitrali.

Ecco com'è. Esistono squadre — in Italia, in Europa, nel mondo — che praticano sistematicamente quello che si può chiamare il «trucco del fuorigioco». Arma micidiale, ma pericolosa. Per attuare questo complicato tipo ■ manovra occorre possedere automatismi perfetti, giocatori coi riflessi pronti, perché basta un minimo errore per trovarsi con l'avversario liberissimo che punta a rete. C'è però un'altra cosa molto importante: che l'arbitro ■ in condizione di «capire» e di stabilire con un minimo ■ approssimazione quando un giocatore si trova in posizione irregolare. Se non lo capisce, è finita, può succedere che uno parte in fuorigioco di tre metri, con tanti saluti alla regolarità del gioco.

A Vicenza è successo proprio così ■ il signor Benedetti ■ avrà avuto conferma ■ ha guardato la televisione. Pazienza, sarà per un'altra volta: anche per imparare queste cosette, non è mai troppo tardi.

Detto dell'arbitro, del Torino ■ parla in fretta. Con due gol sul groppone c'è poco ■ scherzare. E' abbastanza facile sedersi, pensare che tutto è perduto ed aspettare la domenica successiva ■ cristiana rassegnazione. ■ Torino ■ si è accontentato, ha giocato col sangue agli occhi, non si ■ mai dato per vinto ed avrebbe meritato di prendere qualcosa in più oltre ■ pareggio. ■ prova di carattere, ma non è tutto. Soltanto col carattere non si possono rovesciare le situazioni, ci vuole anche il gioco. Tutte cose che il Torino possiede.

Basteranno per il Milan? Dipende, la possibilità c'è ■ non ■ esclusivamente teorica. Tutto dipenderà dalla partita che i granata giocheranno al «Comunale» contro il Milan. «*Se non ci fossero state di mezzo tutte queste storie ed avessimo vinto* — conclude Pecci — *la situazione sarebbe ovviamente più rosea. Ma anche, così possiamo continuare ■ sperare: il campionato non è finito*».

Beppe Bracco

Nella foto in alto: Iorio mette a segno il gol del pareggio granata. Qui sopra: Graziani atterrato: ■ rigore?

Iorio dimostra con i fatti di essere un vero «affare»

DAL NOSTRO INVIATO

VICENZA — «Nel calcio del futuro c'è sempre più spazio per attaccanti come Paolo Rossi, Giordano ■ come me, fatte le debite proporzioni, con caratteristiche simili al "bomber" vicentino». *Così, parola più parola meno, si era espresso nei giorni scorsi Maurizio Iorio. A Vicenza ha dimostrato con i fatti che il suo discorso non fa una grinza. Il campo era inzuppato di pioggia, ma il sostituto di Paolino Pulici guizzava con agilità sfoderando anche una grinta sorprendente, unitamente ■ ad un efficace palleggio, che ■ una qualità già nota.*

Pur essendo un «peso piuma», entrava nell'area vicentina come una punta vera. Nel primo tempo ha sfiorato il gol con un violento destro che Galli è riuscito ■ respingere e nella ripresa ha indovinato, di sinistro, un pallonetto da difficile posizione che ha scavalcato il menomato portiere avversario ■ ha fruttato al Torino il prezioso e meritatissimo pareggio.

Una prova generosa, quella di Iorio, che aveva stroncato Miani, vittima, nel finale, di crampi alle gambe. Prima di salire sul pullman che lo doveva riportare ■ Torino, Iorio confermava di essere contento del gol — il primo della stagione — ma di tornare a casa senza sorriso sulle labbra.

«Avrei preferito non segnare ■ vedere ■ Torino vincere — *diceva* — Meritavamo il successo. Abbiamo dominato il Lanerossi Vi■ per lunghi tratti della durissima partita. Rimontare in trasferta due gol di svantaggio resta comunque un'impresa ragguardevole. Ma il Milan è fortunatissimo e, acciuffando l'Inter in extremis, ha reso ■ i nostri sforzi conservando immutato ■ vantaggio di quattro punti».

Iorio dovrà sostituire Pulici anche nel derby di domenica prossima e, con ogni probabilità, nella successiva partita con ■ Perugia. La Juventus costituirà un'importante verifica per l'ex foggiano, il quale deve confermare che la bella prestazione di Vicenza non ■ un semplice episodio. Nel recente «derby» per il campionato Primavera aveva segnato un bel gol; naturalmente, il confronto con i campioni d'Italia uscenti sarà un'altra cosa.

Prima di ieri Iorio non ■ convinto. «Né ■ né pesce», si diceva di lui. Aveva tradito la fiducia di chi credeva nelle sue qualità dopo averlo visto brillare nel Foggia. Nelle rare apparizioni in prima squadra sembrava un po' spersonalizzato, incideva raramente nell'area avversaria. Accoppiato a Pulici, Iorio non aveva espresso un rendimento brillante. Ieri, come «partner» di un Graziani in gran forma che impegnava Prestanti e Carrera, ha trovato spazi in una difesa munita per piazzare il suo guizzo vincente.

«Con Graziani — *spiega Iorio* — mi trovo un po' meglio, forse perché in precedenza ho giocato in tandem con Pulici ■ partite poco adatte per noi attaccanti». *Lo avevano accusato di dolce vita, ma Iorio, fidanzato con una ragazza milanese, rifiuta l'etichetta di «playboy» solo perché, come tanti coetanei, veste alla moda.*

«L'apprendistato è concluso — *puntualizza Iorio* —. All'ombra ■ Graziani ■ Pulici penso di essere maturato ■ sufficienza. L'assenza ■ Pulici mi consente di disputare qualche partita di seguito ■ spero di convincere la società a confermarmi anche per il prossimo campionato. ■ Torino, dopo una fase iniziale un po' difficile, mi sono ambientato ■ mi trovo bene».

Bruno Bernardi

Ora lo "speedway,, anche nel Novarese

Pazzi volanti su pazze moto fra le risaie

NOVARA — Tra le risaie del Novarese sono arrivati i «pazzi volanti». So[illegible] gli specialisti dello «speedway», che corrono in motocicletta [illegible] un anello di sabbia, sollevando polvere, terriccio e sassi. Arrivano un po' da tutta Italia e tra loro c'è anche Charlie Brown, al secolo Giuseppe Marzotto, 35 anni, campione nazionale della specialità. E' il più pazzo di tutti ma anche il più bravo: durante la settimana fa l'allevatore di tacchini con la moglie Daria in una fattoria del Vicentino, la domenica cavalca una potente «Jawa» cecoslovacca di 500 cc. e dà spettacolo. Come lui, tutti gli altri indossano casco, tuta, calzano una scarpa d'acciaio al piede sinistro che serve per frenare in derapata.

Lo «Speedway» (via veloce) è entrato ufficialmente in Piemonte. La prima pista è stata ricavata [illegible] Casalgiate, nei pressi di Novara: [illegible] omologata per le gare nazionali e internazionali. L'hanno realizzata, quasi tutta a proprie spese, i soci del «Moto club Topi Grigi» di Novara. *«E' costata circa trenta milioni* — dice [illegible] segretario Ermete Borgini — *e l'abbiamo ricavata coprendo di ghiaia, mattoni* [illegible] *sabbia pressata parte di un laghetto artificiale».*

Ne è uscita una pista regolamentare, [illegible] metri; [illegible] mezzo all'anello «sablè» è rimasto ancora parte del laghetto: mentre i corridori sfrecciano, sull'acqua si può andare in barca. Attorno trovano posto 5000 persone [illegible] è nelle intenzioni degli organizzatori portare la capienza a 8000 e installare impianti di illuminazione per gare notturne. E' certamente il capolavoro del «Moto club Topi grigi» (200 soci) fondato nel capoluogo novarese nel '48 da un gruppo di piloti della squadriglia omonima di stanza all'aeroporto di Cameri.

L'iniziativa si propone di introdurre lo «speedway» anche in Piemonte. Dopo alcune manifestazioni dimostrative si è già arrivati alle competizioni di campionato nazionale: il 25 aprile si svolgerà una prova senior, altre sono in programma il 22 giugno e il 30 settembre. La specialità è spettacolare ed entusiasmante. Le gare ebbero il loro battesimo in Australia, furono importate dagli inglesi e [illegible] via si diffusero in Svezia, Norvegia, Danimarca, i tre Paesi che [illegible] contendono con Inghilterra, Cecoslovacchia, Polonia, Urss, Jugoslavia, Ungheria, l'alloro mondiale.

L'Italia guarda ancora da lontano ma ha già i suoi campioni, come Charlie Brown e Mauro Ferracioli. Negli Stati Uniti i motociclisti fanno parte di uno spettacolo viaggiante che li porta, [illegible] un circo equestre, di città in città. In Italia è ancora uno sport povero, a livello dilettantistico, [illegible] forse per questo più puro. Alcuni l'hanno praticato addirittura di nascosto. Charlie Brown [illegible]conta: *«Mio padre leggeva il mio nome sui giornali del Veneto* [illegible] *aveva paura che mi uccidessi. Minacciò di buttarmi fuori di casa* [illegible] *avessi continuato; allora ricorsi allo stratagemma del nome: la domenica fingevo di andare dalla ragazza e invece* [illegible] *in pista. Papà leggeva poi che il primo era stato Charlie Brown e* [illegible] *si preoccupava».*

Ivo Birbini, di Rovigo, ha 36 anni, suo figlio Fausto 18. E' diventata la coppia per antonomasia dello «speedway» internazionale. Fausto, che ha esat[illegible] la metà degli anni del padre, ha già partecipato a tre campionati italiani juniores.

Fortissimo nel Veneto, dove vive Charlie Brown, diffuso in Emilia [illegible] in Toscana, lo «speedway» entra anche in Piemonte. Con la pista realizzata tra le risaie, Novara [illegible] già diventata la capitale piemontese.

Gianfranco Quaglia

Cos'è lo speedway

Senza freni senza marce

Charlie Brown

La parola «speedway» significa letteralmente «via veloce». Le moto adottate per questo tipo di gare non han[illegible] freni, sono prive di marcia [illegible] hanno un'accelerazione, con partenza da fermo, tale [illegible] raggiungere il massimo in pochi metri.

I motori (generalmente Jap inglesi per piste lunghe fino [illegible] 1000 metri e Jawa cecoslovacchi per pista corta), hanno [illegible] cilindrata [illegible] non oltre [illegible] [illegible] Le Jawa possono sviluppare una potenza di oltre 65 cv a circa [illegible] giri; [illegible] assolutamente prive [illegible] cambio, [illegible] ammortizzatori posteriori e trombone [illegible] scarico. La frizione è a secco [illegible] a dischi; il motore è un quattro tempi; la lubrificazione a perdita d'olio (senza cioè la coppa dell'olio), il combustibile [illegible] alcol metilico. L'assenza [illegible] freni [illegible] per ragioni [illegible] sicurezza: [illegible] qualche pilota frenasse in curva potrebbe causare pericoli per sé [illegible] gli altri.

Caratteristiche fondamentali dello «speedway» sono: tecnica della derapata in curva [illegible] pilota e controllo del m[illegible] nella derapata accelerata in curva. Correndo in un solo [illegible] [illegible] marcia (antiorario) i mezzi meccanici sono [illegible] di una staffa d'appoggio sulla parte destra in quanto il pilota ado[illegible] a sinistra, nella scivola[illegible] dell'entrata [illegible] curva, l'appoggio di [illegible] speciale [illegible]pa con suola d'acciaio.

g.f.q.

Si chiamano «dinosauri» e fanno di

Mostri d'acciai

NAPLES — In Florida tutti pensano che Naples, sul Golfo del Messico, sia una cittadina abbandonata [illegible] Dio e dedita a strani riti. I suoi 23 mila abitanti [illegible] animati da [illegible] forte «spirito [illegible] corpo» e vantano due originali primati: l'ufficio postale più piccolo degli Stati Uniti d'America (2 metri [illegible] 1,10) [illegible] [illegible] corsa stranissima, anzi incredibile, unica al mondo: [illegible] «corsa dei Dinosauri».

Il clima tropicale, [illegible] lunghe e bianche spiagge del golfo e [illegible] posto appartato fanno di Naples un paradiso per pensionati ancora in buona salute [illegible] per turisti con pochi soldi da spendere. La città, sempre «addormentata e sognante», come dice lo sceriffo, si sveglia [illegible] colpo una volta all'anno in occasione dell'incredibile «corsa dei Dinosauri». E si tratta proprio di dinosauri: d'acciaio, dalla for[illegible] impressionante, discendenti ideali ma diretti [illegible] antenati [illegible] carne e ossa.

Nei giorni che precedono la corsa, i due vecchi bimotori delle «Naples Airlines» si riempiono ogni anno [illegible] tifosi provenienti da tutta [illegible] Florida. Quest'anno ne sono arrivati anche da altre parti degli Usa, dall'estero, persino due industriali dall'Italia. Come ogni [illegible], ci sono state parate sulla via principale: bande musicali, associazioni combattentistiche [illegible] tutte le guerre (compresa quella di secessione), gruppi folcloristici. Ci sono stati balli, grandi bevute di birra, [illegible] una entusiasmante «caccia al tacchino» nella palestra locale. Vi hanno partecipato circa 12 mila stranieri, ansiosi soprattutto [illegible] assistere alla «corsa dei Dinosauri».

Che [illegible] sono veramente i «dinosauri»? Enormi, mostruose, tentacolari costruzioni meccaniche in grado di sfrecciare [illegible] 120 chilometri l'ora in paludi, acquitrini (irti [illegible] insidie sommerse) [illegible] [illegible] melmose. Nascono dalle mani dei loro stessi piloti, che per mesi lavorano fuori orario in garages e officine improvvisate ai margini degli acquitrini di Naples. Vengono costruiti con i rifiuti di altre macchine: trattori come *chassis*, propulsori [illegible] [illegible] [illegible] persino di aerei come motori, [illegible] altro. I motori vanno dai due cilindri senza retromarcia agli otto cilindri Chevrolet, 440 cavalli (trazione [illegible] tutte [illegible] ruote), resi impermeabili all'acqua con cemento plastico.

Le ruote possono essere due, tre, quattro, [illegible]. Diametro: due metri, tre, persino quattro. Carburatori [illegible] scappamenti [illegible] proiettati in alto, al [illegible] sopra delle teste dei piloti, da tubi che sembrano proprio tentacoli. Costo d'un «dinosauro»: da 5 a 10 milioni [illegible] lire (al cambio). Poi c'è [illegible] manutenzione. Il concessionario Volkswagen locale, oriundo italiano, s'è guardato attorno [illegible] ha allestito un'officina [illegible] assistenza per «dinosauri». Così ogni [illegible] [illegible] nuova generazione [illegible] mostri debuttanti si presenta, bene oliata, [illegible] pubblico negli acquitrini di Naples.

Nati [illegible] cresciuti [illegible] margini della palude, i «dinosauri» forniscono le prove più entusiasmanti della loro mostruosa bravura in [illegible] superpalude che ha la forma di una grossa «B»: [illegible] percorso che raggiunge il metro [illegible] mezzo di profondità e presenta incognite sempre nuove e insidie da far spavento. Sotto il pelo dell'acqua e sul fondo melmoso ci sono voragini, secche, rocce aguzze e, in certi tratti, chiazze di sabbie mobili. L'incubo dei piloti [illegible] il «Sippy Hole», che si può tradurre molto liberamente *«il pozzo che risucchia»*: un fossato profondo un metro e 60, lungo 15. Ogni anno, sette piloti su dieci vi rimangono imprigionati [illegible] [illegible] loro macchine.

Per superare [illegible] «Sippy Hole» i mastodontici dinosauri debbono compiere prima un balzo e poi «volare» sull'acqua. Quando ci riescono, lo spettacolo è impressionante e [illegible] impazzire [illegible] folle: al ruggito dei motori lanciati a velocità folle s'accompagnano ondate limacciose alte fino [illegible] otto metri (che investono anche il pubblico, trasformandolo da bianco in nero).

I piloti hanno [illegible] solo obbiettivo davanti [illegible] occhi: attraversare al più presto la terribile palude. Sono quasi tutti meccanici ingegnosi, fantasiosi

La Serie C 1, dopo la sosta, prepara nuove battaglie

Piemonte, nel quadrilatero si guarda alla doppia sfida

Alessandria-Novara, una partita che può riaprire la porta della speranza

La vittoria sul nemico

È quello che vorrebbero i tifosi grigi che l'allenatore Capello è riuscito a riportare sugli spalti del vecchio Moccagatta

ALESSANDRIA — «Le pagine degli anni d'oro del calcio italiano [illegible] anche pagine, [illegible] gloriose, dell'Alessandria. La squadra grigia [illegible] stata infatti uno dei vertici [illegible] famoso quadrilatero piemontese che ha dato vita [illegible] primi derby: le epiche battaglie di Alessandria, Novara, Pro Vercelli e Casale hanno certamente contribuito, con l'entusiasmo suscitato, al successo [illegible] sport calcistico».

Così [illegible] legge in «Alessandria: 60 anni». Oggi, con molta meno nobiltà che nel passato, tre squadre [illegible] famoso quadrilatero — Alessandria, Novara e Juniorcasale — sono nuovamente riunite, dopo fasi al[illegible] di successi e delusioni, nello stesso girone di C 1, mentre la Pro Vercelli è [illegible] più in basso, in C 2, e il ruolo di «vedette» della provincia del riso è affidato [illegible] Biellese.

Queste quattro squadre domenica prossima [illegible] misureranno in due confronti diretti, che [illegible] qualche nostalgico del calcio andato faranno ricordare i tempi d'oro [illegible] «quadrilatero». A Biella saranno di fronte l'undici locale [illegible] la Juniorcasale, al «Moccagatta» i grigi affronteranno il Novara. «Sarà indubbiamente un grosso derby, [illegible] incontro che, per molti, rievocherà i fasti del quadrilatero — commenta [illegible] mister dei grigi Guido Capello —, [illegible] per noi in campo: sarà più praticamente [illegible] partita come tante altre. Indubbiamente con non poche difficoltà [illegible] superare, perché il Novara non [illegible] certo squadra facile. Allo[illegible] diciamo che, derby e tradizione a parte, noi mireremo in particolare a far risultato, [illegible] possibilmente [illegible] far bottino pieno».

Il Novara, partito con ambizioni di immediato ritorno tra i cadetti, ha avuto un inizio difficile, poi si [illegible] ripreso ed ha acquistato posizioni; ora è quarto in classifica, [illegible] cinque lunghezze dalla capolista. Due punti più indietro l'Alessandria, che — basta tener conto la campagna acquisti — era partita [illegible] [illegible]bizioni [illegible] ora [illegible] trova a parlare, sia pure con molta prudenza, [illegible] possibile lotta per la promozione.

Se battete il Novara, facciamo notare all'allenatore, questo discorso potrebbe essere rafforzato.

«Non voglio illudere [illegible] — afferma onestamente Capello —, certo che andiamo avanti senza lasciare nulla [illegible] intentato: faremo sino in fondo [illegible] nostro dovere, non rinunceremo, [illegible] chiaro, a una possibile promozione, anche se questo non era nei programmi iniziali della società». Così, a tanti anni di distanza [illegible] tempi delle «epiche battaglie», due delle squadre del «quadrilatero», Alessandria [illegible] Novara, [illegible] troveranno di fronte per giocarsi magari la possibilità di tornare nella serie cadetta.

Una ragione [illegible] più per dare a questo [illegible] derby tra grigi e azzurri un sapore di vecchia sfida, tra avversari blasonati che, malgrado [illegible] disavventure, al blasone non vogliono tanto facilmente [illegible]ciare. Lo sanno bene i ragazzi di capitan Colombo, i vecchi [illegible] i giovani quali Barozzi, Bongiorno, Contratto, Gardiman, ai quali tanti osservatori stanno facendo l'occhiolino da qualche domenica, da quando il blasone dell'orso grigio sta tornando più lucido: [illegible] si fanno così avanti le proposte, si avanza[illegible] le offerte, da varie parte, per questi «gioielli» del presidente Bruno Cavallo, come ad esempio Barozzi per cui, ma gli interessati non confermano, si parla di cifre superiori ai duecento milioni.

Mister Capello ignora il discorso e pensa al derby. «Giocheremo con determinazione e puntiglio — [illegible]ce Capello —, ma anche con umiltà; decisi a far nostri i due punti; se poi dovessimo accontentarci di un pareggio non faremo certo dei drammi».

[illegible] i tifosi, [illegible] Capello, che ha saputo riconquistare la loro fiducia e la loro presenza sugli spalti del «Moccagatta», non lo ignora, vogliono contro [illegible] «nemico» Novara la vittoria. Molto, certo, dipenderà anche dal loro incitamento, come quando si «combattevano» [illegible] epiche battaglie di Alessandria, Casale, Novara e Vercelli.

Franco Marchiaro

La vittoria per sperare

La squadra azzurra solo portando via i due punti potrà ancora nutrire ambizioni di rilancio [illegible] l'alta classifica

NOVARA — *Alla ripresa del campionato di Serie C1 per gli azzurri del Novara si presenterà uno scontro [illegible] più difficili e che potrebbe essere decisivo. Il Novara sarà impegnato [illegible] «Moccagatta» di Alessandria in un momento che sembra più favorevole ai grigi, i quali si trovano a due soli punti di distacco e quindi faranno di tutto per raggiungere i rivali di ieri e di [illegible].*

Alessandria e Novara ci riportano [illegible] vecchi ricordi di epiche battaglie nelle serie nazionali. Vogliamo riandare al campionato di Serie [illegible] 1937-'38 quando gli azzurri, nello spareggio di Torino, conquistarono la promozione in Serie A. Decisiva per [illegible] Novara fu la vittoria conquistata ad Alessandria per 1 a 0, con un Gaimo — in vena di prodezze — che salvò il risultato contro le bordate degli avversari. Nell'andata i grigi chiusero 0 a 0 a Novara e lo spareggio fu appannaggio dei nova[illegible] per 3 [illegible] 2 e quel risultato consentì al «treno azzurro» un trionfale rientro in città.

Sono passati ormai 40 anni da quei felici momenti ed [illegible] le due squadre sono finite nel «purgatorio» della Serie C con problemi finanziari difficili da risolvere. Entrambe le squadre erano partite senza velleità, più che altro intenzionate al lavoro di «ricostruzione». Il presidente Santino Tarantola, dopo l'amara esperienza dell'anno prima, [illegible] stato il primo a dichiarare: «Basta con i proclami di vittoria. Non possiamo più fare spese pazze in [illegible] campionato che ogni anni diventa più difficile. Abbiamo fatto "tabula rasa" del gruppo di anziani — ha preci[illegible] — per ricomporre una squadra che nel giro di qualche anno potrà lottare per il ritorno in Serie B». Dopo le prime deludenti battute [illegible] campionato c'è stata però una completa riscossa ed il Novara si [illegible] trovato di slancio nel gruppo delle pretendenti alla promozione. Quindi giornate di imbattibilità che avevano fatto nascere [illegible] speranze di un grande trionfo.

Cosa è poi avvenuto? La risposta è dell'allenatore Bruno Bolchi, al quale va il merito di aver plasmato più presto del previsto la formazione.

«Non sono del tutto soddisfatto di quel che abbiamo raccolto — afferma — anche se siamo al di sopra [illegible] previsioni. Oggi ci troviamo in una posizione difficile per coltivare ancora sogni [illegible] vittoria. L'inizio del girone di ritorno [illegible] ci è stato favorevole, proprio quando contavamo di fare lo sforzo decisivo, potendo contare [illegible] un calendario casalingo favorevole. Siamo invece incappati nella sconfitta col Piacenza [illegible] nel pareggio [illegible] la Biellese [illegible] quei tre punti [illegible] oggi sulla nostra classifica. Senza contare — conclude sconsolato — la serie dei 21 pali colpiti, [illegible] vera sfortuna che [illegible] ha tolto di mezzo, moralmente prima e tecnicamente poi, il nostro Basili. A questo punto se vogliamo coltivare ancora qualche speranza dobbiamo fare una [illegible] sola: vincere [illegible] Alessandria [illegible] nel contempo aspettare che il Como liquidi la Reggiana. In caso contrario tutto sarà finito perché il nostro calendario prevede [illegible] incontri interni contro 7 trasferte».

Un Novara deciso a vincere sarà quello che si presenterà domenica prossima al «Moccagatta». Per gli appassionati delle statistiche diciamo che si tratterebbe della terza vittoria consecutiva avendo gli azzurri vinto per [illegible] a 1 (gol di Veschetti e Ghio) in Serie B nel 1974; 4 a 2 lo scorso campionato con due doppiette di Piccinetti e Vriz. Ci scapperà l'atteso non c'è due senza tre? E' quel che sperano tutti [illegible] Novara.

Liliano Laurenzi

● L'ABT Cus Torino nella 1ª giornata del campionato [illegible] hockey [illegible] prato «A1» ha pareggiato [illegible] casa (0-0) [illegible] il Garcia Jeans.

■ L'AICS-GBC NOVI per il campionato interregionale [illegible] [illegible]rie C di pallavolo maschile ha battuto per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Stella Azzurra

Biellese-Casale, una partita che conta soprattutto per la tradizione e il prestigio

Roberto Gori per i due punti

L'allenatore dei bianconeri punta sulle capacità di ripresa dei suoi giocatori [illegible] spera di vendicare la sconfitta che ha subito all'andata

BIELLA — Roberto Gori, allenatore della Biellese, ha festeggiato in questi giorni [illegible] nozze d'argento con il calcio. Comincia infatti a giocare a Piombino, sua città natale, nel 1954, per passare successivamente al Cenisia, allora in Quarta serie. Giunge a Biella ventenne e portiere già affermato. Fa parte della squadra bianconera degli anni d'oro e il salto in Serie [illegible] [illegible] [illegible] Lazio [illegible] [illegible] una sorpresa. A [illegible] resta fino al 1967; poi quattro anni al Livorno [illegible] serie B prima di appen[illegible] definitivamente le scarpe al chio[illegible].

Pur girovagando, il [illegible] resta a Biella, dove torna ritrovando la [illegible] vecchia squadra mal ridotta, addirittura retrocessa nel settore dilettantistico. Accetta di fare l'allenatore, ma l'ambiente non è dei più sereni. Come toscano non scende a compromessi e non ha peli sulla lingua. Di qui l'esonero. Dopo [illegible] breve parentesi nell'Oleggio (nel frattempo ottiene [illegible] Coverciano [illegible] patente di seconda), [illegible] nuovamen[illegible] chiamato [illegible] [illegible] [illegible] far [illegible] spalla [illegible] Pula. [illegible] l'ex granata, assume [illegible] responsabilità completa della squadra, dimostrando di essere all'altezza della situazione.

Quest'anno la Biellese, con Gori, [illegible] [illegible] un girone di andata eccezionale, concludendolo a [illegible] punti, quinta in classifica. Attualmente la squadra sta perdendo colpi, gira a [illegible] cilindri; è insomma in [illegible] di ribasso. [illegible] parla addirittura di crisi.

[illegible] esageriamo — dice l'allenatore —, [illegible] solo un momento di flessione, dovuto soprattutto alla serie di infortuni e contrattempi che ci sono capitati ininterrottamente [illegible] febbraio in avanti. Logico che in un campionato ci siano delle pause. [illegible] le stiamo accusando adesso. Spero che [illegible] breve sosta sia salutare, in modo [illegible] essere pronti per la ripresa».

— Parlando di ripresa, domenica prossima sarà di scena [illegible] La Marmora il Juniorcasale: un derby che ha sempre fatto scintille. Come lo vedi?

L'allenatore Gori

«Come tutti i derby, sarà difficile e imprevedibile. All'andata finì [illegible] [illegible] [illegible] per loro, ma il ri[illegible] è [illegible] [illegible] bugiardo. Fummo notevolmente danneggiati dall'arbitro, [illegible] fra le altre [illegible] espulse anche Enzo, [illegible] di [illegible] fallo veniale. In più, perdemmo Schillirò, [illegible] [illegible] diretto avversario e finito all'ospedale, dove gli furono praticati [illegible] punti di sutura [illegible] una gamba».

— Propositi vendicativi, allora?

«Sì, ma solo sul piano sporti[illegible] A prescindere dalla rivincita, [illegible] bisogno di questi due punti per risollevare classifica e morale».

— Con l'uscita [illegible] Pro Vercelli dal famoso «quadrilatero», è toccato alla Biellese reggere [illegible] parte, oltre che col Casale, con Novara [illegible] Alessandria, che s'incontreranno domenica prossima, raddoppiando così il derby piemontese. Secondo te, come finirà?

«A me interessa [illegible] Casale [illegible] il modo con cui batterlo. Le [illegible] squadre [illegible] po' meno, [illegible] perché [illegible] col Novara che [illegible] l'Alessandria il conto l'abbiamo già chiuso in questo campionato. Posso solo dire che entrambe sono in grado [illegible] tentare il colpo della seconda piazza, che significa promozione. Come forze [illegible] equivalgono, forse [illegible] Novara ha qualcosa in più. L'Alessandria gioca in [illegible] quindi...».

— Quindi vogliamo farli questi due pronostici?

«Biellese-Juniorcasale 1. Alessandria-Novara X».

Gianni Sebastio

La riscossa del Casale comincerà già da Biella

Motta, cannoniere dello Juniorcasale

CASALE MONFERRATO — Fermo il campionato, lo Juniorcasale ha disputato due partite in quattro giorni per il torneo anglo-italiano: bilancio, [illegible] pareggio e una vittoria. Uno [illegible] uno contro il modesto Sutton mercoledì sera: una valanga [illegible] azioni gol delle quali solo una concretizzata dal giovane Monetta, [illegible] distrazione in [illegible] che costa [illegible] [illegible] [illegible] pareggio, nel [illegible]. Il trainer Vincenzi analizza: «*La solita storia, sfortuna ed ingenuità*».

Sabato, [illegible] la Nuneaton, lo Juniorcasale, anche [illegible] bisogna tener conto della non eccezionale levatura degli avversari, produce gioco e occasioni da rete: ne sciupa, fallendo addirittura un rigore con Pozzi, [illegible] segna due gol, con Motta e con lo stesso Pozzi. Due [illegible] zero: non succedeva da novembre che, in gare ufficiali, i nerostellati segnassero più [illegible] una rete.

Vincenzi, sereno nonostante l'arbitro Ballerini l'abbia espulso — pare, ma l'episodio [illegible] poco chiaro — per proteste, commenta: «*Non male, peccato per la mancata vittoria di mercoledì sera, che compromette un po' le nostre* chances *nell'anglo-italiano, ma ora pensiamo al campionato, perché ci attendono delle partite importanti*».

Domenica c'è il derby a Biella, [illegible] quindici giorni di distanza dall'altro derby, pareggiato in casa (1-1) [illegible] l'Alessandria.

Un punto prezioso per lo Juniorcasale, impegnato a lottare per la salvezza. Il favoloso inizio di campionato è [illegible] lontano: proprio i *derbies* di andata coincisero con il momento d'oro della squadra di Vincenzi che, vincendo quattro mesi fa con la Biellese dopo aver espugnato il «Moccagatta», si portava da sola in testa [illegible] classifica.

«*Ci [illegible] mancata la continuità* — spiega il *trainer* —; *l'Alessandria, ad esempio, in difficoltà all'inizio, ha visto maturare i suoi giovani e ci ha scavalcati; noi, questa maturità, non l'abbiamo dimostrata. Poi, inutile nasconderlo, facciamo fatica ad andare a rete*». E, [illegible] questo proposito, [illegible] cifre parlano da sole: cinque gol all'attivo nelle ultime quattordici partite di campionato.

La situazione [illegible] classifica non [illegible] comunque [illegible] più allarmante (la penultima è a quattro punti). Il calendario [illegible] abbastanza favorevole, e lo Juniorcasale appare in ripresa. «*Ma con questa squadra* — ammonisce Vincenzi — *non si [illegible] mai quando [illegible] il momento di stare tranquilli; già con il Parma aveva disputato [illegible] buona gara, e [illegible] giorni dopo, [illegible] La Spezia ha giocato malissimo*».

«*Dobbiamo cercare* — prosegue il trainer — *di ritrovare continuità, per questo finale di campionato: dobbiamo vincere le gare interne con le squadre che ci stanno alle spalle, Modena, Padova e Lecco, e cercare qualche punto in trasferta, [illegible] cominciare da domenica a Biella*».

Per [illegible] derby sul terreno dei bianconeri, Vincenzi non esclude la possibilità [illegible] novità in formazione: Della Monica, ispiratore del centro campo, da un po' [illegible] tempo fuori squadra, rientrato contro gli inglesi, [illegible] sembrato vicino alla forma migliore. Un contrattempo, un dolore sotto la pianta [illegible] piede, l'ha bloccato sabato, ma se [illegible] in condizioni [illegible] giocare appare probabile un suo impiego.

m. v.

Imperia, Sanremese e Savona: ecco le tre situazioni

Dalla Liguria rintocchi diversi

Bruno Baveni la C1 è per noi

IMPERIA — Allora, mister, dove quest'Imperia?

«La stazione su cui puntiamo — risponde con un sorriso Bruno Baveni, allenatore dell'Imperia, squadra rivelazione del campionato di C 2 — è la C 1. Nessuno più lo nasconde, nè il sottoscritto, nè i dirigenti, nè i giocatori e soprattutto i tifosi che da sempre sognano questa meta».

Ventitre giornate, da quando si iniziato il campionato, i nerazzurri di «Bibi» sono in testa classifica. Non hanno mai perso battuta, mai abbandonato la poltrona di «primi della classe». Con orgoglio, di fronte questo exploit, gli ultras da alcune settimane hanno inventato per la squadra cuore una bandiera un nuovo slogans: «Imperia the queen — Imperia la regina».

Gli sportivi del capoluogo della Riviera Fiori traguardo della C 1 ci stanno pensando da parecchio. Loro, differenza di tecnici dirigenti, questa squadra-pigliatutto ci hanno creduto subito. «Dopo la vittoria contro Montevarchi per 6-0 — dice Tonino, uno dei "fedelissimi" — abbiamo capito che i nostri nerazzurri potevano fare il miracolo». Ed era appena la terza partita del campionato di C 2.

«Il nostro segreto — spiega Bruno Baveni — probabilmente sia proprio nell'aver iniziato il campionato a tamburo battente. Avevamo marcia in più rispetto agli altri. L'Imperia era la cenerentola del campionato, la matricola, piccola provinciale che era riuscita entrare nel girone superiore delle più blasonate, ma subito ha saputo tirar fuori i denti, senza lasciarsi intimorire». Il Siena, il Prato, l'Almas Roma, il Montecatini, la Carrarese e tutte le altre rivali l'hanno presa sottogamba, con distacco. E così, domenica dopo domenica, Sacco, Manitto, Ottonello, Chiarotto, Mariani, Bosca compagni hanno continuato raccogliere punti su tutti i campi, a collezionare vittorie prestigiose, a dettare la «legge nerazzurra». Alla quinta giornata del campionato il tifo era alle stelle. Solo il presidente Angelo Duberti (autotrasportatore industriale ligure, abituato a marciare con i piedi per terra) e il mister Baveni, inspiegabilmente, continuavano a gettare «acqua» bollori sui bollettini di vittoria. «La C — dicevano — non è uno scherzo, non montiamoci la testa. Il nostro obiettivo era rimane quello della salvezza, di non retrocedere. Non dimentichiamoci che lo scorso anno militavamo in serie D».

Queste «musiche» un po' chistica, visto come andavano le in campionato, è durata parecchio, quasi tutto il girone di andata. Al giro di boa del campionato l'Imperia, contro tutto e contro tutti, sempre «the queen», la regina.

Il volo verso la C 1 continua. Ieri il campionato ha osservato una domenica riposo. Il presidente Duberti, per ossigenare la squadra, ha «regalato» ai suoi giocatori breve vacanza in montagna: tre giorni a Saint Grè di Viola. qui, tra i monti, in mezzo neve, dirigenti, tecnici, giocatori, hanno parlato di campionato, hanno fatto pronostici, tracciato programmi per C 1 futuro nerazzurro.

Cosa vi siete detti?

«Abbiamo parlato — risponde Baveni — un po' di tutto».

Alla C 1 ci credete o no? Negli ultimi giorni si detto che forse i dirigenti rinuncerebbero perché un campionato nella serie superiore inciderebbe troppo sul bilancio. E' vero?

«Tutte balle. Tutti noi vogliamo vincere il campionato. Negarlo sarebbe sciocco. Imperia è città strana. La squadra benissimo, ma qualcuno diverte ad inventare frottole, seminare zizzania. A che scopo, proprio non capisco».

Baveni da due anni non sbaglia un colpo. Le sue quotazioni di allenatore salite vertiginosamente. In serie D ha portato l'Imperia a vincere, dopo un inseguimento incredibile avvincente alle squadre testa il campionato. Quest'anno in C 2 sta spopolando da autentico ed inimitabile «stratega della pelota».

Qual è il segreto dei tuoi successi?

«Non esistono ricette — risponde "Bibi" — a piace lavorare. E faccio lavorare, sudare i giocatori. Storie ne voglio. Chi non è in forma, chi il lavativo gioca. Per me tutti sono uguali. Devo dire che ad Imperia ho trovato solo bravi ragazzi, seri, coscienziosi, con cui puoi parlare, discutere. Per non esiste che il campionato e la squadra, tutto il resto passa in seconda linea».

I tifosi, qualche volta, lo accusano di «sacrificare il gioco al risultato». E' vero?

«A me — risponde mister — non pare. Certamente quando mando in campo una formazione mi preoccupo soprattutto che non le prenda. mi pare logico. Non mi sembra neppure che prediliga "formazioni-ragnatela catenaccio". posizione di primi in classifica è la migliore prova. Chi ha una mentalità rinunciataria non può arrivare vetta tanto rimanerci a lungo».

Alla fine del campionato mancano ancora 11 partite. Qual è la squadra che temi di più?

«Per me — risponde "Bibi" — sono tutte pericolose. Ogni partita ha sua storia. L'importante è non sottovalutare l'avversario. Io non l'ho fatto. E l'ho insegnato giocatori».

Roberto Basso

Caboni non lo dice ma ci conta molto

— La Sanremese in piena «bagarre» per promozione in «C 1», ma far ammettere al suo allenatore Ezio Caboni, che la sua squadra punta in alto è impresa davvero improba.

«Viviamo alla giornata, domenica dopo domenica, prendendo quello che viene — dice il giovane tecnico —; l'obiettivo, per noi, in primo luogo, era salvezza e poi buon campionato. Visto stanno andando le cose, è chiaro, che non ci tireremo indietro, cercheremo di ottenere il massimo, ma non montiamoci la testa, perché il torneo è ancora lungo».

Ottenere di più da Caboni quasi impossibile. Eppure la sua squadra una delle più lanciate momento, ha preso macinare punti gol, il morale stelle, recuperato posizioni posizioni ed ora l'Imperia capolista, che sembrava irraggiungibile, è soltanto a tre lunghezze. Anche per Caboni, «mister» diplomazia e delle prudenza, diventa difficile continuare mimetizzarsi nel gruppo e fingere di ignorare che promozione «dietro l'angolo».

La Sanremese, nelle ultime quattro partite, ha racimolato tre vittorie un pareggio: media inglese perfetta, nove gol segnati contro uno solo subito, posizioni recuperate, anche gioco, magari, non stato troppo spumeggiante.

«Colpa proprio classifica — spiega Caboni — qualche domenica fa andava in campo spensierati, senza grossi problemi, giocava, ci si divertiva. Ora, con il peso di una classifica che ci obbliga sprecare punti, giochiamo più concentrati e responsabilizzati. Facciamo risultato vero, ma gioco, forse, ne risente».

Ezio Caboni, caso unico allenatore-maestro (insegna in una scuola elementare) è, probabilmente, l'autentica «rivelazione» del campionato di «C 2»: alla guida prima squadra Sanremese (allenava la formazione «Beretti») approdato dopo giornate di campionato, novembre scorso posto Elvio Fontana, l'etichetta «provvisorio». Doveva condurre squadra in designazione del nuovo allenatore. Invece Caboni — 37 anni, una vita calciatore, tutta Sanremese — ha fatto il miracolo perché i biancoazzurri si sono rimessi in carreggiata e diventati una delle compagini protagoniste del campionato. Ma Caboni, forse memore quella «provvisorietà» che ha scacciato solo a suon di risultati o forse per pura scaramanzia, continua a prendere sul serio il discorso-promozione.

«I il faremo a fine campionato» dice.

Più facile, forse, farlo parlare altre squadre: «L'Imperia non più il brio delle prime giornate, i nerazzurri dimostrando proprio adesso il loro carattere. Sono i grandi favoriti. ci sono alcune squadre toscane da tener d'occhio come, esempio, quella Carrarese, rimasta sorniona per buona parte campionato ed apparsa, ora, al momento giusto, nelle primissime posizioni classifica».

E la Sanremese? Insistere non costa niente: «Ne riparleremo, caso mai, fra qualche domenica. Ora abbiamo trasferta ad Olbia molto più di quanto non dica classifica della squadra sarda e, poi, tra l'altro, dovremo andare a giocare due derby, difficilissimi, a Savona e Imperia. Sarebbe sciocco lanciare proclami adesso».

derby che, con tutta probabilità, la Sanremese dovrà giocare senza Olivieri, suoi difensori titolari: l'ex novese, infatti, ha un brutto infortunio ad un ginocchio: sembra menisco. Se il prof. Chiappuzzo, specialista, lo confermerà per lui torneo potrebbe essere finito largo anticipo. La notizia è freschissima. Per Caboni problema in più.

Bruno Monticone

Persenda tace e vuol restare in C

SAVONA — Il Savona in piena zona retrocessione. Investito dalle polemiche, Valentino Persenda, il suo tecnico, ha deciso di non parlare. Spiega: «Siamo in un momento particolarmente delicato della stagione. Su me sulla squadra state dette mille cose. Meglio non aggravare la situazione con dichiarazioni che potrebbero anche fraintese».

E così Persenda, fin dalla vigilia del derby interno con l'Imperia (1-1, per i biancoblù ha segnato Zunino su rigore) si tappato la bocca. Oggi ribadisce la sua intenzione: «Da sentirete più nulla fino al termine del campionato». La consegna del silenzio vale anche per i giocatori? Risponde Valentino: «Ho spiegato ragazzi la mia intenzione di tacere, gli ho fatto capire che farebbero bene, secondo il mio giudizio, a fare altrettanto. Ma non ho certo proibito loro di rilasciare dichiarazioni. Se qualcuno vuol dire suo punto di vista, può farlo».

Per valutare il momento del Savona, dunque, può ricorrere all'aiuto dell'allenatore. Vediamo di farlo da soli. I biancoblù hanno perso la grande occasione di portarsi in una più tranquilla della classifica nella serie di incontri che li vedeva opposti Civitavecchia (0-0 interno sotto il diluvio), Grosseto (sconfitta esterna per 3-1, che suscitò mille polemiche), Olbia (vittoria Bacigalupo grazie un calcio di rigore ancora di Zunino e splendida punizione del solito Pierino Prati) Viareggio (indecoroso insuccesso per 1-0 fuori casa).

Poi c'è stato il derby con i nerazzurri di Bruno Baveni, che ha mostrato un passo avanti. Ma le prossime tre partite saranno terribili: Prato e Cerretese in trasferta, ritorno al campo di Legino per incontrarvi, nel secondo derby, la Sanremese di Ezio Caboni e del presidente Gianni Borra, lanciatissima, anche se vuol dirlo, dare la caccia due posti di serie C 1. Riuscirà il Savona a mantenersi una zona da sperare nella salvezza, o dopo questi tre incontri la retrocessione più vicina? Le ultime prestazioni dei biancoblù, parte il derby con l'Imperia, non sono state per nulla incoraggianti. Il Savona ha collezionato una serie errori ingiustificati, scelte sbagliate, immobilismo, scarso gioco, rapporti non buoni tra tecnico e atleti.

Molti hanno anche contestato Valentino Persenda soprattutto per il mancato impiego dei giovani. L'allenatore ha già fatto sapere che continuerà sulla stessa strada. Per la verità, contro l'Imperia qualcosa di si è visto: giovane milanese Presotto in campo (anche stata una scelta obbligata essendo infortunato Dolci), Dainese mediano, Zunino in posizione più avanzata. E c'è soprattutto l'innesto del centravanti Antonio Marcolini, reduce da un intervento al menisco, un ritorno assai utile.

Una retrocessione sarebbe davvero una beffa per il Savona ora che la società piazza Diaz ha trovato finalmente, dopo anni di travaglio, un presidente vero (Alessio Viano, figlio di Michele Viano, il «rifondatore» del Savona) un nutrito consiglio direttivo. La società potrebbe sopportare senza dubbio anche un campionato di serie cadetta, soprattutto se, come tutto lascia supporre, Genoa Sampdoria resteranno ancora a lungo in serie B: gli incassi dei derbies sarebbero favolosi. Savona per il calcio un'ottima piazza: diecimila spettatori in apertura di stagione, una potenzialità fino quindicimila posti (derbies esclusi, in cui si salirebbe ventimila, capienza massima del Valerio Bacigalupo) si tiene conto della Valle Bormida, della Riviera e magari anche di una parte del basso Piemonte. Certo, ci vogliono i risultati.

Sandro Chiaramonti

Tra le poche squadre che hanno giocato ieri, Pro Vercelli e Trecate contro Bolzano e Caratese

Baratto, presidente che crede

Se qualcuno lo aiuta, dice, il club vercellese continuerà la sua strada

VERCELLI — Ettore Baratto, presidente di turno nell'occhio del ciclone, in questi giorni è forse il dirigente di società più contestato. I giocatori Pro Vercelli non si allenati perchè gli stipendi tardano ad arrivare, negli uffici del sodalizio sono stati «tagliati i fili» del telefono. Si parla di crisi inevitabile, di probabile fallimento, di svendita della vecchia e gloriosa Pro.

presidente stupito, più ancora addolorato. «Non accadrà niente — dice — la situazione non è drammatica. La Pro ha passato momenti ben peggiori». Ottimista malgrado pesante atmosfera che grava nell'ambiente sportivo. Ettore Baratto pensa che se ci fosse più calore, più simpatia collaborazione le cose migliorerebbero breve tempo.

«Quando ho assunto la presidenza — afferma — Pro aveva 350 milioni di debito. Me li sono accollati. Ero un dirigente con scarsa esperienza, prima di allora non ero stato nemmeno consigliere di un sodalizio sportivo. I debiti sono saliti vertiginosamente. ora il deficit è stato ridotto, anche il patrimonio giocatori non è trascurabile».

quanti i debiti della Pro?

Baratto precisa: «Duecentoventi milioni con le banche, 400 con i dirigenti, meglio con me».

Ma allora perchè lo sciopero dei giocatori? Perchè la Sip ha disattivato il centralino?

Il presidente Baratto

Il presidente spiega: «I ragazzi me l'hanno detto subito. Non sono contro di me, vogliono re il pubblico, smuovere le acque, provocare l'intervento delle autorità locali. La linea telefonica già stata riattivata. Non abbiamo pagato subito la bolletta. L'importo ci sembrava eccessivo, perchè alcuni telefoni no utilizzati anche da altre sezioni sportive. I giocatori hanno avuto due mensilità».

Ettore Baratto ha uno sfogo: «Dicono che la Pro è di tutti, ma gli oneri gravano unicamente sulle mie spalle. Devo essere solo? Ne vale la pena? Sarò vicino alla squadra fino a giugno, ma voglio essere ben sicuro che la Pro interessa anche al pubblico, alla città. Se avrò il sostegno di qualche amico penseremo ancora a un altro campionato. Riconfermo tutti, faremo qualcosa di buono per tornare in C1. Ma non voglio fare l'eroe. Se c'è comprensione, collaborazione continuo ancora, altrimenti vendo tutto».

Il presidente mortificato soprattutto dalla scarsa affluenza di pubblico allo stadio. La squadra sta dando buoni risultati, migliori di quanto si potesse sperare qualche mese fa. Un paio di domeniche fa almeno 500 vercellesi sono andati a S. Siro per vedere Milan-Juve. «Quel giorno, per noi — dice Baratto —, c'è stato un milione di incasso in Continuo sperare che i tifosi accorgano del loro sbaglio, che mi aiutino ridare serenità all'ambiente. Ma se questa dovesse essere soltanto una illusione, se tutti mi abbandonano, a giugno mi fermo anch'io».

Eros Mognon

Trecate ha nostalgia delle reti di Ticozzelli

TRECATE — Beppe Ticozzelli, 24 anni appena compiuti, di professione «goleador», quest'anno sembra avere le polveri bagnate. Molti dicono che il Trecate naviga in pessime acque, anzi, è già praticamente a fondo ultimo com'è nella classifica «D», una delle ragioni è proprio da ricercare nei pochissimi gol realizzati fino ad ora dal «Beppe»: cinque in tutto.

Il fatto è che i tifosi erano abituati alle molte reti segnate da Ticozzelli nelle stagioni precedenti. Pensate: l'anno scorso, quando la squadra biancorossa vinse velluto campionato di Promozione, Beppe Ticozzelli a bersaglio la bellezza 22 gol.

Pare, però, che a favorire copiose marcature, fosse pre in squadra del suo gemello Mino, ceduto quest'anno Castelletto Ticino. Gli avversari, infatti, potendo controllare continuamente il numero della maglia, sovente scambiavano l'uno con l'altro dei Ticozzelli (uguali gocce d'acqua) e il «Beppe» trovava spesso via libera.

Adesso, senza possibilità di errori, i difensori delle squadre che affrontano il Trecate dedicano tutte le lui e il goleador ad ogni fine partita ha le gambe ricoperte di lividi: il mestiere dell'attaccante duro. Se poi si è «leggeri» il Beppe come lui inclini a «tenere» la palla, son dolori.

L'attaccante trecatese, comunque, non lamenta. prenderle ogni domenica ha già fatto l'abitudine. Dopotutto gioca da quando 12 anni (sempre Trecate, s'intende, salvo una breve parentesi in riva al Lago Maggiore) e già dall'inizio della carriera gli avversari avevano capito che per fermarlo bisognava «sbatterlo giù».

segna, però, Ticozzelli — trecatese puro sangue e ragioniere diplomato in cerca di impiego — fa segnare: anche ieri, nel recupero contro la Caratese, la squadra vinto grazie a un rigore commesso, neanche a dirlo, su di lui.

Marcello Sanzo

Dopo il largo successo sulla Danimarca a Palermo

Ocleppo non è un Davis-man (Bergamo spiega anche perché)

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Bergamo, capitano non giocatore degli azzurri, questa volta [illegible] soddisfatto. Lo scorso anno era rimasto come choccato dopo la batosta subita all'esordio, nell'amara trasferta di Budapest. L'avevano tutti assolto. Le colpe erano soprattutto di Panatta, di Belardinelli che non [illegible] aveva costretti ad un maggiore allenamento, della Federazione che aveva programmato la trasferta con eccessiva leggerezza. Ma il ruolo di incolpevole per mancanza di responsabilità specifiche non piaceva a Bergamo.

Ora, silurato Belardinelli, ottenuti pieni poteri, sia pure in un rapporto molto aperto con i giocatori, come si conviene del resto con tennisti che sono puri professionisti, Bergamo ha programmato nel migliore dei modi questo primo ostacolo della squadra, [illegible] prescindere dalla pochezza degli avversari.

La prima [illegible] giusta è stata la scelta della sede. Solo Palermo con il suo pubblico assetato di tennis poteva offrire un'accoglienza così entusiastica alla manifesta[illegible], men che mediocre sul piano tecnico. Così si è fatta ottima propaganda e la Davis ha conservato intatto il [illegible] fascino. Per la Federazione, poi, un bilancio positivo dal profilo economico ed il lieve deficit del circolo (colpa soprattutto dei novecento biglietti omaggio «dovuti» distribuire) [illegible] più che ripagato dalla propaganda ottenuta.

Poi un ottimo lavoro di allenamento svolto dai ragazzi con la collaborazione di Crotta [illegible] le direttive di Panatta che trasmetteva i metodi appresi dallo statunitense Fanning. Sul campo un comportamento impeccabile, rispettoso degli avversari e del pubblico. Giocatori avviati alla miglior forma anche se, purtroppo, sul piano individuale non potranno sfruttarla subito dato che nei prossimi tornei internazionali dovranno tornare a giocare su superfici veloci.

Anche il problema sollevato dai risultati di Ocleppo è stato spiegato con valide argomentazioni. Primo: Ocleppo ha superato nelle classifiche [illegible] rendimento Zugarelli, grazie ad [illegible] serie di ottime performances nel circuito satellite francese, giocato però su campi veloci. La Davis si gioca invece sulla terra [illegible] dove Ocleppo deve ancora dimostrare di avere annullato i limiti [illegible] tenuta e di ritmo. Secondo: Panatta [illegible] Barazzutti sono i titolari in singolare salvo infortuni [illegible] clamorosi scadimenti di forma, riserva per [illegible] singolare è, per Bergamo, Bertolucci ritenuto superiore ad Ocleppo sulla terra rossa.

Zugarelli [illegible] convocato come riserva per il doppio. Dice, infatti, Bergamo: «*Fate conto che Panatta il primo giorno del match con la Polonia sia costretto a giocare cinque lunghissimi e fatico*[illegible] *set contro Fibak e l'indomani risulti provato per il doppio. Tanto vale farlo riposare e schierare Barazzutti e Zugarelli in doppio dove hanno* [illegible] *buon affiatamento ed hanno ottenuto apprezzabili risultati anche in campo internazionale. Mi dispiace,* [illegible] *in questo momento Ocleppo è proprio chiuso per* [illegible] *squadra* [illegible] *Davis. Nello stesso tempo mi fa piacere che Ocleppo scalpiti* [illegible] *contesti la decisione di escluderlo. Vuol dire che la Coppa Davis gli sta* [illegible] *cuore e lo spronerà a compiere ulteriori progressi. Se è "chiuso" oggi potrebbe* [illegible] *esserlo più alla vigilia del match con la Polonia. I tornei di Roma e Parigi potrebbero ben valergli* [illegible] *convocazione. Sia chiaro, nella squadra di Coppa Davis non c'è preclusione per nessuno*».

Rino Cacioppo

Nazionali umiliati a Carcare

Bocce: che botte dai francesi!

CARCARE — *Con una prova deludente sia sotto il profilo tecnico sia agonistico, la Nazionale boccistica italiana «Under 25» si* [illegible] *fatta malamente battere da quella francese ieri a Carcare nella partita conclusiva e decisiva dell'omnium valido per la conquista del «5° Trofeo Cynar». Un incontro bruttissimo quello giocato dagli italiani, con tutta* [illegible] *serie impressionante di errori che alla fine non potevano non determinare una secca sconfitta: 3 a 13. E sì che nel clan dei «verdi», poco prima dell'inizio della parita* [illegible] *quadrette, regna*[illegible] [illegible] *certo ottimismo perché* [illegible] *riteneva che la nostra squadra fosse più forte di quella francese.*

Sul campo, invece, le cose sono andate esattamente all'opposto e i «galletti» hanno fatto il bello e il cattivo tempo dominando dall'inizio alla fine — e neanche [illegible] *impegnarsi allo spasimo — i giovani boccisti italiani, apparsi molto impacciati* [illegible] *incapaci* [illegible] *sviluppa*[illegible] *un gioco per lo meno accettabile.*

Tutte le belle illusioni accarezzate dopo le entusiasmanti prove dei precedenti incontri (l'Italia era riuscita [illegible] *annullare il vantaggio di quattro punti accumulato dai francesi dopo i primi quattro individuali) sono svanite in un paio d'ore* [illegible] *anche quelli che erano stati tra gli italiani i più in evidenza, sono clamorosamente spariti di scena. Tra i giovani guidati da Mario Cortigiani, uno in particolare — il genovese Giorgio Repetto, classe 1956 — sembrava avviato a concludere trionfalmente una serie* [illegible] *partite che lo avevano visto mattatore in questi due giorni di gare.*

Il genovese, nei quattro incontri giocati (tre vinti e uno perso, contro il bravissimo Ferriol) aveva infatti realizzato una spettacolosa media nelle bocciate centrando [illegible] *tiri su 97, con 14 carreaux* [illegible] *un pallino (88,6 per cento). Incredibilmente, però, nel match a quadret*[illegible] *non è più riuscito ad esprimersi su un livello accettabile sbagliando addirittura* [illegible] *bocciate su 15 (di cui 3 al pallino) vedendosi inoltre costretto anche a cedere il ruolo a Fenocchio, un cambio che però non ha di certo migliorato la situazione.*

Come si spiega un «crollo» di simili proporzioni? Alla fine della sfortunata prova, Repetto non sapeva darsi pace [illegible] *l'unica giustificazione addotta è stata quella di essere un giocatore che ha bisogno* [illegible] *essere continuamente impegnato per dare il massimo rendimento perché le lunghe pause che comporta il tipo di gioco della quadretta sono per lui controproducenti. In effetti il giovane* [illegible] *esprime al meglio (e ha sin qui ottenuto risultati veramente soddisfacenti) nelle prove individuali e in quelle a coppie, ma appare inspiegabile* [illegible] *così repentino appannamento di forma nello spazio di poche ore.*

Resta infine da dire però che nessuno dei suoi compagni ha meritato la sufficienza: non Belgrano (4 bocciate su 8) [illegible] *solo 2 accosti validi* [illegible] *7; non Fenocchio (5 su 10)* [illegible] *3 su 6* [illegible] *punto e nemmeno Vai che coi 17 accosti, ha fatto gioco soltanto 8 volte.*

Un po' poco davvero per contrastare una squadra, quella francese, che seppure di età minore di quella italiana, ha elementi tecnicamente molto validi [illegible] *di molto superiori come «maturità» di gioco e di temperamento. Una sconfitta che dovrebbe essere* [illegible] *salutare monito* [illegible] *che può servire e ridimensionare certe ambizioni neanche troppo velate.*

Guido Tolazzi

SCI - I risultati delle gare del weekend sulle piste piemontesi

«Lui, lei e... l'altro» uniti da uno spago

Bardonecchia-Melezet — Ottanta coppie suddivise [illegible] 5 categorie hanno disputato lo slalom gigante «Lui, lei e... l'altro» organizzato dal Circolo della Sai Assicurazioni [illegible] collaborazione con lo Sporting Club Melezet.

Non è mancato lo spettacolo: [illegible] coppie [illegible] infatti scese unite da uno spago, suscitando sovente l'ilarità del pubblico presente.

[illegible] - Lei (somma [illegible]e età inferiore a 65 anni): 1) Manuela Gianinetti - Laura Sattuca 45" 6; 2) Elena Zuccher - Laura Sigot 46" 7; 3) Roberta Masinari - Renata De Giorgis 49" 1; 4) Paola Carosi - Patrizia Manuello 3' 31".

Lei - Lui (somma delle [illegible] inferiore [illegible] 65 anni): 1) Ambra Giacomasso - Vittorio Calilli 36"; 2) Wanda Rossero - Sergio Chiulli 36" 5; 3) Stefania Rosati - [illegible]. Franco Cena 37" 9; 4) Marisa Rossero - Flavio Pognant Gros [illegible]' 1; 5) Monica Borsotti - Andrea Matteoli 38" 6; 6) Aia Landi - Marco Caglieris 38" [illegible].

Lei - Lui (somma [illegible] [illegible] superiore [illegible] [illegible] anni): 1) Franca Brunetto - Fulvio Pognant Gros 35" 4; 2) Anna Luisa Lupotto - [illegible]. Franco Zanetti 37" 6; 3) Franca Fassini - Nanni Berruto 37" 7; 4) Lino Carnino - Wilma Carnino [illegible]" 3; 5) Pucci Scaglione - [illegible]. [illegible] Scaglione 1' 12" 6.

Lui - Lui (somma [illegible]lle età inferiore [illegible] [illegible] anni): 1) Walter Lonardi - Vittorio Givone 33" 1; 2) Franco Goglio - Paolo Ollino 33" 6; 3) [illegible] - Fabrizio Acquaro [illegible]"8; 4) Marco Andreone - D[illegible] Andreone 35" 8; 5) Luciano Cagnina - Marco Scanavino 36" 1.

Lui - Lui (somma delle età superiore a [illegible] anni): 1) Domenico Favola - G. Carlo Cortassa 38" 2; 2) Giulio Paio - Roberto Paio 41" 7; 3) Chicco Pogliani - Giorgio Mandia 42" 6; 4) Franco Previgliano - Giorgio Badenchini 46" 3; 5) Italo Balma - Giuseppe Catelli 54"; 6) G. Carlo Scapolla - Nicola Cocco 1' 14" 8; 7) Beppe Mazzoleni - Walter Tamagnone 1' 20" [illegible]; 8) Elio Castello - Piero Porlonato 1' 30"9.

MELEZET — Malgrado il tempo pessimo, circa 300 concorren[illegible] hanno disputato ieri lo slalom gigante «Festa del Papà», su due piste con cronometraggio differenziato. Sulla «Selletta» Alessandro Casse ha disposto 26 por[illegible] (lunghezza [illegible] metri dislivello 180) per [illegible] categorie Ragazzi e Allievi maschile e femminile. Sulla «variante» della Selletta, lunga [illegible] metri, con dislivello di 120, Sergio Belmondo ha piazzato 16 porte per le categorie Baby [illegible] Cuccioli maschile e femminile. Ricchissima la premiazione con [illegible] coppe, 130 medaglie e vari premi [illegible] natura.

[illegible] rispettive categorie [illegible] sono imposti Simona Ceppa, Alberto Senigagliesi (figlio di quel Gino che è stato allenatore della squadra femminile azzurra), Cecilia Lucco (già vincitrice della finale nazionale dei Giochi della Gioventù), Fabio De Crignis, Carolina Buroni, Vittorio Zunino, Paola Calzali e Marco Valente.

Cat. Baby femm.: 1) Simona Ceppa 39"6; 2) Martin 40"1; 3) Bianchi 40"3; 4) Frayria 40"7; 5) Capra 40"9; 6) Grigoli; 7) Serra; 8) Prette; 9) Milone; 10) Fenocchio.

Cat. Baby masch.: 1) Alberto Senigagliesi 36"1; 2) Martin 37"6; 3) Colturi 38"3; 4) Odiardo 38"6; 5) Gallesio 38"9; 6) Buttafarro; 7) Guifre; 8) Chareun; 9) Odiard; 10) Vachet.

Cat. Cuccioli femm.: 1) Cecilia Lucco 34"3; 2) Zunino 34"9; 3) Valente 36"00; 4) Piragino 36"4; 5) Falchero 36"9; 6) Cerrato; 7) Fiore; 8) Vidale; 9) Fiz; 10) Pacces.

Cat. Cuccioli masch.: 1) Fabio De Crignis 35"00; 2) Ronconi 35"4; 3) Ramella 35"6; 3) [illegible] equo Minoli 35"6; 5) Vaudano, Massimilla e Vazon 36"1; 8) Prette; [illegible] Matteoli; 10) Grosso [illegible] Briolo.

Cat. Ragazzi femm.: 1) Carolina Buroni 52"7; 2) Perrot 53"9; 3) Martignone 55"6; 4) Guifre 57"3; 5) Bormond 58"8; 6) Pastore; 7) Rosa; 8) Cantamessa; 9) Grigoli; 10) Chiapusso.

Cat. Ragazzi masch.: 1) Vitto[illegible] Zunino 52"6; 2) De Crignis 53"9; [illegible] Jacob 54"8; 4) Bocca 55"3; 5) Audisio 55"4; 6) Arrigoni; 7) Ruffato; 8) Mocellin; 9) Chiavarrino; 10) Odiard.

Cat. Allievi femm.: 1) Paola Calzati 54"; 2) Savino 54"9; 3) Quartara 55"6; 4) Luzzi 56"8; 5) Colturi 57"1; 6) Moretti; 7) De Bernardi; 8) Borsotti; 9) Peroglio; 10) Peracino.

Cat. Allievi masch.: 1) Marco Valente 52"5; 2) Pesando 53"1; 3) Cerutti 53"5; 4) Ferraris 53"6; 5) Bianco 53"9; 6) Maritano; 7) Romano; 8) Claretto; 9) Turbil; 10) Cristino.

SAUZE D'OULX — La combi[illegible] sci-paracadute che avrebbe dovuto aver luogo [illegible]ri con una serie di spettacolari lanci sul pianoro di Sportinia [illegible] venti paraca[illegible] portati in quota dagli ae[illegible] dell'Aero Club di Torino erano stati [illegible] agli sciatori [illegible] avrebbero disputato [illegible] prova di slalom gigante sulla pista 12 [illegible] Triplex [illegible] Sportinia) è [illegible] rinviata [illegible] domenica prossima [illegible] il maltempo.

SESTRIERE — Si [illegible] disputato ieri uno slalom gigante organizzato dallo Sci Club Tommaso d'Oria in collaborazione con la Sif Attività Sportive. La prova era valida quale campionato sociale [illegible] sodalizio di Ciriè su [illegible] porte disposte da Marco Marcellin.

[illegible]t. A: 1) Guido Perona 62"67; 2) Marazzina 67"61; 3) Giorgio Perona 71"41; 4) Rabino 72"84; 5) Picatto 74"88.

Cat. B: 1) Angela Bonino 74"58; 2) Massone 74"59; 3) Picatto 109"52; 4) Aimone 119"16; 5) Chiadò 119"82; 6) Belma; 7) Banche; 8) Brunero.

Cat. C: 1) Noris Leonardi 74"40; 2) Giaquinta 80"32; 3) Giacometti 84"76; 4) Gillio 87"11; 5) Caiolo 91"45; 6) Caudera; 7) [illegible]. Giacometti; 8) Divalentin; 9) Nicoletta; 10) Biotto; 11) Arminchiardi; 12) A. Biotto; 13) Giachetti; 14) Sofietti.

Cat. D: 1) Giorgio Caudera 96"79; 2) Emanuel 119"61; 3) Bronero 176"03; 4) Balma 244"67; 5) Fornelli 311"18.

Cat. E: 1) Ugo Peroglio 73"58; 2) G. Picco 81"13; 3) Catto 92"51; 4) De Maria 95"84; 5) Aglietto 103"30; 6) Picco; 7) Stabio; 8) Sitetto

Cat. F: 1) Luca Ballesio 106"43; 2) Brunero 118"18; 3) Iancardi 122"34; 4) Ghiazza 192"91.

PRATO NEVOSO — Si è disputato, organizzato dallo Sporting Club, il Trofeo Condomini, riservato ai proprietari ed affittuari di appartamenti nella stazione del Cuneese. La prova, uno slalom gigante, [illegible] stata tracciata da Giancarlo Allegro che ha disposto 44 porte sulla pista n. 2, lunga 1200 metri, con dislivello [illegible] 290.

1ª Cat. femm. (dal '69 in [illegible]): 1) Monica Bosio 1'05"4; 2) Rebolino 1'16"8; 3) Consigliere 1'21"7; 4) Volpi 1'24"5.

1ª Cat. masch. (idem): 1) Marco Gallo 1'02"5; 2) Bocchino 1'08"73; 3) Cicogna 1'08"77; 4) Garberoglio 1'09"7; 5) Bolla 1'12"2; 6) Olivari; 7) Bafico; 8) Kaiser; 9) Puppo; 10) Bottero; 11) Bassetti; 12) Vannucci.

2ª Cat. femm. (dal '65 [illegible] '68): 1) Caterina Kaiser 1'32"78; 2) Torta 1'37"29; 3) Elmi 1'44"61; 4) Bassetti 1'50"93; 5) Rossero 1'54"86; 6) Soliani; 7) Galbiati; 8) Puppo; 9) Grattarola; 10) Raballo; 11) C. Manina; 12) J. Manina.

2ª Cat. masch. (idem): 1) Paolo Kaiser 1'26"16; 2) F. Merlino 1'29"95; 3) A. Merlino 1'31"97; 4) Moroni 4'39"90; 5) Belmonte 1'43"77; 6) Blessent; 7) Mariotti; 8) Garbellini; 9) Piano; 10) Andrea Ballario.

3ª [illegible]t. femm. (dal '61 [illegible] '64): 1) Enrica Stagno 1'33"92; 2) Moggio 1'34"96; 3) C. Volpi 1'39"32; 4) B. Soliani 1'42"17.

3ª Cat. masch. (idem): 1) Antonluca Rolandi 1'21"21; 2) Brizzolara 1'23"95; 3) [illegible]. Bonavita 1'26"65; 4) R. Rais 1'28"88; 5) I. Soliani 1'30"68; 6) Banchero; 7) Granello; 8) Goglio; 9) Attilio Ballario; 10) Fava; 11) Massimo Ballario.

4ª Cat. femm. (dal '47 [illegible] 1960): 1) Miriana Parodi 1'57"24; 2) Gargioni 2'07"79.

4ª Cat. masch. (idem): 1) Marco Soliani 1'20"16; 2) A. Rais 1'20"70; 3) Allegro 1'23"09; 4) Pasutto 1'26"09; 5) Zaccaria 1'28"27; 6) Picasso; 7) Bianco; [illegible] P. Rais; 9) Zunino; 10) Ferro; 11) Piumatti; 12) Risso; 13) Gorette; 14) Richetta; 15) Deltufo.

5ª Cat. femm. (dal '29 [illegible] '46): 1) Loredana Garberoglio 1'41"13; 2) M. Bonavita 1'46"70; 3) M. Bafico 2'04"09; 4) Quinque [illegible]"17; 5) Grosso 2'17"73.

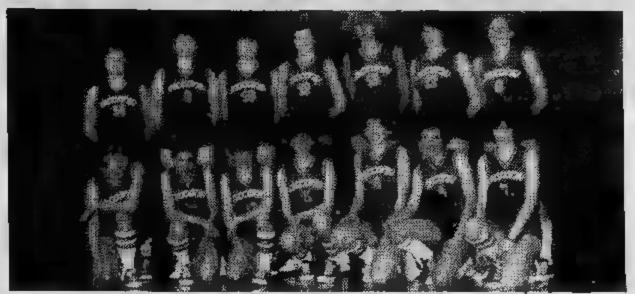
5ª Cat. masch. (idem): 1) Germano Bosio 1'31"94; 2) Bastalich 1'32"58; 3) [illegible]. Puppo 1'35"29; 4) P. Garberoglio 1'35"83; 5) Consigliere 1'37"15; 6) G. Cicogna; 7) Sirio; 8) G. Moggio; 9) [illegible]. Volpi; 10) R. Torta; 11) G. V. Raballo; 12) L. Torta; 13) R. Bonavita; 14) Mariotti; 15) Corradi; 16) Strippo[illegible]; 17) Romano; 18) M. Elmi.

6ª Cat. femm. (fino al 1928): 1) Nanda Bettili 1'48"64; 2) Lepri 3'14"20.

[illegible] Cat. masch. (idem): 1) Mim[illegible] Della Ro[illegible] 1'50"71; 2) J. Rais 1'58"45; 3) Valle 2 24"46.

Classifica a squadre: 1) Bunker (che ha definitivamente acquisito il Trofeo triennale non consecutivo avendolo già vinto nel '74 e '76); 2) Stambecco; 3) [illegible] Residence 1.

BASKET - Giornata «no» per le piemontesi

Accorsi verso la «A» ma le altre deludono

Dopo le prestazioni vittoriose della scorsa settimana, nuovamente una serie di sconfitte ha caratterizzato la giornata di ieri delle squadre piemontesi nei campionati minori di basket. Si ■ salvata l'Accorsi, con un bel ■ ■ Como che dovrebbe aprire decisamente alla formazione torinese la strada della promozione in serie A.

TEKSID ANCORA SFORTUNATA — Un'altra sconfitta per la Teksid maschile, nella 7ª giornata delle finali-promozione in A2, ad opera dell'Omega Busto. La partita si è svolta in un clima «rovente» ■ ■ soprattutto sugli spalti: ha dovuto intervenire la forza pubblica per permettere agli arbitri di tornare in campo al termine del primo tempo, chiusosi con i torinesi avanti di 7 lunghezze (39-32). Nel secondo tempo, dopo fasi alterne, si giungeva ■ 4" dal termine dell'incontro sull'82 pari, quando l'Omega «rubava» un pallone ed insaccava allo scadere, fissando il risultato sull'84 a ■. A poco sono servite le prodezze di Mitton: ■ quasi sempre il migliore tra i torinesi (28 punti) ed un ritrovato Cervino (15), cui si sono opposti tra gli avversari Guidali (27) e Lesica (22). La classifica ora vede al comando Liberti Treviso, Magniflex Livorno e Cus Padova ■ 10 punti, poi Prince Bergamo, Virtus Imola ■ Omega con 8, Teksid e Sperlari ■ 6, quindi Libertas Livorno con 4 ■ Brollo Desio ■ quota zero.

LANA GATTO ALTERNA — Battuta la Lana Gatto ■ Bergamo dal Celana (nel girone per la permanenza in B) per 67-75. I biellesi, partiti bene, hanno avuto un crollo verso il finire del primo tempo (26-40). Riordinando le idee nella ripresa si portavano ■ sole 5 lunghezze, ma come troppo spesso succede alla Lana Gatto, avevano nuovamente uno sbandamento dal quale non riuscivano più a riprendersi.

SCONFITTE LE DUE CASALESI — Sconfitte di soli due punti e con punteggi simili entrambe le squadre di Casale (finali-salvezza in C): la Junior in casa con il Tortona per 85-87, ed il Casale con il Borgotaro per 86-88. Per la Junior, dopo aver condotto per tutto l'incontro (avanti anche di 11 punti), sono stati fatali gli ultimi minuti, quando il pressing disperato degli avversari ha «distratto» i casalesi permettendo agli alessandrini di recuperare e chiudere vittoriosi l'incontro. Buona anche la partita del Casale Basket, che — sotto di due punti a soli 25" dal termine — si vedeva annullare il canestro del pareggio per una decisione arbitrale molto dubbia ■ discutibile.

BENE KORRIDA E CROCETTA — Nella prima di ritorno del girone per la promozione in C, vittoria per Korrida e Crocetta. La Korrida ha vinto ad Asti per 95-90, disputando una buona partita sempre in vantaggio, guidata da uno «scatenato» Violante (30 punti) ed un Pietrantonio quasi sullo stesso livello (24). Bene anche la Crocetta, che battendo il Loano per 103-82 lo ha affiancato al comando della classifica con 8 punti.

ACCORSI SOLA AL COMANDO — Finalmente con una bella partita, l'Accorsi si è imposta alla Comense per 70-58. Data l'importanza dell'incontro per stabilire la ■ capolista unica, dopo la caduta dell'Annabella Pavia a Rapallo, entrambe le squadre sono scese in campo concentrate e caricate. Le torinesi hanno sempre condotto l'incontro, giungendo anche ■ 17 punti di vantaggio. Nonostante il molto nervosismo, l'Accorsi è riuscita ■ mantenere la lucidità necessaria per effettuare lo sprint che l'ha portata al successo, nel secondo tempo, infilando cinque contropiede consecutivi contro il pressing della Comense. La partita così non ha più avuto storia. Magnifica la prestazione della Gianusso (25 punti), tra le torinesi, buona quella della Romani (28) per le comasche. Ora l'Accorsi si trova sola al comando della classifica per la promozione in A, con 10 punti, seguita da Comense e Annabella con 8. Per le ragazze di Piotti ■ salto nella serie maggiore non dovrebbe più essere un'utopia, anche ■ già dalla prossima domenica (in casa con il Rapallo) le avversarie faranno di tutto per «sgambettare» l'Accorsi.

MAGLIFICIO SUBALPINO — Nel girone per rimanere in B femminile, il Subalpino è stato sconfitto a Lissone per 60-71.

p. zeb.

SCI MONDIALE: LA COPPA ALL'AUSTRIACA

Stenmark più di Killy La Proell più di tutti

Stenmark è il più grande sciatore di tutti i tempi? La risposta ■ sempre la stessa: è difficile fare una graduatoria che rispecchi realmente i valori di campioni vissuti agonisticamente in due periodi diversi. C'è chi sostiene che Sailer, Schranz, Killy e Thoeni sono stati più bravi dello svedese, in quanto più completi, capaci di affermarsi non soltanto negli slalom ■ anche in discesa. Si può invece dire ■ possibilità di smentita che Ingemar Stenmark è il più grande specialista di tutta la storia dello sci. Nessuno come lui era riuscito in precedenza a vincere tanto in ■ sola stagione e con tanta regolarità. Dodici gare di Coppa del Mondo ■ un anno, le ■ conquistate soltanto Jean Claude Killy, nel favoloso 1967 dello sciatore francese.

Stenmark questo primato lo ha battuto stamane e certamente ha reso ■ lo stesso Killy, in quanto nell'ultimo gigante della stagione non soltanto ha superato il record del rivale raggiungendo tredici vittorie, ma ha anche ottenuto il grande «slalm», cioè il successo in 10 giganti ■ altrettante gare disputate. Jean Claude si starà rivoltando nel lettino d'ospedale dove si trova per ■ incredibile — per lui — incidente. Killy infatti è ricoverato a Sun Valley, negli Stati Uniti, per una frattura ad ■ scapola riportata mentre stava assistendo ad ■ gara di sciatori professionisti. L'ex campione francese è andato fuori pista in piena velocità ■ si è trovato di fronte un turista. Per evitare l'ostacolo Killy si è spostato e per ■ fortuna è andato ■ sbattere contro un altro sciatore, riportando appunto una frattura che lo ha costretto in ospedale.

Ingemar Stenmark

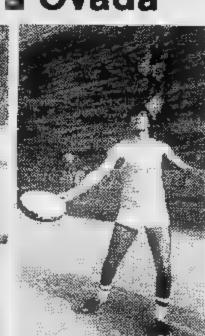
Stenmark — come si ■ detto — ha ottenuto la sua tredicesima vittoria dell'anno e la decima consecutiva in gigante stamane sulle nevi di Furano nell'ultima gara di Coppa della stagione. Il campione nordico si ■ imposto con estrema facilità in entrambe le manches, precedendo gli svizzeri Hemmi e Fournier, mentre il primo degli italiani, ancora una volta, è risultato Pierino Gros, classificato al sesto posto. La Coppa maschile come è risaputo ■ finita nelle mani di Peter Luescher, per colpa di un regolamento assurdo che ha penalizzato pesantemente Stenmark. Nella graduatoria finale, infatti, lo svedese figura soltanto al quinto posto preceduto da gente come Luescher, Stock, Phil Mahre ■ dallo stesso Gros che con il sesto posto odierno ■ salito in quarta posizione con 152 punti contro i 150 di Ingemar.

Abbiamo detto che la domanda riguardante il più forte sciatore del mondo di tutti i tempi non ha una risposta precisa. Ma forse questa è un'inesattezza. Un dominatore assoluto esiste, più forte di Stenmark e Killy. Si chiama — lo avevamo già detto in un'altra occasione — Anne Marie Moser Proell. La campionessa austriaca ha confermato stamane che la sua «stella» è sempre la più brillante del firmamento dello sci mondiale, conquistando la sesta Coppa del Mondo.

La Proell ha infatti battuto in extremis la sua grande rivale Hanny Wenzel. Un successo ■ misura ma non per questo meno soddisfacente. Annemarie ■ è piazzata seconda nell'ultima gara, uno slalom gigante vinto dalla svizzera Marie Therese Nadig, mentre la campionessa del Liechtenstein ha dovuto accontentarsi del quinto posto, preceduta anche dalla tedesca Irene Epple e dall'americana Heidi Preuss. Così per soli quattro punti la Proell ha vinto la sua sesta Coppa: dopo le cinque consecutive dal 1971 al 1975, e dopo tre anni di interregno, la grande signora Moser è tornata ad essere la regina dello sci mondiale.

Cristiano Chiavegato

Dal 1° aprile si riprende

Via al tamburello L'obiettivo è scudetto ■ Ovada

Il tamburello suona l'adunata: il 1° aprile tutti ■ campo, parte ■ serie A. Ma c'è chi ha deciso di non presentarsi: è Felice Negro, ■ anni, di Tonco, che proprio la scorsa stagione, nelle file del Cremolino, aveva toccato il vertice della carriera.

«Ho scelto di andare in una squadra di serie B — *confida* — dove ■ gioca veramente per passione, senza altri scopi. La mia è una decisione meditata: ho ■ sulla bilancia ■ po' tutto e credo di aver scelto ■ strada più giusta. Ho passato ■ trentina, ho ■ famiglia, un lavoro: perché sottopormi ancora ai disagi della serie A? Perché fare 7-800 chilometri una domenica ■ ed una ■ per andare a giocare in Veneto, sei mesi ogni anno? Per poco più di ■ milione? Non ■ ■ professionista ■ tamburello: altri lo sono ■ come tali vengono pagati. Io no, non ho mai avuto ingaggi d'oro. Perciò ho detto basta, e sono contento di averlo fatto».

Chi invece anche questa volta sarà puntualmente al via ■ «Cerot» Marello, che avrà nuovamente al fianco Capusso, cinque anni dopo il «divorzio» di Casale. Riusciranno a convivere, questa volta? «Il discorso di Casale ■ definitivamente chiuso, archiviato — *dichiara Marello* — ■ questi anni siamo cresciuti, anche umanamente. Credo che andremo d'accordo: possiamo portare lo scudetto ad Ovada, strappandolo finalmente ai veneti».

«Sarebbe una grossa soddisfazione quella ■ vestire nuovamente la maglia tricolore — *prosegue Marello* — perché lo scudetto darebbe la "ricarica" ■ tamburello piemontese, che invece ora vive sulle glorie ■ passato. Mancano le strutture, soprattutto a livello giovanile, c'è molta confusione, molta approssimazione, mancano personalità di spicco tra i giocatori. In Veneto il discorso ■ diverso, ma in Piemonte è necessaria una crescita, che deve essere prima qualitativa, poi quantitativa. Solo rinverdendo ■ glorie del Castell'Alfero, riportando ■ casa uno scudetto che sia veramente "piemontese" in quanto conquistato da giocatori piemontesi, è possibile rilanciare il nostro sport. Capusso ■ io ■ proveremo».

Sabato scorso, a Torino, Negro ■ Marello si sono trovati di fronte nel «Torneo Specchio dei tempi». Marello aveva al suo fianco Capusso: non poteva perdere, se non altro per onor di firma. E non ha perso. Negro però ha dimostrato ■ essere ancora un buon giocatore e che la serie B per lui è ■ scelta, non ■ esilio. ■ risultato finale, 19-15, ha accontentato tutti.

Marco Sannazzaro

Duecento cinture nere ■ confronto per due giorni nella palestra «Le Cupole»

Campione italiano in sette secondi

Con la partecipazione di circa duecento cinture nere si sono svolti sabato ■ ieri a Torino i campionati italiani di judo per la categoria seniores. Mancavano alcune «punte di diamante» del judo italiano, essendo la nazionale impegnata in questi giorni in Giappone. Tuttavia la manifestazione ha fatto registrare un buon successo tecnico al quale ha fatto da contorno una discreta affluenza di pubblico.

Sabato ■ salite sui tre «tatami» della palestra «Le Cupole» le ragazze. Non si sono verificate grosse sorprese. Assenti ■ campionessa del '78 Seeber e la Di Toma, si sono registrate le «conferme» della giovane De Novellis (kg 48) che ha conquistato il titolo battendo in finale la veterana ■ plurinazionale Davico, della Tomasettig (kg 61) ■ della De Cal. Abbastanza sorprendenti, invece, le vittorie di Susanna Colombo (kg 56) ■ spese di Maria Giannini, portacolori del Judo Mirafiori Torino ■ di Renata Disiot che ha sconfitto nella finale dei 52 kg A. Lisa Bettin.

Nella classifica per società al primo posto si è classificato lo Judo Kano Vicenza davanti allo Skitama Genova. Seguono Collantino Celano, Kyoto Kai Padova ■ Judo Club Pieve di Soligo.

In campo maschile hanno dominato le società romane che hanno conquistato tre titoli nazionali: De Angelis nei 71 kg, Lanzi negli ■ e Maiorana nei 95 kg: quest'ultima finale ■ stata ■ più breve e, forse, la più spettacolare: sono bastati 7" ■ Maiorana per vincere il titolo, grazie ad ■ bellissimo «ippon» che ha suscitato l'entusiasmo del pubblico. Fra gli appunti troviamo ancora la vittoria a sorpresa del napoletano Jorio (kg 65) sul più quotato De Danaro, e il secondo posto del promettente Ponte, una rivelazione di questi campionati. Al di sotto delle aspettative le prestazioni degli atleti piemontesi: i vari Trombetta, Ripandelli, Andriani, Tangorra, Mancini ■ Majo non sono riusciti ad ottenere i brillanti piazzamenti delle precedenti edizioni dei campionati. Nella classifica per società al primo posto le FF.GG. Roma, al 2° i Carabinieri Roma. Seguono nell'ordine, Forze Armate Orvieto, Assij Treviso, J. Colle Val d'Elsa ■ Forza e Costanza Brescia.

Durante le finali è stato osservato un minuto ■ raccoglimento per ricordare l'allenatore della Nazionale azzurra femminile Franco Natoli, morto nella sciagura ■ ■ Punta Raisi.

f. b.

Risultati - *Femminili, cat. 48 kg*: 1. De Novellis (Dip. Com. Napoli); 2. Davico (J. Novara); 3. ex aequo: Piccolo (J. Kano Vicenza) ■ Olgiati (Ascam Castellanza). *Kg 52*: 1. Disiot (J. K. Portogruaro); 2. Bettin (J. K. Vicenza); 3. Valeri (Sakura Orbetello) e Fontana (J. Savonese). *Kg. 56*: 1. Colombo (Gakko Genova); 2. Giannini (J. Mirafiori Torino); 3. Pignagnoli (B. Correggio) e Serva (J. Carrara). *Kg 61*: 1. Tomasettig (Tenry Udine); 2. Lulli (KDK Prato); 3. Di Franca (J. Prenestese) e Calvesi (id.). *Kg 66*: 1. Priotto (Shitama Genova); 2. Pacella (T. Udine); 3. Meloni (Edera Roma) ■ Garbuio (J. C. Feltre). *Kg 72*: 1. Mazzari (Kioto Padova); ■. Guasconi (Sakura Piacenza); 3. Cortello (F. Spilimbergo) ■ Gentili (J. Goro Massa C.). *Kg + 72*: 1. De Cal (J. C. Mestre); 2. Parenti (Cus Siena); 3. Pedretti (F. ■ C. Brescia) e Morini (R. Correggio).

Maschili - *Kg 60*: 1. Letizia (Arashi Aversa); 2. Isolini (Kok Gorgonzola); 3. Benazzi (J. Lugo) e Graffigna (Arashi Chiavari). *Kg 65*: 1. Jorio (Sansukai Napoli); 2. De Danaro F. (K. Otani); 3. Paparello (Samuray Latina) ■ Voltini (Kodokan Cremona). *Kg 71*: 1. De Angelis (FF.GG. Roma); ■. Ponte (Pol. Martinafranca); ■. Bignami (FF.OO. Orvieto) ■ De Danaro (K. Otani Muggia). *Kg 78*: 1. Pramstaler (S. Lorenzo Sebasto); 2. Gilardi (Cons. La Spezia); 3. Maio (FF.GG. Roma) ■ Ferraro (Kok Firenze). *Kg 86*: 1. Lanzi (CC. Roma); 2. Arcolina (F. e C. Brescia); 3. D'Alessandro (Nippon Milano) e Cossu (F. e C. Brescia). *Kg 95*: 1. Maiorana (CC Roma); 2. Frosini (J. K. Goro); 3. Petrini (Sankakuno Napoli) e Pellegrini (J. K. Milano). *Kg + 95*: 1. Blasimme (FF.GG. Roma); 2. Zangaro (id.); 3. Maccalli (KDK Val Camonica) e Prosperi (J.C. Roma).

DETTO DAGLI ALTRI

Baseball piemontese

È in arrivo un altro americano

E fu subito fuoricampo. Cioè il boom del baseball. Sabato in via Passo Buole, la Lawson's ingannata dal sole primaverile, [illegible] tornata sul diamante sollecitata ed orchestrata da Marco Pellizzari: come i calciatori rincorrono subito un pallone, così quelli del baseball hanno rincorso con la mazza la pallina dei loro sogni. Batti di qua [illegible] batti di là, sono piovuti i primi fuoricampo: l'apertura si deve a Vegni. La pallina da lui ferocemente [illegible] sbattuta fuori dal recinto è finita addirittura in... casa Costa, cioè [illegible] due passi dal custode. Ovvio che poi qualcun altro lo abbia imitato. E' stato Sileo, al quale il servizio militare sembra avere fatto bene.

Proprio Costa, il figlio del custode, già nazionale juniores [illegible] campione d'Europa, rischia di restare l'unico italiano nel diamante di ferro che «Tito Rael, Prone and company» stanno varando per il prossimo campionato. Mancava infatti ancora una «star» per completa[illegible] il reparto e[illegible] eccola presa: si tratta di Vincent Montallegro, altissimo (1,90) pesantuccio (92 chili) prima base [illegible] soprattutto di professione bombardiere. Gioca[illegible] [illegible] Los Angeles, California. Sarà [illegible] Torino il 29 marzo. Con lui in prima base. Brasses e Venitucci lanciatori, Benedetti ricevitore, Carlsey in terza [illegible] dunque Costa (pronto però [illegible] ricoprire altri ruoli) quale interbase. Chi passerà? Montallegro ha ancora un problemino, un documento che non si trova. Ma lo troveranno.

Torino intanto si appresta ad ospitare il [illegible] primo grande torneo indoor di softball. Merito dell'Augusta che festeggerà così il suo decennale (fu nel 1969 infatti che Renata Germonio fondò la società diventandone anche la prima presidentessa). Ora Sandra Sidoli, Nika Rossi e Ginetta Hemeret tengono in vita il club e realizzano anche questa manifestazione che prenderà il via in uno scenario inconsueto, cioè il palazzo del Lavoro di [illegible] Ventimiglia, l'ex Bit, sul quale verrà tracciato un diamante regolarissimo. Dove pochi giorni fa erano allestiti gli stand della Fiera di Primavera, sabato e domenica prossimi correranno le ragazze del softball. Contro l'Augusta saranno in gara le campionesse d'Italia della Xerodex Milano, la New House di Parma e le Blue Girl di Bollate. Aprirà la manifestazione sabato alle 14, Xerodex-Augusta; alle 15,45 toccherà alle altre due formazioni.

Sempre in tema di softball, ricordiamo che è stato varato il girone A della serie A, quello ligure-piemontese. Stavolta le ragazze avranno da viaggiare in quanto il loro campionato arriva addiritrra in Toscana. Torino sarà rappresentata dalle Tende Nicolino (ex Junior) nonché dall'Augusta, Il Serramenti Alluminio di Setti[illegible] [illegible] La Loggia per il Piemonte; Cus Genova, Don Bosco Sampierdarena, Indians Pegli, col Tomato di Sanremo [illegible] il Tiglio-Go-Scarpa di Pisa completano il girone. Alcune delle gare che saranno ospitate dal diamante di via Passo Buole forse verranno giocate in notturna: sabato scorso c'è stato [illegible] sopralluogo agli impianti, presente anche il presidente del comitato regionale Adriano Falletti (premiato nei giorni scorsi dal Coni con la stella al merito sportivo assieme a Betty Borghino, Liboi e il Baseball Torino). L'illuminazione del campo da softball potrebbe significare che Torino è in grado di ospitare alcune delle gare del primo campionato d'Europa riservato alle donne che verrà varato a fine mese nel congresso della Feb a Trieste.

Giorgio Gandolfi

Davis: passano il turno Argentina e Francia

BUENOS AIRES — *Argentina e Cile non hanno concluso il loro incontro della zona sud-americana di Coppa Davis, ma l'Argentina si è assicurata il passaggio al turno successivo avendo vinto tre incontri su cinque. Gli argentini si battono nel turno successivo contro gli Stati Uniti nel settembre prossimo. Luis Clerc ha dato all'Argentina la sicurezza del passaggio quando [illegible] battuto Jaime Fillol 6-2, 6-1, 6-1.*

AMSTERDAM — *La Francia ha battuto l'Olanda 3-2 superando il [illegible] turno [illegible] zona europea di Coppa Davis. Nell'incontro decisivo Pascal Portes ha battuto Louis Sanders 8-6, 6-4, 6-4. Nel turno successivo [illegible] Francia incontra la Svizzera.*

Bocce, Granaglia o.k.

L'Accorsi Tuttobocce di Torino (Granaglia, Andreoli, Bragaglia, Selva) ha vinto la «26ª Targa d'oro Città di Alassio» superando in finale per 15-4 la C.S.C. Alessandria (Suini, G. Bruzzone, Notti, Paletto). La conclusione [illegible] stata inconsueta: sull'8 a 4 per i torinesi ci sono stati sei [illegible] [illegible] bocciata degli alessandrini e poi i [illegible] accosti [illegible] Paletto sono stati spazzati via [illegible] Granaglia [illegible] «fermo al posto».

E riecccoci qua, in questo scorcio di magnifico inverno torinese, armati di forbici e di coccoina: le prime per tagliare i panni addosso ai colleghi; la seconda per riattaccarli e sottoporli all'ammirazione dei lettori. Diamo intanto un'occhiata al calendario e scopria[illegible] che [illegible] San Giuseppe, il che ci riempie il cuore di nostalgia, perché mica tanto tempo [illegible] questo sarebbe stato un giorno di [illegible] [illegible] saremmo andati in montagna od al mare: ma il santo proletario [illegible] stato sconfitto dalla burocrazia che [illegible] i falegnami-artigiani, privi di sindacato, e quindi San Giuseppe [illegible] diventato un giorno da ruscare, tale [illegible] quale gli altri giorni lavorativi e quindi antipatici.

Tutto ciò mentre sui prati spuntano le primule [illegible] forse già anche le [illegible]dule [illegible] [illegible] se [illegible] accorge. Anche perché abbiamo preso la pessima abitudine [illegible] andare [illegible] passare i pomeriggi domenicali sui campi di calcio, sospinti da un'insana mania (tanto più incomprensibile in chi paga il biglietto).

Dicono: è la curiosità [illegible] vedere come va a finire... E non si accorgono che [illegible] già tutto finito, che lo scudetto, come è giusto, va a Milano, perché alla lunga

lo vince sempre chi [illegible] lo merita di più, ed anche perché così è scritto lassù, nel blu dipinto di blu. I gol del pareggio a [illegible] Siro se li è fatti quel gran diavolaccio del Milan, mica glieli ha regalato [illegible] e se l'Inter sbaglia i rigori, ha solo [illegible] andare [illegible] scuola [illegible] a imparare [illegible] tirarli come Dio comanda, [illegible] non sbilenchi che li para... persino un quarantenne (grazie, Albertosi, a nome di questa Italia da «largo ai giovani»: se abbiamo un presidente di 83 anni, [illegible] giusto che abbiamo [illegible] miglior portiere dell'anno in [illegible] tipo sui 40).

Dato quindi per scontato che il tricolore va sotto la Madunina, vediamo se per caso c'è qualcosa di nuovo in giro per la dolce penisola, terra di santi, di calciatori [illegible] di bombaroli. Qualcuno s'è accorto che tra le file dei Madamieri [illegible] venuto alla ribalta un certo Brio. Più di tutti diremmo che [illegible] n'è accorto Claudio Colombo sulla «Gazzetta del Popolo», in questo modo:

«Ieri il Trap, giovane e logico allenatore, ha innestato nel corpo della "vecchia" difesa il [illegible] "pace maker", lo stopper più lungo del campionato: Sergio Brio, un metro [illegible] novantadue di lunghezza. L'operazione [illegible] riuscita, [illegible] v'è stata la crisi di rigetto: proba[illegible] [illegible] casi come questo.

[illegible] Brio di cui sopra s'è attaccato a Savoldi [illegible] non s'è fatto mettere paura. Bravo il ragazzo, tiene nervi [illegible] e sangue "di ghiaccio", poiché contro s'è trovato un fantasma, e sapete che gli spiriti atterriscono. Il "Savoldi spettro", caso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] fegato dei napoletani, tanti "piovuti" allo sta[illegible] Non ha certo fatto paura [illegible] suo marcatore.

[illegible] c'è di più. [illegible] Brio, a [illegible] volta, terrorizzato il [illegible] dirimpettaio, ha preso lui stesso coraggio e scavallando su quelle interminabili leve è pure [illegible] dato [illegible] [illegible] gloria all'attacco. Li[illegible] [illegible] giovane com'è, l'av[illegible] l'arrapa. Bene: una [illegible] il Savoldi [illegible] spinto in area, mandandolo fuori misura, e ingannato l'arbitro, [illegible] [illegible] da Macerata, [illegible] [illegible] ha visto. Era rigore, da enciclopedia. Co[illegible] l'arbitro, che starebbe bene in un manuale delle barzellette».

[illegible] diremmo che gli altri giornali si siano accorti molto del debuttante bianconero: cosa assai strana in quanto Brio in campo si vede anche solo per il fatto di essere alto più [illegible] un metro [illegible] novanta. Attendevamo con ansia in merito la prosa [illegible] Vladimiro Caminiti ma purtroppo «Tuttosport», in fase di cronaca, [illegible] la [illegible] con poche righe:

[illegible] seguiva [illegible] piacere il gioco di Brio, un gigante molto mobile, [illegible] di avanzate minacciose, così che [illegible] 19' andava a piazzarsi su un [illegible] eseguito da Causio [illegible] [illegible] [illegible] trovava [illegible] meglio che spostarlo in movimento, con [illegible] fallo da rigore invisto [illegible] [illegible] tei. [illegible] il segnalinee? In tutt'altre fac[illegible] affaccendato».

Sulle pagelle degli altri quotidiani, Brio emerge con voti dai 6,5 ai 7, cioè alla pari con Tardelli. Lo ignora il «Corrierone» il quale parla solo della spinta di Savoldi e basta. Brio, riteniamo, avrà modo di farsi notare in seguito. Dal canto nostro diremmo solo che [illegible] eminente, uno dei più eminenti, forse il più eminente dei giornalisti sportivi, dopo pochi minuti si è lasciato andare a grida di entusiasmo: *«La Juve ha ritrovato [illegible] Charles»*. Attendiamo lo sviluppo degli eventi per rivelarne il nome, e per giudicare [illegible] sia davvero un profeta od un... menagramo.

Titoli esclamativi [illegible] ammirazione sulle rosee pagine della «Gazzetta dello Sport» [illegible] proposito della rimonta del Torino sul Vicenza. Il Torino — dice la «rosea» — aveva dominato nettamente il primo tempo con tre palle-gol, il due a zero a favore del Vicenza «era stridente perché la compagine di [illegible] (i giornali sono rimasti gli ultimi, nelle pagine sportive, ad [illegible] la parola compagine) aveva fatto proprio poco». [illegible] «il Torino non si è rassegnato e la sua tenacia [illegible] stata finalmente premiata».

Secondo il magno «Corrierone», «il portiere zoppo del Vicenza ha aiutato il Torino: Galli infatti «si trovava impossibilitato a saltare per un'evidente contrattura muscolare [illegible] non ha potuto fare niente contro i pallonetti che altrimenti avrebbe potuto sventare». Chissà perché Galli, [illegible] era così malandato, è rimasto tra i pali. Forse non sapeva che sarebbero stati tanto maleducati, gli avanti granata, da spedirgli in rete «pallonetti che avrebbe potuto sventare». Abbiamo seguito la partita alla tv; diremmo che su quei pallonetti, uno Zoff ed un Albertosi sarebbero stati in crisi.

«Il Giorno» intitola il servizio da Vicenza «Furentissima rimonta dei granata» [illegible] parla di Galli menomato: un guaio che non doveva [illegible] poi tanto vistoso se l'oculato ed attentissimo Giglio Panza non [illegible] ne è accorto [illegible] «Tuttosport» limitandosi a parlare di «concitato corpo [illegible] corpo, che finisce per stordire financo l'anziano portiere Galli, che nel primo tempo era stato l'eroe della resistenza vicentina».

Udiamo [illegible] questo punto, da parte dei nostri lettori, un «sordo brontolio che più nulla ha di umano» (Salgari, *«Le Tigri di Mompracem»*, pag. 112 ecc.). [illegible] popolo italico chiede [illegible] ragione un brano di Gianni Brera, e noi subito glielo diamo, con la speranza che qualcuno riesca [illegible] tradurlo in forma comprensibile. Ecco il passo del «Giorno» su Inter-Milan:

«Quando eravamo dalla stessa parte, [illegible] il Kaiser-Koenig Franz Joseph perdeva già la tremula goccia dal naso, secondo che aveva rilevato il nostalgico Joseph Roth, [illegible] questi cari fratelli [illegible] Tognin di buona memoria. In ogni caso, benvenuti [illegible] ricordarci che la "bella madonnina" può assumere i toni d'una nenia cadenzata [illegible] struggente!».

Riteniamo che Franz Joseph sia Cecco Beppe; non sappiamo assolutamente chi siano i Tognin. Tuttavia non ci sentiamo per nulla menomati.

Ora l'attenzione del Paese pallonaro [illegible] centrata su due avvenimenti: il derby torinese [illegible] domenica prossima, con le conseguenze che può avere sulla lotta per lo scudetto. [illegible] ci può [illegible] ancora una lotta per lo scudetto? I neutrali

dicono di no. Il quotidiano romano «Messaggero» (detto pure, per una certa rubrica, [illegible] «Massaggero») [illegible] il titolo «Scudetto al Milan». «Il Tempo», altro quotidiano della Capitale, dice: «Altro passo del Milan verso lo scudetto». Il «Paese Sera», nonostante [illegible] derby di casa, usa in prima pagina il titolone: «Milan: lo scudetto [illegible] [illegible] portata di mano».

Nessuno stranamente parla dei Fratelli Baresi per contrapporli alle imperversanti Sorelle Bandiera. Unico [illegible] fare giochi di parole [illegible] «l'Unità», con [illegible] corsivetto di cui [illegible] vogliamo privare i lettori:

«Quelli della Sampdoria rispolveravano per i mesti genoani la battuta già usata in anni neppure tanto remoti, secondo [illegible] quale [illegible] Genoa avrebbe as[illegible] un allenatore cinese [illegible] si chia[illegible] Mai Ciù In-A Ciù Incl Kin BI. Che in genovese vuol dire "mai più in A: più [illegible] C che in B"».

La «Gazzetta [illegible] Popolo» dice: «E' proprio la stella del Diavolo» e svicola rapidamente verso l'imminente derby, sul quale i bianconeri contano per [illegible]brancare i granata, in modo... da ridurre ulteriormente l'interesse per le sorti dello scudetto. Che [illegible] Milano sanno già di avere in tasca. Comunque, noi andiamo avanti perché la vita [illegible] bella e santo l'avvenir.

Carlo Moriondo

Hanno collaborato [illegible] questo [illegible]:

Beppe Bracco, Giovanni Capponi, Maurizio Caravella, Angelo Caroli, Eugenio Ferraris [illegible] Fabio Vergnano

Supplemento al numero 75
di STAMPA SERA del 19 [illegible] 1979 9

Direttore responsabile: [illegible] Doglio

In prima a Stoccarda il balletto di Henze

Danza l'ultimo «Orfeo»

STOCCARDA — Intimamente persuaso che i miti della favola di Orfeo continuino a operare nella nostra coscienza sospinti da una vitalità che imprime loro incessanti metamorfosi, Hans Werner Henze ha composto un Orfeo che di quei miti vuol dimostrare proprio l'attualità fittamente intrecciata però alla memoria culturale che abbiamo degli stessi.

Dato l'assunto, l'Orfeo di Henze presentato l'altro ieri a Stoccarda doveva rivestire una forma assolutamente simbolica e in tal senso la danza deve essere sembrata al compositore tedesco il «medium» ideale, capace cioè di istituire tra la partitura e il gesto un complesso multivalente di relazioni.

Le lunghe meditazioni di Henze sui miti di Orfeo sono state raccolte ■ plasmate dal drammaturgo inglese Edward Bond in ■ scenario di sei quadri che presenta il pregio principale di sottrarre la vicenda di Orfeo ■ ogni precisa individuazione storica. L'intendimento più elevato e anche più riuscito di questo nuovo Orfeo è dunque quello di mostrare l'ambiguità ■ umanità di questi miti. In tal senso anche l'ambientazione moderna di questo Orfeo ha solo un valore allusivo, ■ ■ dire una possibilità scelta fra le tante cui il mito può aderire.

Tutti questi assunti hanno trovato un riscontro fedele nella grandiosa realizzazione coreografica che è andata ■ in scena all'Opera di Stoccarda. E' noto che in questa città l'arte coreutica ha una tradizione elevata che si è espressa ■ rara grandezza negli anni recenti con le coreografie di John Cranko, la cui scuola è oggi più viva che mai. Lo straordinario complesso di danzatori americani ha allestito sotto la guida del coreografo William Forsythe uno spettacolo in cui la fusione della modern-dance ■ dello stile classico risulta naturalmente accordata all'ambivalenza dell'Orfeo di Henze e di Bond.

La partitura di Henze, ■ delle più belle e ispirate tra quelle del compositore tedesco, è concepita fin nei timbri ■ nelle microstrutture, in funzione di una precisa drammaturgia gestuale. In omaggio a una idea cosmogonica ■ continuamente latente nella vicenda di Orfeo, il suono scaturisce ■ si organizza analogamente. Entità sonora sorgiva ■ per Henze il suono della corda pizzicata, della chitarra, che ■ ben presto articolazioni e consistenza superiori estendendosi a quello dell'arpa e del clavicembalo. In questo arco timbrico sono collocati e rappresentati i personaggi di Orfeo e Euridice.

Una delle caratterizzazioni più incisive sul piano sonoro e drammaturgico ■ ha col personaggio di Apollo. Il concetto della divinità è per Henze ambiguo, crudele ■ minaccioso; sarà infatti lo splendore del Dio che, accecando momentaneamente Orfeo, lo indurrà a volgere il viso e a perdere così Euridice. Questo splendore vacuo, elegante e minaccioso della divinità è reso dalle sonorità algide dei fiati per registro acuto, mentre le scene infernali sono affidate ■ quelli del registro più cupo, flauti bassi, tuba e clarinetto contrabbasso. Singolare timbricamente è pure ■ pantomima ■ Ade e Persefone, che viene danzata su un lungo a solo di organo creando così un grottesco contrappasso musicale.

Su questa caratterizzazione timbrica dei luoghi e dei personaggi sovrasta però la vicenda dell'amore di Orfeo e Euridice, affidata ad alcuni stupendi pas-de-deux che si svolgono nelle zone più canore della partitura, ■ il suono della chitarra, dell'arpa ■ del cembalo si prolunga nelle grandi melodie degli archi.

Questi piani sonori e timbrici differenziati hanno una formidabile capacità interlocutoria che raggiunge il ■ apice nelle scene infernali in cui l'irruzione della pura musicalità di Orfeo scatena elevatissimi contrasti drammatici. La ricerca di Euridice tra le ombre dei trapassati si configura nel quarto quadro come una scena di resurrezione.

Nell'atmosfera cupa e dolorosa dell'Ade, resa scenicamente in maniera superba da un gran recinto di seggiole su cui come figure amorfe si muovono le incerte silhouettes dei trapassati, si insinua con la musica il fremito irresistibile della vita che ad una ad una si impadronisce di tutte le ombre riconducendole a una forma umana.

La musica come sostanza della vita, suscitatrice di forme armoniose, ■ capace di sconfiggere la morte rappresentata qui come assenza di forma, ■ il magico destarsi di queste forme culmina nel ritrovamento di Euridice che, ridestata da Orfeo, dà vita con lui alle forme più elette, a quelle della danza.

L'idea cosmogonica che assilla ogni mito suggerisce all'Orfeo di Henze una sorta di musicale «eterno ritorno».

Richard Cragun ■ Birgit Keil sono stati gli stupendi e sensibilissimi Orfeo e Euridice, Reid Anderson un Apollo elegante, enigmatico ■ crudele, ■ Melinda Witham ■ Otto Neubert gli incisivi Ade e Persefone. Insieme a uno stuolo di stupendi ballerini e all'orchestra diretta da Woldemar Nelsson hanno portato l'opera ■ un successo indescrivibile, culminato in oltre 30 minuti di applausi.

Enzo Restagno

CONCERTO

Tragica odissea di Leningrado

MILANO — Può capitare di perdere un ■ e ■ incappare per caso in una serata musicale indimenticabile, come quella offerta al Conservatorio milanese da Yuri Ahronovic che dirige la «Sinfonia di Leningrado» di Sciostakovic.

Ahronovic è nato a Leningrado ■ ha vissuto tragicamente nella sua città i mesi atroci dell'assedio, ritratti dal grande affresco sinfoni■ di Sciostakovic. Questa sinfonia gli sta dunque scolpita nel profondo del cuore ■ il più doloroso ■ ■ degli «ex voto».

La sua interpretazione reca difatti tutto lo spessore esistenziale di un'esperienza continuamente rimediata ■ le ■ doti comunicative di direttore coinvolgono gli strumentisti della Rai ■ Milano in questa commossa peripezia storica ■ musicale.

Le grandi frasi adagio degli archi versano una trepida commozione, s'inchinano con struggimento verso silenzi desolati; il celebre te■ del male del primo movimento, innescato dal tamburo, assume via via una violenza demoniaca che è nel suo divenire uno dei casi più inquietanti di metamorfosi in musica.

Il pubblico ha seguito con attenzione commossa l'odis■ sonora ■ questa sinfonia guerriera rievocata da uno dei più qualificati e ispirati protagonisti.

e. re.

SETTIMANA MUSICALE

(e. re.) Il numero degli appuntamenti musicali si è in queste settimane lievemente assottigliato sicché gli appassionati non ■ trovano più di fronte al dilemma di due o più concerti nella stessa serata. **QUESTA** ■ *infatti c'è un unico appuntamento musicale ed è al Piccolo Regio dove i Cameristi di Torino, diretti da Evelino Pidò eseguono un concerto in cui figurano le cinque Contraddanze K. ■ di Mozart per flauto, tamburo militare e archi ■ le cinque Danze tedesche di Schubert. La seconda parte della serata propone l'interessante Suite per clarinetto ed archi di Ernst Krenek, il Concerto, detto dell'Alderne, di Ghedini per flauto, violino ed archi e il Divertimento K. 113 di Mozart per fiati ed archi.*

La Stefano Tempia invita **MARTEDI'** *sera i suoi abbonati ad ■ recital che sarà tenuto dal chitarrista Betho Davezac con un programma che dal rinascimentale Dowland spazia fino al Novecento ■ opere di Ruiz Pipo, Villa Lobos e Leo Brower.*

Ancora ■ concerto cameristi■ **MERCOLEDI'** *sera e questa volta per l'Unione Musicale che ha invitato ■ Torino il Nuovo Ottetto di Vienna che ■ esibisce in pagine classicissime di Mozart, il Quintetto K. 581, e di Schubert, l'Ottetto in fa maggiore;*

VENERDI' *sera il concerto della Rai offrirà l'occasione per l'assegnazione ufficiale del Premio Psacaropulos della critica torinese al compositore Franco Donatoni del quale verrà eseguito uno ■ componimenti più celebri, Puppenspiel n. ■. L'interesse della serata, che sarà diretta da Giampiero Taverna, poggia però anche sulla prima esecuzione ■ soluta della Sinfonia con giardino del milanese Nicolò Castiglioni. L'interessante programma sarà completato dal Concerto di Poulenc per due pianoforti e orchestra con ■ partecipazione del ■ lebre duo veneziano Gino Gorini-Eugenio Bagnoli ■ dall'esecuzione di un preludio di Franz Schreker.*

Ultimo incontro musicale ■ settimana sarà **SABATO** *pomeriggio il concerto che terrà nella sala del Conservatorio la corale degli ex allievi Fiat diretta ■ Sergio Pasteris per i concerti dell'Agimus.*

Entusiasmo per il concerto allo Zenit

Swing trascinante di Horace Silver

Invitato a Torino da «Contromusica» e dall'Arci, il pianista Horace Silver col suo gruppo ha entusiasmato gli appassionati del jazz con un concerto memorabile ieri sera al teatro Zenit.

Horace Silver ■ giustamente considerato un capofila dell'Hard-bop e il «papà» della musica *funky* ossia la fusione tra soul e jazz. Ispiratore, arrangiatore e compositore, Silver ha fatto parte nel '50 dei Jazz Messengers ■ sieme ad Art Blakey. Dopo una parentesi (nel periodo di massima ascesa ■ *free-jazz*) che lo ha visto nel ruolo di interprete-spettatore, ora è ritornato sulla cresta dell'onda.

L'ultima sua apparizione in Italia risale all'Umbria Jazz del '76. Nella formazione di allora vi erano tra gli altri Bob Berg ed Eddye Gladden (l'attuale batterista di Lester Gordon). Per non smentire la sua fama di scopritore di talenti, anche nel suo nuovo quartetto vi sono degli elementi interessanti: Harold White (quarantenne batterista di colore che proprio nuovo dell'ambiente non è, ma con Silver trova la ■ esatta dimensione) e Joan Mc Neil, trombettista di notevole bravura. Effi■ anche l'apporto musicale degli altri due componenti: Todd Culman al contrabbasso ■ Larry Schneider al sax tenore.

L'esibizione complessiva di tutto il quintetto ha scatenato ieri gli entusiasmi e gli applausi a scena aperta ■ pubblico. Gli arrangiamenti di Horace Silver sono risultati molto curati ed anche nell'improvvisazione dei singoli elementi si sente sempre la mano del *leader* attento ■ pronto a non far cadere il rit■. Ne risulta uno swing trascinante, dove la predominanza dei tempi spezzati dà al discorso musicale un ritmo tremendo ed avvincente.

Horace Silver

Questa sera Horace Silver si esibisce ■ Roma, domani sarà a Pescara e poi via di nuovo in America. Bisognerà aspettare la Grande Parade du Jazz di Nizza (luogo ■ convegno di decine di big del jazz americano che si svolgerà dal ■ al 15 di luglio) per avere l'occasione di risentirlo.

l. b.

La commediante Angelica

Ai primi ■ aprile la reteuno trasmetterà «La commediante veneziana» di Goldoni. Protagonista Angelica Ippolito (nella foto) insieme con Tino Schirinzi

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

FILM 15,30-16,45 **Telefilm**
16 — **Topoclub**
17,15 **Videoshow**
18,30 **Caccia alla spesa**
19 — **Telecity flash - Sport**
FILM 19,30 **Telefilm**
20 — **Occhio all'oca.** Gioco.
■ — ■ **34**
FILM 22,30 **Film**
FILM 0,30 **Film della notte**

T. Alto Mi. Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
FILM 18 — **Maciste all'inferno.** Film di R. Freda con Kirk Morris
19,30 **Corriere d'informazione Tv**
20 — **Speciale informazione**
FILM 20,30 **Lo chiamavano King.** Film di Don Reynolds, con Klaus Kinsky e Richard Harrison
22 — **Musicale Forigner**
FILM 22,30 **Nella stretta ■ ■ ragno.** Film di Antonio Margheriti, con Klaus Kinsky ■ Anthony Franciosa
24 — **I programmi ■ domani**

Tele Biella Canale 21-59

2,30 **Videogiornale** (1ª ed.)
13 — **Sport**
19,30 **Videoinformatore**
21 — **Videomusica**
22 — **Videogiornale** (2ª ed.)
22,15 **Quasi un rotocalco**

Teleradio Asti Canale 25-51

13,50-19,50 **Obiettivo su...**
14,05 ■ **settimana**
FILM 14,30 **Telefilm**
17,50 **Film**
19 — **Superclassifica show** (r) (c)
19,40 **T.R.A. sera/sport**
■ — **D'ar paté**
FILM 23,10 **Film**

Tva (Aosta) Canale 39

13 — **Musica ■ stop**
18 — **Lancio moda primavera estate**
19,20 **Dica 34**
20,20 **TG ore 20,20**
20,50 **Cronique ■ France**
21,10 **Speciale sport**
FILM 22,10 Film: **Dalla terra alle stelle**

Videovercelli Canale 37-60

18,30 **La frittata.** Quiz
FILM 19,10 Film: **Carambola d'amore** (commedia)
20,30 **Notizie**
20,45 **Incontro di basket**
22,15 **Sport**
FILM 23,15 Film: **Kitty Tippel** (drammatico) (c)

STP (Casale-Vc) Canale 50

FILM 12,15 Film: **I rinnegati di Fort Grant**
19,30 **E' tempo di nuoto**
■ — **Lunedì sport**
20,30 **Telesera**
21 — **Prossimamente STP**
21,15 **Incontro ■ calcio**
22,45 **Superclassifica show** (c) (r)
23,15 **Telenotte**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** con Adriano Pappalardo
14,30 **La notte dei numeri.** Racconto di Italo Calvino
15,05 Barbara Marchand presenta **Rally.** Selezione di regolarità, ritmo e gradimento per la vostra ■scoteca
15,35 **Errepiuno.** Incontri radiofonici pomeridiani Oggi con Luciano Ragno
15,45 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 **La cornucopia.** Racconto con «punteggiatura musicale» ■ Lucio Lironi con Vittorio Battarra, Ida Di Benedetto e Leo Gullotta
17,30 **Chi, come, dove, quando.** Misteri toponomastici svelati da Gustavo Pala■, con Alina Moradei ■ Delia Valle
17,55 **Obiettivo Europa:** Ipotesi sull'Europa di domani con Giuseppe Liuccio
18,35 **C'era ■ volta ■ beat.** 10 anni di cultura giovanile. 9ª trasmissione
19,30 **Ascolta, si ■ ■**
19,35 **Elettro - domestici ■ ■ troppo.** «L'intossicato» di Silvano Ambrogi e Edoardo Torricella
20 — **Appuntamento ■ Kate Bush e Frank Sinatra**
20,30 Dalla Sala Grande dei Concerti di Vienna: **Stagione ■ Concerti 1978 - 1979 dell'Unione Europea di Radiodiffusione. Nell'intervallo: La ■ della poesia**
22,35 **Combinazione suono.** Selezione musicale proposta da Gigi Marziali
23,18 **Buonanotte da...** Programma ■ Giancarlo De Bellis

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui ■ 2.** Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poe■, quesiti, spettacoli, libri, notizie, curiosità presentati da Giovanni Gigliozzi e Maria Luisa Algini con Simonetta Guidotti (I parte)
15,45 **Qui Radio 2** (II parte)
16,37 **Qui Radio 2** (III parte)
17,50 **Hit Parade 2** ovvero dischi caldi Presenta Foxy John
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali a confronto per tutti i gusti e per tutte le età affidati a Michele Maiorano, Susanna Napolitano, Bebo Moroni
19,50 **Ufo: ipotesi sonore semiserie ■** Beppe Palomba e Giorgio Verdelli
20,30 **Musica a Palazzo Labia**
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

■ 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musica giovani**
17 — **La scienza è un'avventura.** Programma a cura di Gabriele La Porta ■ Franca Lipparoni
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Sergio Vecchio (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Nuove musiche.** Aggiornamenti ■ riletture di Paolo Renosto
21,30 **L'alleato nemico: la politica dell'occupazione anglo-americana in ■ ■** Ennio Di Nolfo, Massimo Legnani e David Ellwood
22,05 **La musica.** Fatti, proble■, personaggi ■ Leonardo Pinzauti
23,05 Alberto Rodriguez presenta **Il jazz**
23,40 **■ racconto di mezzanotte**

IV CANALE

14 — Itinerari strumentali
15 — Gallerie del melodramma
15,42 I Concerti di Roma
17,30 Stereofilomusica
19 — La settimana di Franck
■ — I due Foscari
21,50 Musicisti italiani contemporanei: Lino Liviabella
22,20 Il Liszt di Czifra
■ — A notte alta

■ CANALE

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Il Leggio
18 — Colonna continua
20 — Quaderno a quadretti
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Radio Ombra (Fm 96,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Radio Europa ■ (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Radio Subalpina (Fm 101): telefono 835.468 830.886
Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): tel. 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio ABC (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Settimo (Fm 101.300 Mhz): telefono 800.9713.
Radio Reporter 93 (Fm 93 Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94,908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 613.234.
Radio Torino Est (Fm 90 Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
■ **Torino Centrale** (Fm ■ - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
■ **Città Futura** (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Radio Galaxy (Fm 94,750).
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio ■ (Fm 101,500).
Radio ■ (Fm 105,500): telefono 305.134.
Radioflash (Fm 97,700): telefono 512.092.
Radio Blitz (Fm 100): telefono 767.813.
Radio Torino City (Fm 88,950 e 94,750).
■ **Studio Centrale** (Fm 95.900): tel. 627 1297.
Editrice ■ Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831
Onda Radio Italiana (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
■ **Rivoli** (Fm 100.595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo.
Radio Universal (Fm 93.300 Mhz): telefono 800.999934.
radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,300): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Radio Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm 94 Mhz): ■. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Radio Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
Radio S. Mauro (Fm 94.750 ■ 100,800): tel. 822.4838.
Radio Chivasso (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio - Trofarello (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422.
Radio Vogue Caluso (Fm 97,200): tel. 983.2300.
Radio Moncalieri Centro (Fm 93,800): tel. 640.7325.
Radio Valgiole Centrale (Fm 90,100): tel. 901.1634.
Radio California - La Loggia (Fm 94,300).

TV ESTERE

Svizzera

15 — **Panorama tv** (c)
15,35 **Pattinaggio artistico** (c)
17,05 **Pumori '78,** spedizione alpinistica ticinese (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **L'uovo d'oro** (c) - Ciao Arturo (c)
18,20 **Retour ■ France** (venticinquesima puntata) (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
FILM 19,05 **Lo zio Raoul e l'alce,** telefilm (c)
19,35 **Obiettivo sport** (c)
20,05 **Il regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Civiltà** (c)
21,35 **Omaggio a Venezia** (c)
22,25 **Kali,** gli aspetti socioeconomici della lebbra (c)
23,10 **Telegiornale** (c)

Capodistria

19,50 **Punto d'incontro** (c)
20 — **L'angolino dei ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale** (c)
FILM 20,35 **Mannix:** Chi scaverà la tomba? telefilm — *Mannix è impegnato nelle ricerche di Susan, moglie di un milionario, ma è pedinato da sconosciuti individui* (c)
21,25 **Il gatto** (prima puntata) (c)
22,15 **Passo ■ danza,** ribalta di balletto classico ■ moderno: Terza sinfonia di Gustav Mahler - Sinfonia per ■ solitario (c)

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Paroliamo,** telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique**
FILM 19,15 **Vita da strega:** Come fallire negli affari, telefilm
19,40 **Un peu d'amour**
19,50 **Notiziario**
FILM 20 — **Telefilm**
20,55 ■ **meteorologico**
FILM 21 — **Senza ■ loro l'inferno è vuoto,** di John Ainsworth, con Martine Carol, James Robertson — *James Sheppard, Karl Schulz e il maggiore Morton tentano di compiere un furto alla società Saint-Juste*
22,30 **Oroscopo domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo ■**

TV NAZIONALE

Rete uno

12,30 **Argomenti:** Eredità dell'uomo (nona puntata) (c)
13 — **Tuttilibri,** settimanale di informazione libraria (c)
13,30 **Telegiornale**
14 — **Speciale Parlamento** (c)
14,24 **Una lingua per tutti:** l'italiano (quarta puntata) (c)
17 — **Dài racconta:** Romolo Valli (c)
17,10 **Giovani e lavoro**
17.50 **Dimmi ■ mangi,** supplemento di Agricoltura domani
18,20 **Argomenti:** Leonard Bernstein (prima parte) — *In tre puntate, un ritratto del compositore e direttore d'orchestra statunitense. Nella puntata di apertura, si rievocano gli esordi di Bernstein: nel 1942 fece la prima apparizione come direttore d'orchestra, sostituendo B. Walter alla guida dell'Orchestra filarmonica di New York. La sua carriera è poi proseguita con l'incarico di assistente di Koussevitsky al Berkshire Music Center, e poi come insegnante di direzione d'orchestra alla Brandeis University* (c)
18,50 **L'ottavo giorno:** Letteratura e Cristianesimo (c)
FILM 19,20 **Gli invincibili:** Triplo gioco, telefilm (c)
19,45 **Almanacco ■ giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
FILM 20,40 **Il padre della sposa,** di Vincente Minnelli, con Spencer Tracy, Joan Bennett, Elizabeth Taylor, Don Taylor, Billie Burke, Leo Carroll, Russ Tamblyn. Commedia, 1950 — *L'avvocato Banks vede avvicinarsi il giorno del matrimonio della figlia, ■ la gioia per l'avvenimento è turbata dai desideri congiunti che i prossimi sposi esprimono di celebrare le nozze con sfarzoso contorno mondano. L'avvocato, che per carattere e per ragioni economiche vorrebbe invece una manifestazione più contenuta, deve lottare ■ lungo contro questa tendenza, architettando anche più stratagemmi per averne ragione. Alla fine dovrà cedere: per lui sarà una giornata spaventosa, consolata soltanto, in chiusura, dalla riscoperta del pieno affetto della figliola, che alla partenza per il viaggio di nozze troverà il modo di scuoterne l'apatia* (c) - **Prima visione** (c)
22,25 **Acquario,** condotto da Maurizio Costanzo, ospite Mario Merola (c)
Telegiornale

Rete due

12,30 **Sette contro sette:** Vedo, sento, parlo (c)
13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Centomila perché,** programma di domande e risposte (c)
17 — **Le avventure di ■** (c)
FILM 17,05 **La banda ■ cinque:** I cinque in zona militare, telefilm (c)
17,30 **Spazio dispari,** rubrica bisettimanale (c)
18 — **La tv educativa degli altri:** la Svizzera di lingua italiana ■ la sua storia (ottava e ultima puntata) (c)
18,30 **Dal Parlamento** - TG 2 Sportsera (c)
18,50 **Spaziolibero,** I programmi dell'accesso
19,05 **Buonasera con...** Jet Quiz (c)
19,45 **TG 2 ■ aperto**
20.40 **Mazzabubù,** spettacolo musicale ■ Castellacci, Falqui e Pingitore con Gabriella Ferri, Pippo Franco, Gianfranco D'Angelo ■ Oreste Lionello (prima puntata - replica) —*La trasmissione di avvio dello spettacolo tratta con intenti comici i primi Anni Cinquanta. Fra gli episodi che vengono rievocati ci sono la celebrazione dell'Anno Santo, il matrimonio della coppia formata ■ Tyrone Power ■ da Linda Christian, le vicende dell'altra coppia formata da Tiberio Mitri e da Fulvia Franco, i concorsi di Miss Italia, il Festival di Sanremo, la vita romana cosiddetta di via Veneto. Oreste Lionello ■ Gianfranco D'Angelo si alternano nell'interpretare scenette, mentre Pippo Franco e Gabriella Ferri, oltre ■ dare vita con i compagni agli sketches, eseguono canzoni, da soli ■ in coppia* (c)
21,50 **Spaziolibero,** i programmi dell'accesso
22,05 **La gioventù precaria** (quarta ■ ultima puntata)
22,55 **Protestantesimo**
TG ■ Stanotte

TV PRIVATE

La redazione non garantisce l'esattezza dei programmi in quanto soggetti a possibili variazioni all'ultimo momento.

Tele Torino Int. — Canale 61

FILM 13,05 **Fatti bella e taci,** con Alain Delon. Poliziesco
17 — **Kimba, il leone bianco** (cartoni animati)
17,30 **La tensione superficiale** (documentario)
18 — **Jeeg, il robot d'acciaio** (cartoni animati. Della stessa casa produttrice di Atlas-Ufo robot, le avventure di un robot astrale in lotta contro i mostri dell'imperatore della galassia)
18,30 **■ Smart agente 86:** Appartamento a sorpresa (telefilm)
19 — **Le avventure ■ ■** (cartoni animati)
19,45 **Dentro la città** (cronache torinesi di Fiorella Alessandria)
20 — **Ecco lo sport** (con Gian Paolo Ormezzano, Bruno Perucca ■ Marco Bernardini)
20,45 **Parigissimo** (incontro informale con Amanda Lear)
21 — **Vivere l'arte** (a cura di Arnaldo Graglia)
FILM 21,45 **Una sposa per Mao,** di G. Solito, con Milly, Mario Carotenuto, Andrea Cecchi Commedia, 1971
23,30 **Bonanza:** Il figlio di Pajute (telefilm)
FILM 0,15 **Le altre,** di A. Fallay, con Erna Schurer. Commedia, 1969 — *Due lesbiche decidono di avere un figlio, ma per far ciò necessariamente debbono ricorrere ad un uomo*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 13 — **La valle ■ dannati,** con John Wayne Western
17 — **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 17,30 **Fiamme sulla costa dei barbari,** di Joseph Kane, con John Wayne, Ann Dvorak. Avventuroso — *Per amore di una soubrette e per un senso di rivalsa, un tranquillo ■ semplice allevatore di bestiame tenta di far fortuna aprendo un night a San Francisco*
18,45 **Informazione e attualità**
19 — **Il salotto di Esculapio**
FILM 20 — **I conquistatori dei sette mari,** di Edward Ludwig, con John Wayne, Susan Hayward. Bellico, 1950
21,30 **Motori non stop** (settimanale ■ automobilismo)
FILM 22 — **Avorio nero,** di Mervyn Le Roy, con Frederick March, Olivia De Havilland. Avventuroso, 1936 — *Per tutta la vita ha girato l'Europa alla ricerca della donna amata, che intanto, divenuta sotto falso nome una famosa cantante, è diventata la favorita di Napoleone.*
23,30 **Pop, rock e soul**
FILM 24 — **Fiume rosso,** ■ Howard Hawks, con John Wayne, Walter Brennan. Western, 1948

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 13 — **Il boia scarlatto,** di Max Hunter. Horror
16 — **Il lupo dei mari,** di Michael Curtiz, con Edward G. Robinson, Ida Lupino. Drammatico-avventuroso
17,30 **La tv dei ragazzi**
19 — **L'istruzione oggi** (documentario)
20 — **L'amico degli animali** (il veterinario risponde alle telefonate)
20,30 **Rts special**
21,30 **Il mondo delle piante medicinali**
22,30 **Gli ingegneri sono alti** (quiz musicali e non presentati da B.B.)
FILM 23,30 **Le bugie nel mio letto,** di Michel Deville, con Marina Vlady, Michel Vitold. Commedia brillante, 1963

TV Commerciale — Canale 44

Tele Commerciale

FILM 13,05 **La freccia ■ giustiziere,** di Michel Dickoff. Avventuroso
FILM 16.30 **Anna Karenina,** di Aleksandr Zarkhi, con Tatiana Samoilova. Drammatico, 1969 — *Dal romanzo di Tolstoi: nella Russia zarista una donna si consuma travolta dalla passione adulterina per un conte*
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Una rubrica al giorno:** la pizza
19 — **Telefilm**
19,35 **■ che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tvc notizie**
FILM 20,30 **Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide,** di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Paul Meurisse. Giallo, 1967 — *Marsigliese, evaso, compie una rapina. Per incastrarlo la polizia lo fa credere un traditore ai suoi complici*
22,45 **Le comiche**
23 — **Capelli perduti** (parrucche, toupet ■ la cura dei capelli)
FILM 23,30 **Bandito sì, ■ d'onore,** di Jean Cherasse, con Louis De Funès. Comico, 1968

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 12.45 **La moglie nuova,** con Sylva Koscina. Drammatico
15,50 **Il ladro del re,** di Robert Z. Leonard, con David Niven. Cappa ■ spada, 1956 — *Per usurpargli il trono, un duca convince con l'inganno il re a giustiziare tutti i nobili a lui fedeli. La figlia di un condannato a morte organizza il contrattacco.*
17,30 **Switch,** giornalino dei ragazzi
18,30 **Speciale ■**
19 — **Vita in condominio** (i problemi della casa dibattuti con gli esperti per telefono)
19,30 **Tvg**
20 — **Vidikon** (avvenimenti sportivi piemontesi)
FILM 21 — **La legge del Far West: la grande ombra** (telefilm)
21,45 **Film**
23,30 **■ mondo dei suoni** (documentario)
24 — **Tvg notte**
FILM 0.30 **Arrivano i titani,** di Duccio Tessari, con Giuliano Gemma. Mitologico, 1962.

Tele M. Bianco — Canale 33

FILM 16 — **Simitrio,** di Emilio Gomez Muriel, con José Elias Moreno. Drammatico, 1965
17,38 **Uomo-ambiente**
18.15 **Speciale casa**
18,50 **Tmb sport**
FILM 19.24 **Quel giorno Dio non c'era,** di Osvaldo Civirani, con Ivano Staccioli, Anna Miserocchi. Drammatico, 1971 — *Nel 1944, in un paesino dell'Abruzzo, la crudele rappresaglia ordinata da un capitano tedesco in seguito divenuto prete e poi vescovo*
21,10 **Telegiornale**
21,34 **Musica ■ noi**
22,35 **Tampa lirica** (cultura musicale ■ quiz operistici. Con Annabella Prodam ■ il cabaret di Giorgio Serra)
FILM 23,53 **La regina dei tartari,** di Sergio Grieco, con Chelo Alonso. Avventuroso, 1960 — *Principessa di una tribù tartara sconfigge i nemici con la forza del suo esercito ■ valendosi della sua bellezza*
1,28 **Oroscopo**

G. R. P. — Canale 42

FILM 12 — **Ipcress,** con Michael Caine. Spionaggio
16,20 **Grp flash**
16,35 **L'oggetto misterioso** (quiz)
16,45 **Da grande voglio fare** (le attitudini lavorative dei bambini rivelate dall'astrologia)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Filo diretto con l'American Club**
19,15 **Grp flash**
19,40 **Ghiotto goal** (torneo di calcio tra squadre di bar ■ ristoranti)
20,18 **L'oggetto misterioso**
FILM 20,30 **Godot,** di Yves Allegret, con Edwige Feuillère, Jean Servais, Alain Delon. Giallo, 1958
22,15 **La dimensione in una goccia di prestigio** (quiz)
22,30 **Sì, viaggiare** (quiz, proposte di viaggio, filmati e concorso ■ premi)
23,35 **I cori**
0,20 **Grp flash**
0,30 **Mezzanotte con Pier Luigi Tiboni**
0,55 **■ giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Le giubbe rosse del Saskatchewan,** di Raoul Walsh, con Alan Ladd, Shelley Winters. Western, 1954
FILM 4 — **La moglie nuova,** di Michel Worms, con Maurice Ronet, Sylva Koscina, Emanuelle Riva. Drammatico, 1970
FILM 5,30 **Who? L'uomo ■ due volti,** di Jack Gold, con Eliott Gould, Trewor Howard. Drammatico, 1975

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La colt era il suo Dio,** con Jeff Cameron. Western
16 — **Obiettivo Torino (gli ori di Valenza)**
FILM 16,30 **L'educazione sentimentale,** di Alexandre Astruc, con Jean-Claude Brialy. Drammatico, 1962 — *Dal romanzo di Flaubert: una donna decide di abbandonare il marito per vivere con uno studente, ma all'ultimo momento ha molti ripensamenti*
18,30 **Speciale Piemonte sportivo** (panoramica sullo sport non professionale)
19 — **Speciale casa**
19,20 **Guida alla sopravvivenza**
19,35 **Videonotizie 1**
20 — **Calcio giovane** (il torneo «Pozzostrada»)
FILM 21 — **Degueyo,** di Giuseppe Vari, con Dan Vadis. Western, 1966
22,40 **Yoga per voi** (lo yoga della scuola Mudra illustrato ■ Piero Aloi)
23,20 **Il berretto** (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Tenera è la notte** (conversazioni telefoniche in diretta con Franco Costa)
FILM 1,30 **L'educazione sentimentale**
3,30 **I demoni ■ fuoco,** di Terence Fischer, con Christopher Lee. Fantascienza, 1971
FILM 5,30 **Non siamo angeli,** di Michael Curtis, ■ Humprey Bogart. Commedia, 1955

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	■●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	■	Discordi	OO
Mediocre	■	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis: Acapulco, Adriano, Ambrosio, Apollo, Arco, Arizona, Arlecchino, Augustus, Corso, Cristallo, Doria, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, La Perla, Lilliput, Lux, Maior, Massimo, Metropol, Olimpia, Orfeo, Regina, Reposi, Roma, Romano, Smeraldo, [illegible]ar, Statuto.

cinema prime visioni

AMBROSIO — [illegible] Vitt. Eman. 52 — Tel. 547.007
Il cacciatore, di Michael Cimino, con Robert De Niro, Christopher Walker, John Savage (Usa - Colori) — Lucida e crudele rappresentazione dell'efferatezza bellica, attraverso le esperienze di tre amici. Viet. 14
Orario: 15; 18,30; 22. ★ Guerra
Critica ■●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Totò, [illegible] medico dei pazzi, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Giuffrè, Franca Marzi (Italia - Colori) — Il celebre comico scomparso in una delle sue prime avventure che lo vede medico in [illegible]. Non viet.
Orario [illegible], 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★ Commedia
RIEDIZIONE (1954) — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
Il gatto venuto dallo spazio, di Norman Tokar, con K. Berry, S. Duncan, H. Morgan (Usa - Col.) — Dalla prod. W. Disney le avventure e gli strani incontri di un gatto extragalattico piombato sulla Terra
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Non viet ★ Avventuroso
PRIMA VISIONE — Ingr 2500 rid 1500

ARLECCHINO — c. Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Ashanti, di R. Fleischer, con M. Caine, P. Ustinov, K. Bedi, O. Sharif (Usa - Colori) — Un capo tuareg e un medico, a cui è stata rapita la bella moglie di colore, [illegible] mettono in caccia dei negrieri. Non viet
Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,10; 22,20 ★ Drammatico
Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC Center — v. Artisti — Tel. 831.374
Sex vibration, [illegible] Marchand, con Claudine Beccarie, Ellen Coupey (Francia - Colori) — Giovane [illegible] bella alla continua ricerca del piacere, affronta un certo numero di esaltanti avventure. Viet. 18.
Orario: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 ★ Erotico
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2000

ASTOR — [illegible] Violti 8 — Tel. 519.516
Nosferatu il principe della notte, di Werner Herzog, con K. Kinski, I. Adjani, B. Ganz (Germania - Colori) — Il conte Dracula sceso dai Carpazi in una piccola città dove sparge la morte, viene a sua volta distrutto. Viet. 14
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ Horror
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. 248 — Tel. 530.714
Aquila grigia il grande capo dei Cheyenne di Charles B. Pierce, con Alex Cord, Jack Elam (Usa - Colori) — Avventure del più valoroso guerriero degli Cheyenne per esaudire l'ultimo desiderio dell'anziano capo tri[illegible]. Non viet.
Orario: 14,40; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Western
Critica ■■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. S. Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
L'insegnante balla... con tutta la classe, di Giuliano Carnimeo, [illegible] Nadia Cassini, Renzo Montagnani (Italia - Colori) — L'ormai [illegible] insegnante cambia volto, ma conserva intatta l'allegria e la bellezza. Viet. 14
Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★ Commedia
PRIMA VISIONE — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Punk story, di John Waters, [illegible] Liz Renay, Mink Stole, Susan Lowe, Edith Massey (Usa - Colori) — Esseri immondi e depravati abitano una bidonville isolata, governata da una regina ninfomane e sanguinaria. Viet. [illegible]
Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★ Grottesco
Critica ■ — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Taverna paradiso, di Sylvester Stallone, [illegible] Sylvester Stallone, Anne Archer (Usa - Colori) — Tre fratelli, uno forte [illegible] cervello, uno di muscoli e l'altro di lingua, s'impongono nel mondo [illegible] lotta libera. Non viet
Orario: 14,40; 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — [illegible] Goito 5 — Tel. 650.71.00
Terrore dallo spazio profondo, di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy (Usa - Colori) — Vegetali extraterrestri si sviluppano dalle baccelle di certi fiori [illegible] si sostituiscono alle persone.
Orario: 14,10; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30. Non viet ★ Fantascienza
Critica ■● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci [illegible] — Tel. 542.422
Ernesto, di Salvatore Samperi, [illegible] Martin Halm, Michele Placido, Virna Lisi (Italia - Colori) — Iniziazione omosessuale di un ragazzino e sua storia fino al matrimonio. Dall'omonimo romanzo di [illegible]. Saba. Viet. 14.
Orario: 14,40; 16,40; 18,35; 20,25; 22,30 ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
La sera della prima, [illegible] John Cassavetes, con Gena Rowlands, Ben Gazzara, John Cassavetes (Usa - Colori) — Gloria e declino di un'attrice giunta [illegible] soglie della mezza età. Non viet
Orario: 15; 17,30; 20; 22,25. ★ Commedia drammatica
Critica ●●●● — Pubblico OOO — Ingresso L. 2500

IDEAL — c. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Contro 4 bandiere, [illegible] U. Lenzi, con G. Peppard, G. Hamilton, A. Duperey (Usa It. Fra. Spa - Col.) — Storia di un gruppo di amici di nazionalità diversa che la guerra divide [illegible] vari fronti. Non viet.
Orario: 14,40; 16,45; 18,35; 20,25; 22,30 ★ Guerra
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E. M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il suo affetto tra due uomini. Non viet
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ●● — P[illegible] OOOO — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Il giocattolo, [illegible] Giuliano Montaldo, con Nino Manfredi, Marlène Jobert (Italia - Colori) — Portavalori spaventato dai rischi del [illegible] mestiere si munisce di pistola ed entra fatalmente in una spirale di violenza.
Orario: 14,40; 17,20; 19,50; 22,20. Non viet ★ Drammatico
Critica ●■ — P[illegible] OOOO — Ingresso L. 2500

METROPOL — [illegible] Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Pornoeroticomania, di G. Kikoine, con Josyanne Deleitre, Martine Semo (Francia - Colori) — Due sexy-dive del Crazy Horse si esibiscono [illegible] alcuni dei loro numeri più conosciuti e proibiti. Viet. 18
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — [illegible] Milano 8 — Tel. 530.255
I primi turbamenti, di Nina Companeez, con Isabelle Adjani, Muriel Catala (Francia - Colori) — Una sedicenne introversa e sognatrice di fronte [illegible] prime esperienze che la scoperta del mondo le impone. Viet. 18
Orario: 10; 11,35; 13,10; 14,45; 16,20; 18; 19,30; 21; 22,30. ★ Erotico
RIEDIZIONE — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Squadra antigangster, [illegible] Bruno Corbucci, con Tomas Milian, Enzo Cannavale, Asha Puthli (Italia - Colori) — Il noto commissario Girardi sventa in questa nuova avventura i piani criminosi della mafia di Miami. Non viet.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Poliziesco
Critica ■ — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
La zvignola, [illegible] Gérard Oury, con Pierre Richard, Victor Lanoux (Francia - Col.) — Avvocato e condannato [illegible] morte fuggono dal carcere di Lione e attraversano la Francia durante le contestazioni del maggio 1968. Non viet.
Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Superman, di Richard Donner, con C. Reeve, M. Brando, G. Hackman, S. York (Usa - Colori) — Nato su Kripton, pianeta destinato alla morte, [illegible] catapultato dal padre sulla Terra, dove acquista superpoteri. Non viet.
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 ★ Fantascienza
Critica ■●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Cristo si è fermato a Eboli, di F. Rosi, [illegible] G. M. Volonté, I. Papas (Italia-Francia - Col.) — Dal romanzo di C. Levi, la storia di un uomo che, durante il confino in Lucania, scopre [illegible] miserie del mondo contadino
Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 Non viet. ★ Drammatico
Critica ■●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. [illegible]

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
OGGI CHIUSO.

TORINO — v. Buozzi [illegible] — Tel. 530.353
Histoire [illegible] plaisir, [illegible] Alain Nauroj, con Christine Chanoine, Michele Perello, Richard Denis (Francia - Colori) — Indagine nel mondo del piacere, attraverso le avventure erotiche della bella protagonista. Viet. 18.
Orario: 14,30; 16; 17,45; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma [illegible] — Tel. 511.789
National Lampoon's Animal House, di John Landis, con John Belushi, Tim Matheson (Usa - Colori) — Due matricole [illegible] college rifiutate dagli anziani, entrano nel disprezzato gruppo denominato «animals». Viet. 14
Orario: 14,35; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★ Commedia
Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Bea Fiedler (Usa - Colori) — In [illegible] incantevole isola dell'Oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere. Viet. [illegible].
Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. ★ Commedia erotica
[illegible] VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
OGGI CHIUSO

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
OGGI CHIUSO.

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
[illegible] CHIUSO.

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 486.580
[illegible] CHIUSO.

LA PERLA — c. De Gasperi 28 — Tel. 584.791
L'ingorgo, di L. Comencini, con A. Sordi, M. Mastroianni, U. Tognazzi (Italia - Colori) — Vicende comiche e storie drammatiche [illegible] intrecciano durante un colossale ingorgo sull'autostrada. Viet. 14.
Orario: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20. ★ Commedia
Critica ●●● — Pubblico OOOOO — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso [illegible] — Tel. 683.354
I pornogiochi, di Jean-Marie Pallardy, con Villegue Van Ammerlooy, J. M. Pallardy, Chantal Arondelle (Francia - Colori) — Anche gli adulti hanno bisogno [illegible] svagarsi, ma i loro giochi [illegible] sono innocenti. Viet 18.
Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. ★ Commedia erotica
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. [illegible]

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 785.803
Rassegna [illegible] Fantascienza: **La cosa da un altro mondo**, di Howard Hawks (Usa - Colori) — **Il giorno dei trifidi**, di Steve Sekiay (Usa - Colori).
Orario: 20,45; 22,30. ★ Fantascienza
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1500

MASSIMO — v. Montebello 8 — Tel. 876.051
Lo squalo 2, di Jannot Szwarc, con Roy Scheider, Loraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo meta delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet.
Orario: 14,50; 17,30; 20,30; 22,30. ★ Drammatico
Critica ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. [illegible]

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Assassinio sul Nilo, [illegible] John Guillermin, [illegible] P. Ustinov, M. Farrow, [illegible] Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti: il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino. Non viet.
Orario: Ap. ore 15. ★ Giallo
C[illegible] ■● — Pubblico OOOO — Ingresso L. 1200

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
Scandalo, di Salvatore Samperi, con Lisa Gastoni, Franco Nero, Claudia Marsani, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Nella Francia in guerra del 1940, nuova intricata vicenda con sapore di peccato realizzata dal [illegible] regista di «Malizia». Viet. 18. Orario: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. ★ Commedia
RIEDIZIONE — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, [illegible] Nizza, tel. 651.264)
Occhi di Laura Mars, F. Dunaway. Non viet. Or. 20,30, 22,30 ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
Rapsodia per un killer. Viet. 18. Or. 20,30, 22,30 ★ Drammatico

ARIZONA (c. Belgio 53, [illegible] 874.171)
OGGI CHIUSO.

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
RIPOSO.

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, [illegible] 690.467)
Ogni giovedì, venerdì, sabato **Ragazzi al cinema**

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
CHIUSO PER RIPOSO.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
CHIUSO PER RIPOSO

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Riposo. Domani **L'orsetto Panda e gli amici della foresta**. ★ Disegno [illegible]

HOLLYWOOD (corso R. Margherita [illegible], tel. 851.904)
Lo chiamavano Trinità, T. Hill, B. Spencer. Non viet. ★ Western

PRINCIPE (via P. d'Acaja 45, [illegible] 760.951)
La mondana felice, X. Hollander. Viet. 18. Ap. 20,20. Ultimo 22,30 ★ Commedia erotica

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 487.061)
La cameriera nera, Femi Benussi. Viet. 18. Ap. 15 ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato [illegible] 15-17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per [illegible] proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 516.046)
«La boîte del cinema»: 16,30 [illegible] capolavoro cinematografico [illegible] guerra civile di Spagna **«Morire a Madrid»**, di F. Rossif. 18 Erotismo nel cinema, novità. 1ª visione assoluta **Country Life**; 21,30 per la Rassegna **Extra Media Performance**, di G. De Vecchi, F. Pagliari, L. Scazzosi. Ingresso soci

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
Raptus [illegible] Laure Hippe. Vi[illegible] [illegible]. ★ Commedia erotica

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
La vera gola profonda, col. Viet. 18. Apertura ore 10. ★ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, [illegible] 871.642)
La città gioca d'azzardo. Col. ★ Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible] 587.715)
Due vite una svolta, A. Bancroft, S. Mc Laine ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.711)
La squadra speciale dell'ispettore Sweeney, Thaw. V. 14 ★ Poliziesco

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 596.125)
«Ridere, ridere, ridere [illegible] Enrico Montesano». **Il ter[illegible] [illegible] [illegible] occhi storti**, [illegible] Steno, con A. Noschese, I. Biagini. Ore 20,20, 22,30 ★ Commedia

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Lettere a Emanuelle, S. Frey. Viet. 18. ★ Commedia erotica

SAN PAOLO (v. Cesana 80, tel. 372.637)
Doppio delitto, Marcello Mastroianni. Non viet. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel. 773.643)
RIPOSO

ODEON AZZURRO (v. Venalzio 8, tel. 772.362)
Una squillo per l'ispettore Klute, J. Fonda, [illegible]. Sutherland. Non viet. Ap. 19,45. ★ Poliziesco

STAR (via Domodossola 48, tel. 772 [illegible])
Tenente Colombo riscatto per un uomo morto, P. Falk. Techn. Non viet ★ Poliziesco

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Complotto di famiglia, di A. Hitchcock, con B. Dern, K. Black. Col. Ore 20,20; 22,30 ★ Giallo

ZONA S. DONATO

ROMA - INC. (v. [illegible]. Donato 40 bis, tel. 487.765)
RIPOSO.

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
[illegible] CHIUSO.

EDERA AZZURRA (v. Madonna di Campagna 1, t. 216.613)
Sette note [illegible] nero, J. O'Neill, [illegible]. Ferzetti, J. Tamburi. Ap. 15,30. ★ Giallo

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
OGGI CHIUSO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
La supplente. Viet. [illegible] ★ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, [illegible] 650.608)
L'esorcista secondo: l'eretico, Richard Burton. Viet. 14. ★ Drammatico

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
OGGI CHIUSO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ERIDANO d'Essai (corso Casale 105, [illegible] 832.085)
Porci con le ali, di A. Pietrangeli, con C. Mancinelli, L. Castel. Viet. 18. Ore 20,15; 22,30. ★ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi)
Roma, di F. Fellini. Viet. 14. Ore 20,20, 22,30 ★ Commedia

ITALIA (v. Nizza 138, [illegible] 6964.021)
L'esorcista secondo: l'eretico, Richard Burton. Viet 14. ★ Drammatico

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. [illegible].617)
Beatrix la schiava del [illegible]. Viet. 18. ★ Commedia erotica

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «[illegible] - **2ª operazione porno**» con Silvy, Lisa e Paola. Viet. 18. Or.: 18,15; 21,30.
CABARET VOLTAIRE: ore 21,30 [illegible] la rassegna Extra Me[illegible]: **Performance** di [illegible]. De Vecchi, F. Pagliari, L. Scazzosi.
[illegible]: stasera riposo. Domani ore [illegible] Alberto Lionello in [illegible] **piacere dell'onestà**» di L. Pirandello. Regia di L. Puggelli. Tel. 544.562 - 558.246.
CENTRALINO JAZZ CLUB (837.500).
ERBA - CORSI [illegible] TEATRO PIEMONTESE (tel. 690.467).
ERBA: da venerdì **Incontri ravvicinati con il terzo... Gipo**. Recital di canzoni di Gipo Farassino. Pren. c. Moncalieri 241, tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: riposo. Domani **L'orsetto Panda e gli amici della foresta.**
GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 20,30 **Rosa pazza e disperata**, di E. Siciliano. Regia R. Guicciardini. Teatro Popolare di Roma. Primo spettacolo Rassegna Primavera. Tel. 544.562 556.246
NUOVO - SALA VALENTINO: da giovedì il Teatro delle Dieci in **«L'uomo mascherato»**, di Carla Torrero. Prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: questa sera riposo. Da domani ore 21,15 Anna Bolens in un recital: **«Prima colazione»**, di [illegible]. O' Neill - «Il [illegible] **di Marsiglia»** di Jean Cocteau - **Ossessione»** [illegible] Charles Cross - Mimo: Franco Cardellino - Prenot. [illegible] [illegible]. d'Azeglio 17, [illegible]. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE [illegible] LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa e marionette. Inform. [illegible] prenot. c.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
[illegible] **MACARIO:** riposo.
PICCOLO REGIO: ore 21 Lunedì musicali: I Cameristi di Torino, direttore E. Pido. Musiche di Mozart, Schubert, Krenek, Ghedini. Ingresso libero.
TEATRO TURINEIS (v. Juvarra 15, tel. 484.644 - 555.084). stasera riposo. Domani ore 21,15 **«Le miserie 'd monssù Travèt»**.
INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, 511.776): riposo. Coop. 4 Cantoni in **«Mors 2»**.

[illegible] **ARTI:** 15,30 Il vostro lunedì, con [illegible] Gallo, Pierangeli, Gasparino.

INDIE - PIANO [illegible] (Verdi 10, t. 537.340): al piano Gianni Palumbo.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. [illegible] Show

Kirk e Farrah su Saturno

Shepperton. Gara di sorrisi tra il "vecchio" e sempre gagliardo Kirk Douglas e l'ex fotomodella Farrah Fawcett-Majors. Sono i protagonisti del thriller di fantascienza "Saturn 3"

GALLERIE E MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, tel. 512.752): piano terreno, Maestri dall'800 al 900 stranieri; al primo piano, 800 italiano e antiquariato.
CENTRO CULTURALE FRANCO-ITALIANO (Donati 5, tel. 545.338): Bolley, i segni e le geometrie.
CITTADELLA (Bertola 31): E. Scroppo.
COMANDUCCI (p. Vitt. Veneto 22, t. 885.478): M. Fumia.
DOCUMENTA: Elio Torriero.
EMMEDUE (Re Umberto 10): Alberetto.
GALERIE DES PEINTRES EUROPEENS (15 Rue des Etats Unis, Cannes): Sino al 20-3 Mostra di Romano Gazzera.
GISSI (p. Solferino 2 - 534.473): Collettiva Maestri Contemporanei. 10-13, 16-20.
MAGIMAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2, t. 682.222): G. Baberno.
NARCISO: disegni di Maccari.
PIRRA (c. Cairoli 32, tel. 877.344): 2ª rassegna. La figura nell'Arte.
QUAGLINO: pers. di R. Viola.
TUTTAGRAFICA: (p. Carlina): S. Cherchi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA . Mauro Grumo.
A.I.C. (t. 877.857): Enrica Zilioli Mola.
APPRODO (Bogino 17): M. A. Salazar, dipinti; Luigi Salazar, sculture.
BERMAN: E. Acerbi, 1850-1920.
DANTESCA: Sigfrido Bartolini, incisioni.
DAVICO: Pier Luigi Romani.
LA BUSSOLA (v. Po 9): personali di Riccardo Cordero e di Giacomo Soffiantino.
LA GIOSTRA - Asti: Ernesto Treccani.
LE IMMAGINI: da martedì 20: Orfeo Tamburi.
VIOTTI: Giancarlo Benelli.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Or.: 10-12; 15-18.

CINEMA CINTURA

CHIVASSO
Cinecittà: La circostanza.
Moderno: L'immoralità.
Politeama: Superman.

CIRIE'
Italia: oggi chiuso.
Nuovo: Ciao nì!, Renato Zero. Non viet.

PINEROLO
Italia: Facciamo l'amore in grande allegria.
Nuovo: Il marito è sempre il marito.
Hollywood: Ashanti.

RIVOLI
Carnino: Dersu Uzala.

SESTRIERE
Fraiteve: Los Angeles: squadra criminale.

SETTIMO
Garibaldi: Quella sporca ultima notte.

VENARIA
Dante: Jackie.

Jacqueline Bisset è «Jackie»

ALESSANDRIA
Alessandrino: spettacolo teatrale: «Pautasso Antonio esperto in matrimonio».
Ambra: La tredicesima vergine.
Comunale: spettacolo teatrale per ragazzi: «La guerra».
Corso: Animal house.
Cristallo: La sorella di Ursula.
Galleria: Ernesto.
Moderno: Ciao nì!.

VALENZA
Nuovo Italia: Amori miei.
Teatro: Taverna paradiso.

ACQUI
Cristallo: Superman.
Garibaldi: Wermacht i giorni dell'ira.

CASALE
Politeama: Follie di notte.
Vittoria: I ragazzi del sabato.
Moderno: L'altra metà del cielo.

NOVI LIGURE
Cristallo: La minorenne.
Iris: Due pazzi di pane.
Italia: Il paradiso può attendere.
Moderno: Fuga di mezzanotte.

GAVI LIGURE
Il Forte: Driver.

CUNEO
Corso: Il giocattolo.
Fiamma: Nosferatu, il principe della notte.
Italia: Vizi morbosi di una giovane infermiera.
Nazionale: riposo.

ASTI
Lux: riposo.
Politeama: Il giocattolo.
Salone: L'isola degli uomini pesce.
Splendor: Quando amore è perversione.
Teatro: riposo.
Vittoria: Se sezione sequestri.

NOVARA
Astra: Infermiera specializzata in...
Coccia: prosa: «Il curato 'd Rocabrusà».
Eldorado: Le colline blu.
Excelsior: La moglie giovane.
Vittoria: Squadra antigangster.

GENOVA
Ambassador: Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali.
Ariston: I porno giochi.
Astor: Il Paradiso può attendere.
Augustus: Il giocattolo.
Gioiello: Torbidi desideri di una ninfomane.
Grattacielo: Magic.
Lux: L'infermiera di notte.
Nuovo Palazzo: Il commissario Verrazzano.
Odeon: Il gatto venuto dallo spazio.
Olimpia: Il cacciatore.
Orfeo: Animal House.
Ritz: Cristo si è fermato a Eboli.
Rivoli: Nosferatu il principe della notte.
Smeraldo: Histoire du plaisir.
Universale: Superman.
Verdi: Letti selvaggi.

SAVONA
Diana: Squadra antigangster.
Eldorado: 2 pezzi di pane.
Ars: Aquila grigia il grande capo dei Cheyenne.
Jolly: L'isola del piacere.

ALASSIO
Colombo: Pirana.

ALBENGA
Astor: Indiscrezioni erotiche in letti maliziosi.
Cristallo: Superman.

CAIRO
Abba: Vizio di famiglia.

FINALE LIGURE
Ondina: Femminilità.

LOANO
Perla: Assassinio sul Nilo.
Loanese: Superman.

PIETRA LIGURE
Comunale: Emanuelle e gli ultimi cannibali.

BIELLA
Apollo: Prostituzione.
Impero: Colpita da improvviso malore.
Mazzini: Tutti gli uomini del presidente.

FILM «Il gatto venuto dallo spazio»

E' arrivato Supermicio

IL GATTO VENUTO DALLO SPAZIO di Norman Tokar, con Ken Berry, Sandy Duncan, Harry Morgan — Fantascienza comica per ragazzi, Usa 1978 (Cinema Ariston).

Il film è dichiaratamente per ragazzi, ma anche i grandi cui piacciono i gatti lo troveranno di loro pieno gradimento. Il felino venuto dallo spazio è infatti un bell'esemplare dal pelo fulvo, dotato di poteri eccezionali condensati in un collare che vistosamente s'illumina ogniqualvolta tali poteri hanno applicazione concreta, ora facendo volare come dei Superman le persone, ora immobilizzando gli avversari quando diventano micidiali, ora trasmettendo il pensiero e via dicendo.

Il gatto, proveniente da chissà quale altro pianeta, arriva sul nostro a bordo d'un disco volante che per un guasto è obbligato a tale sosta terrestre. Per la riparazione il micio da solo non ce la fa; siccome tra le sue virtù ha pure quella d'esprimersi in lingua nostra, trasmette le proprie esigenze ad un paio di fisici d'una base militare americana, stupefatti ma comprensivi, cosicché lo aiutano di tutto cuore. Riconoscente, il gatto non li abbandonerà più, rinunciando così alla galassia natia, anche perché una candida gattina terrestre lo ha fatto innamorare, come si usa dire, perdutamente.

La favoletta «fantascientifica» è garbatamente narrata da uno degli addestrati registi che lavorano per la Walt Disney Production; il film, levigato nelle immagini, beneficia di adeguati effetti speciali, all'epilogo ha un bel pezzo di *suspense* con l'episodio dell'aereo e dell'elicottero. L'onnipotenza del felino che volge tutto a favor suo ha la sua controparte in certe parentesi satiriche in cui sono prese di mira le forze militari della base, agli ordini d'un generale che onnipotente invece non è.

a. vald.

Riconoscete Gabriele?

La foto curiosa suggerisce un quiz: chi è l'attore? Gabriele Ferzetti, debitamente invecchiato per il giallo tv «La mano indemoniata»

Sindoni gira un film sui giovani del '60

«Come eravamo» all'italiana

ROMA — *Girare in Italia un film sui giovani è sempre molto difficile, nonostante il successo di «Ecce Bombo». I noti attori preferiti dal noleggio (cioè Gassman, Mastroianni, Tognazzi, Manfredi) sono tutti sulla cinquantina; perciò le nostre strutture commerciali impediscono a un regista di puntare su un interprete di vent'anni. E' la conclusione cui è giunto Vittorio Sindoni con l'esperienza de* «Il concorrente», *terminato in questi giorni, in cui lancia come protagonista il nuovo attore Fabio Traversa.*

«In effetti — *spiega* — un film sui giovani l'ho fatto, ma quanta fatica! Volevano che a tutti i costi ci mettessi dentro uno degli anziani "big", magari in veste di padre o di zio. Soltanto il coraggio di Mario Gallo della Filmalpha (che aveva già fatto "Ecce Bombo") e della mia società indipendente, la Megavision, ha permesso di superare tutti gli ostacoli. Ora posso ben dire che Fabio Traversa (già apparso nei film di Nanni Moretti) è una rivelazione: un interprete nuovo, intelligente e creativo come ce ne sono pochi».

«Il concorrente» *(un titolo ironico) cerca di ricostruire le prime divisioni fra generazioni.* «E' il riesame — *spiega ancora Sindoni* — di una separazione sofferta e dolorosa, e proprio per questo meno violenta. Ci furono le prime "fughe" dalla famiglia, si cominciarono a dire i primi "no" con le lacrime agli occhi. Il mio film è appunto la storia di uno di questi "no". Dobbiamo dire le cose sinceramente — *conclude il regista* — così come le sentiamo e con gli interpreti che riteniamo adatti. Dobbiamo, insomma, ritrovare la sincerità perché con le cose false, con le finzioni su commissione, il cinema italiano è destinato a morire. Durante *"Il concorrente"* mi era persino venuto in mente di girare un film nel film sulle sofferenze di un regista nel portare avanti una pellicola di questo tipo. La mia inquietudine, tutto sommato, è quella di una generazione di cineasti che è venuta a trovarsi di fronte alla crisi del "sistema" cinematografico».

Le riprese si sono svolte a Roma e in Sicilia. La sceneggiatura è di Nicola Badalucco con Sindoni e Mario Gallo. Direttore della fotografia Safai Teherani. Gli altri interpreti sono Laura Lenzi, Gabriele Ferzetti, Maria Traversi e Chiara Salerno. La distribuzione sarà del Cidif.

Tre Carradine per «Jesse James»

HOLLYWOOD — Le gesta di Jesse James, il famigerato fuorilegge del West che tanti film ha ispirato in passato, saranno ora rievocate sullo schermo da John, David e Robert Carradine.

I tre Carradine (un quarto membro della più prolifica famiglia di attori americana sarà impegnato in un altro film) appariranno infatti assieme in «The James family», un film prodotto da Menahem Goland e Yoram Globus le cui riprese cominceranno la prossima estate nel Missouri.

Nel film, e che costerà cinque milioni di dollari, saranno ripercosse le tappe più significative della vita e della «carriera» del bandito fino alla sua morte e al processo contro il fratello Frank. Intenzione del regista e dei produttori è di girare le sequenze più significative della pellicola proprio nei luoghi che videro il vero Jesse James protagonista ed, in particolare, nella casa dove il clan dei James viveva e nella località di St. Joseph nel Missouri dove il fuorilegge fu ucciso nel 1882.

Jesse James sarà interpretato da David Carradine mentre Robert Carradine sarà Frank James e John Carradine sarà Doc Samuels, suocero di Jesse.

Commemorazione a S. Giorgio C.se

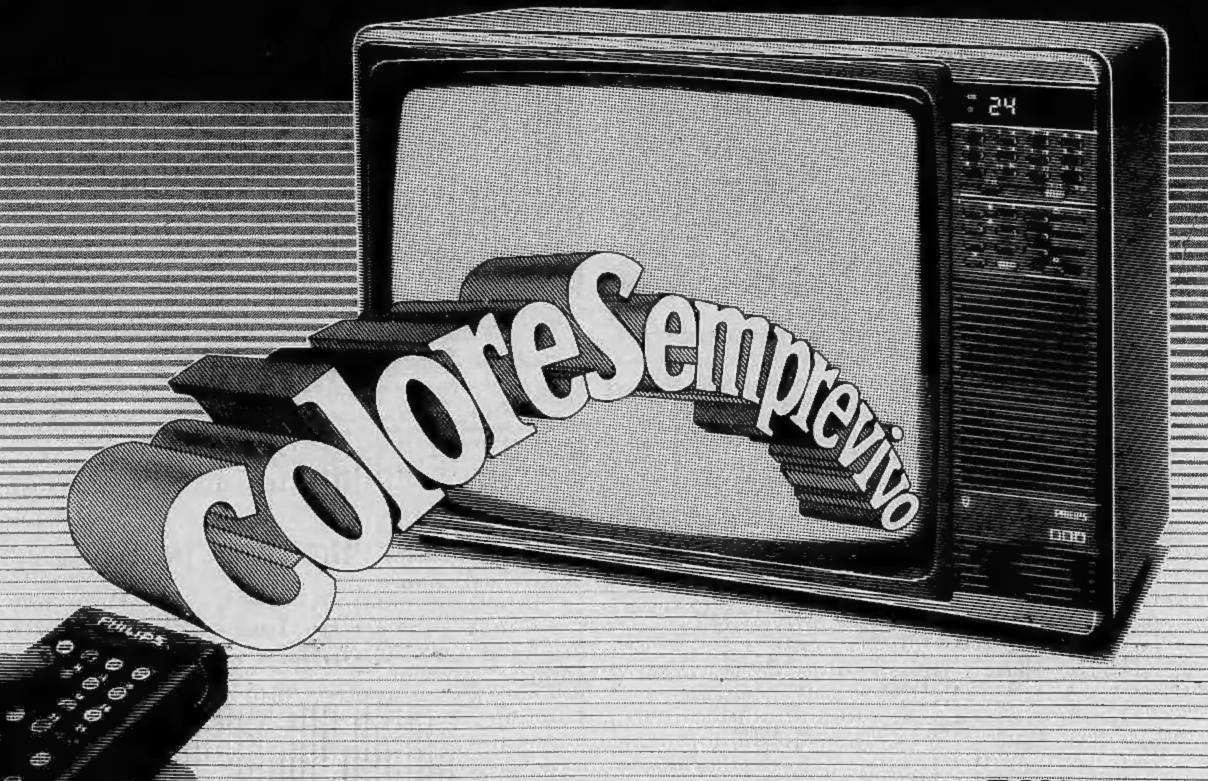
Ricordo della Belloc interprete rossiniana

Teresa Belloc: chi era costei? Una cantante «storica», di quelle cioè che rappresentano veramente qualcosa nello sviluppo della storia della vocalità: nel caso specifico di Rossini. Le cantanti piemontesi degne di tale qualifica sono talmente poche che valeva la pena di ricordarla.

E ciò che hanno pensato a San Giorgio Canavese, la cittadina dove la Belloc visse i meno che trent'anni che separano il suo ritiro dalle scene, avvenuto nel 1828, dalla morte, che la colse il 13 maggio 1855, a 71 anni di età, essendo nata nella vicina San Benigno il 2 luglio 1784.

Non a caso la bella manifestazione di ieri sera stata promossa e organizzata congiuntamente dai Comuni e dalle «Pro Loco» di San Giorgio e San Benigno in collaborazione con gli «Amici del Regio» presenti in buon numero. Dopo brevi interventi dei rappresentanti locali, Vittorio Della Croce di Dojola, presidente de «I Musici di Torino», ha detto le ragioni che lo hanno spinto ad approfondire la vita e la carriera di Teresa Trombetta, in arte Giorgi, poi sposata Belloc, nella biografia recentemente edita. Fra esse il fatto di essere l'attuale proprietario della villa di San Giorgio fatta erigere dalla Belloc e dove appunto essa, lasciato il teatro, visse tranquilla fino alla morte.

Il momento culminante della manifestazione, svoltasi nella sala del Convento dei Padri Oblati, ha coinciso con la presenza di Lucia Valentini, che si è gentilmente prestata affinché la rievocazione riuscisse il più degna possibile. Presentata da chi scrive, il valente mezzosoprano, ottimamente accompagnato al pianoforte da Franco Mariatti, direttore de «I Musici di Torino», ha infatti cantato un programma esclusivamente rossiniano: due arie dall'*Italiana in Algeri*, di cui è stata applauditissima protagonista al Regio, un'aria dalla *Cenerentola*, e infine la briosa «Tarantella», confermandosi, fra l'entusiasmo generale, come la più autorevole erede italiana della «storica» Teresa Belloc.

Giorgio Gualerzi

Inizio sostenuto chiusura debole

TORINO — La risposta premi, prima scadenza del mese, si conclude con netta prevalenza di ritiri, grazie al sostegno ricevuto dalla quota nella prima parte della mattinata. In tale fase si registrano infatti discreti progressi delle quotazioni, con intonazione ferma e sostanzialmente positiva. Al listino di chiusura, tuttavia, cominciano a premere le offerte che trovano assorbimento sempre più cauto. La riunione termina su una nota di debolezza, che va accentuandosi nell'immediato dopo-listino, sulla base delle più basse chiusure di Milano. Conservano lievi margini positivi Bastogi, Pirelli Spa, Generali e Olivetti. Trascurato e calmo appare il reddito fisso.

FIXING — Fiat ord. 2810, 2810, [illegible]; Fiat priv. 2225, 2220, [illegible]; dir. Olivetti pagam. 60; dir. Sme pagam. 27; dir. Schiaparelli pagam. 490; Pozzi Ginori risp. 84. Generali 41.500, 41.600.

A MILANO

La Borsa è entrata nel vivo delle scadenze tecniche mantenendo una buona stabilità di fondo, con qualche spunto di ripresa iniziale e con un finale più calmo di fronte alla scadenza di domani, ossia i riporti a fine aprile. In ogni modo marzo sta terminando bene e si è rivelato un buon mese operativo per la Borsa Valori nonostante il perdurare della crisi di governo e di altri problemi esterni. Infatti, la risposta premi è stata costellata oggi da una prevalenza di ritiri (circa l'80 per cento) che vanno dalle Fiat alle Bastogi, Beni Stabili, Italcementi, Montedison e su altri titoli alla ribalta. Poche le voci abbandonate.

Molto ben tenute, specialmente in apertura, le Olivetti privilegiate, il cui diritto è salito oggi a 64 lire, seguite dalle Pirelli & C.; ben tenute inoltre Beni Stabili e Bastogi, fiacche per contro le Italcementi, scese a listino a 28.650 e nel dopoborsa a 28.400.

Nelle ultime battute il mercato si è nettamente appesantito; ma l'offerta ha colpito esclusivamente le ultime voci in chiamata, ossia Fiat, Montedison, Viscosa e Ifi. Le Montedison sono scese addirittura al disotto di quota 200. Dopoborsa calmo. Reddito fisso con attività sempre ristretta ma ben controllata, specialmente sui Buoni del Tesoro.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6690; Aedes 1460; Alitalia 1344; Allvar 2450; Alleanza 14.000; Assicuratr. 21.010; Bastogi 689; B.co Roma 7000; Beni Imm. or. 371; Beni Imm. pr. 223; Beni Stabili 6090; Binda 829; Breda 1499; Brioschi 20.800; Burgo or. 5840; Burgo pr. 5448; Caffaro 270,25; Cantoni 4150; Carlo Erba or. 1380; Carlo Erba pr. 955.

Cascami 4450; Cementir 1075; Ciga 1150; Coge 1129; Comit 8500; Comp. Milano or. 7260; Comp. Milano pr. 3150; Comp. Toro or. 6070; Comp. Toro pr. 3050; Cond. Acqua 285; Credit 1380; Cucirini 2270; Dalmine 333; De Ferrari 1275; E. Marelli 280; Eridania 2345; Eternit 770; Falk or. 2975; Falk pr. 2465; Fiat or. 2781; Fiat pr. 2204.

Finmare 98; Finsider 189,50; Fisac 1280; Fond. Incendio 6499; Fond. Vita 12.900; Generalfin 965; Generali 41.650; Gilardini 3760; Gim 2075; Ginori 99,50; Ifil 4240; Imm. Roma 75,50; Iniziativa 4740; Interbanca 10.170; Invest 1680; Isvim 1885; Italcable 2825; Italcementi 28.650.

Italgas 796; Italia Ass. 9890; Italsider 431; La Centrale 4835; L'Ausiliare 3995; Lepetit or. 15.800; Lepetit pr. 15.500; Linificio 370; Liquigas 38; Magneti M. 554,75; Magona 2180; Marzotto 1170; Mediobanca 34.300; Metalli 2220; Mira Lanza 20.850; Mittel 850; Mondadori pr. 1805;

Nord Milano 500; Olcese 45; Olivetti or. 1052; Olivetti pr. 1126; Pacchetti 35,75; Perlier 1147; Pertusola 1560; Pierrel 763; Pirelli e C. 1890; Ras 60.300; Rinascente or. 63; Rinascente or. 47,25; Risanamento 3340; Romana Zuc. or. 104; Rotondi 11.100; Rumianca [illegible];

Saffa 5300; Sai 4885; Sarom 830; Sifa 678; Silos 1751; Sip 1340; Sme 1330; Stampati 5160; Standa 1675; Stet 1648; Tecnomasio 369; Tosi Franco 14.795; Trafilerie 522; Un. Manifat. 8190; Viscosa or. 1021; Viscosa pr. 585; Westinghouse 1153.

Alcune oscillazioni: Generali 41.700, 41.650; Fiat 2805, 2810, 2781; Fiat priv. 2225, 2204; Montedison 203,75, 203, 199; Viscosa 1044, 1021; Olivetti priv. 1131, 1126; Toro 6086, 6070; Sai 4950, 4885; Ifi priv. 2292, 2271.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 65.000, 66.000; sterlina oro nuovo 73.000, 74.000; marengo svizzero 55.000, 58.000, oro fino 6450, 6650; argento 197.000, 201.000.

A GENOVA

Nel giorno dei riporti il mercato azionario si è mantenuto su basi leggermente cedenti per uno scambio ridottissimo. Le più diffuse cedenze segnano su tessili, elettrotecniche, minerari.

Centrale 4800; Generali 41.475; Ras 61.200; Meridionali 689; Nai 250; Viscosa ordinarie 1045; Viscosa privilegiate 590; Finsider 189; Italsider 435; Fiat ordinarie 2806; Fiat privilegiate 2225; Sip 1350; Montedison 204,25.

Dollaro irregolare oro stazionario

LONDRA — Il dollaro ha aperto irregolarmente, mentre l'oro è rimasto pressoché stazionario. Nei confronti del marco, il dollaro è sceso a 1,8635-42, contro 1,8649 di venerdì sera a New York; è salito rispetto al franco svizzero, passando da 1,6815 a 1,6835; la sterlina ha continuato a slittare, aprendo a 2,0273-78, contro i 2,0291 di venerdì sera.

Nei confronti dello yen, il dollaro è salito a 207,60-75, contro i 207,40 della chiusura di venerdì.

A Londra l'oro ha aperto a 243,50-244,25 dollari l'oncia, contro i 243,75-244,50 dollari di venerdì sera; a Zurigo il metallo è salito da 243,25-244,00 a 243,50-244,25.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	16-3	19-3
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	64 60	64 60
» cont.	64 50	64 50
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95 90	95 90
» » '82	84 40	84 20
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 80	99 80
B.T.Q. 9% 1979 II	98 425	98 60
B.T.Q. 9% 1980	97 80	97 80
B.T.Q. 10% 1981	96 65	96 55
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	79 10	79 20
» » '69 II	93	93
» 7% '73	70 70	70 35
Enel 74 indicizz.	124 50	124 50
I.R.I. 5% '65	84 80	84 80
Autostrade 6% '69	69 90	69 90
» 7% '72	77 875	77 90
OO.PP. 6%	62 80	62 85
» 7%	63 60	63 60

Titoli	16-3	19-3
OO.PP.I.St. 6% IV	71 70	71 70
» » 7% IV	71 40	71 40
» Anas 6% '66	62 30	62 30
» » 7% 72 I	63 40	63 40
» Aut. 7% II	63 50	63 20
FF.SS. 6% '67	75 50	75 50
» 7% '72 II	71 20	71 20
AFS 7% '70	74	74
P.S.A. 6% Sp VIII	71 80	71 80
» 7% II	72 50	72 30
ICIPU vent. 6%	75 775	75 60
» » 7% I	71 40	71 40
Imi XXVI 6%	76	76
» XXIX 7%	76 35	76 35
» XXXIII 7%	77 40	77 25
Imi spec. 6,50% '64	88 40	88 20
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	—	—
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	78	78
Torino Aem 5,50 62	78	78
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 55	71 55
S. Paolo 6%	69 05	69 20
» O.P. 6% ex 5%	64 20	[illegible] 70
» » 6%	64 20	64 70
Banco Napoli 6%	69 20	69 20
Banco Sicilia 6%	95	96
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95 30
Cr. I. Sar. '69 6%	84 20	[illegible] 20
» » '70 7%	86	86
Cassa R.P.L. 6%	62 50	62 50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	70	70
Fiat 5,50% [illegible]	96 50	96 50
Olivetti '62 5,50 2ª	94	94
Catini 5,30% '62	95 20	95 20
Viscosa 6% '64	88 20	88 20
Rumianca 5,50 '62	83	83
Viberti 7% '59 II	98	98
Riv 5,50%	75 50	75 50
Lancia 5,50% '62	93 80	93 80
Tor. Sav. 5,50%	86 90	86 90
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	69 50	69 50
Mediob. Fing. 7%	141	141
» Sip 7%	82 40	82 40
» S.Visc. 7%	89 50	89 50
Liquigas 7½% '70	48 20	48 20
Iri Stet 7% 73-88	83 50	83 60

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	2330	2330
Romana Zuccheri	110	110
Florio	310	310
Allvar	3500	3500
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	690	[illegible]
Talco & Grafite	31500	31500
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	930	930
N.A.I.	260 50	260
Torino-Nord	74	73
SIP	1343	1333
Italcable	2840	2840
Alitalia	1320	1320
IMMOBILIARI		
Ferco	145	145
Risanamento	[illegible]	3440
Beni Stabili	6050	[illegible]
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	220	220
Immobiliare Roma	75	77
Imm. Agr. Vittoria	6200	6200
I.P.I.	1740	1740
Isvim	[illegible]	1800
CHIMICI		
Montedison	208	208
Liquigas	37	37
Liquigas priv.	38 50	38 50
Liquigas risp.	28	28
SAFFA	5350	5350
Saffa risp.	3400	3400
SAIAG	1360	1340
Schiapparelli	855	855
Paramatti	895	895
Mira Lanza	21150	21150
ANIC	38	38
Rumianca	520	580
Italgas	791	798
Pierrel	750	750
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10350	10350
Mediobanca	34350	34800
Comit	8700	[illegible]
Banco Roma	7100	7100
Credito It.	1385	1385
La Centrale	[illegible]	4545
S.M.E.	1370	1370
STET	1665	1650
Finsider	191	192
Piemonte Finanz.	1800	1800
Invest	1680	1680
Mittel	830	830
Bastogi	680	694
IFI priv.	2290	2280
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli Spa	895	908
GIM	2100	2100
IBI	4250	4250
SAROM	860	860
Assicur. Toro	6200	6085
Assic. Toro pr.	3020	3020
Generali	40900	41750
S.A.I.	4820	4820
RAS	61000	61000
Ass. Milano	7300	7300
» » priv.	3310	3300
Latina	655	655
Latina priv.	355	355
METALMECCANICI		
Fornara	176	175
Westinghouse	11500	11500
Nebiolo	—	—
Italsider	426	426
Dalmine	315	315
Olivetti	1042	1050
» priv.	1115	1120
FIAT	2802	—
» priv.	2227	—
Terni	—	—
E. Marelli	294	294
Magneti Marelli	558	558
Metall. Ital.	2210	2210
Castagnetti	660	660
Gilardini	3725	3725
Graziano	1182	1182
TESSILI		
Cot. Cantoni	4150	4150
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1200	1250
Borgosesia	1840	1700
Borgosesia risp.	1700	1700
Viscosa	1065	1065
» priv.	590	590
DIVERSI		
Cartiera Italiana	238	240
Burgo ord.	5325	5825
» priv.	5450	5450
Facchetti	35	35
CIR	7400	7400
Acque Potabili	730	705
Acqua Roma	295	295
Eternit	830	830
Eternit pref.	840	840
Rinascente	63	62 50
» priv.	49 50	49 50
Ciga	1180	1180
Ceramica Pozzi	96	96
Unicem	5065	5065
Silos	1900	1900
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	72 50	72 30
G.I.M. 6% 73/88	77 50	79 50
Pirelli 5%	78 80	78 80
M. Fingest 7% 72	141 50	141 50
M.C.E. 7% 73/88	78 80	78 80
M. Visc. 7% 73/88	90	90
M.S. Spirito 7% 73	92 90	92 90
M. Fibre 7% 73/88	78 20	78 20
Metalli 6% 73/88	82 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	48 60	48 60
Liquigas 7,50% 71	46 30	46 30
Liquigas 7,50% 72	45 30	45 30
Liquigas 7% 73/93	43 30	43 30
Iri Stet 7% 73/88	83 80	83 80

Incentivi economici alle cooperative che associno ragazzi

Come la Regione aiuta le aziende che assumono giovani agricoltori

Della occupazione giovanile, o meglio della disoccupazione giovanile si è parlato e si parlerà purtroppo ancora a lungo; ma non sono soltanto il settore industriale e quello dei servizi che possono assorbire la domanda di un lavoro.

La legge nazionale 285, meglio nota come «Provvedimenti per l'occupazione giovanile», successivamente modificata in alcuni suoi articoli, prevede, fra l'altro, incentivi economici a favore di cooperative agricole che associno giovani di età fra i 18 e i 29 anni in misura non inferiore al 40 per cento e non superiore al 70 per cento dei soci complessivi ed operino nei territori depressi, che per il Piemonte significa nelle zone di montagna e di certa collina.

La legge regionale sull'Agricoltura approvata recentemente dal Consiglio integrale amplia gli aiuti alle cooperative costituite ai sensi della precedente legge nazionale.

In base a queste due leggi, una cooperativa agricola che abbia presentato un progetto di sviluppo per un'area agricola depressa con l'indicazione degli obiettivi, dei cicli produttivi programmati e del numero dei soci, quando questo progetto sia approvato dalla giunta regionale ha diritto ad una serie di provvidenze:

1) l'estensione dei benefici previsti dalla normativa regionale in vigore in favore delle cooperative agricole, per tutte le attività comprese nel progetto di sviluppo;

2) un contributo di impianto per far fronte alle spese sostenute per la costituzione della cooperativa da erogarsi immediatamente all'atto dell'approvazione del progetto di sviluppo da parte della giunta regionale, nella misura massima di 5 milioni;

3) un contributo di avviamento per la messa a coltura di terre incolte, nella misura massima di: L. 150 mila ad ettaro per pascoli; L. 300 mila ad ettaro per seminativi e prati; L. 900 mila ad ettaro per colture di pregio;

4) un contributo di 100 mila mensili per la durata di due anni per ogni giovane socio che provenga dalle liste speciali di collocamento;

5) un contributo di L. 200 mila per ogni socio della cooperativa per il finanziamento di corsi di formazione professionale.

Ma quante sono le cooperative agricole costituite sulla base delle leggi statale e regionale di cui abbiamo parlato prima? La giunta regionale ha già approvato i progetti di sviluppo delle prime 5 cooperative agricole costituite in Piemonte in base alla legge 285. In queste cooperative lavorano attualmente 66 giovani (di cui 29 iscritti alle liste speciali) che aumenteranno a 110 circa quando saranno ultimati i progetti di sviluppo. Queste cooperative saranno finanziate in parte con i fondi nazionali della legge 285 (lire 218.431.705) e in parte con i fondi regionali della legge regionale 63.

Delle sei cooperative cinque si prefiggono la conduzione in comune di terreni agricoli in gran parte incolti: infatti è previsto un contributo per la rimessa a coltura per oltre 480 ettari di terre incolte; i progetti prevedono un utilizzo indirizzato essenzialmente all'alimentazione del bestiame, bovini, ovini, caprini, tacchini e galline. La sesta invece è una cooperativa di servizi che si occupa di forestazione, manutenzione di parchi e giardini.

Per queste prime sei cooperative si stanno già organizzando due corsi di formazione professionale.

Roberto Belforte

Un volo di 100 metri

Speleologo muore cadendo al fondo di un canalone

BORDIGHERA — Un giovane di 25 anni, Sergio Peveri, di Borghetto Santo Spirito, è morto precipitando in un canalone dopo aver esplorato una grotta in Val Nervia. Lo speleologo era partito da solo, sabato scorso, per raggiungere sul colle Melosa, nella località di Pigna, una grotta ancora inesplorata.

Secondo una prima ricostruzione del tragico episodio, il giovane, per abbreviare la via del ritorno, avrebbe scelto una scorciatoia molto ripida; qui è scivolato ed è finito al fondo di un canalone dopo un volo di oltre cento metri.

Temperatura ore 12 a Torino: +12 - Ieri max +7,9 - min. +6,2

Situazione: sull'Italia permane un'area di basse pressioni. Moderate perturbazioni atlantiche interessano la nostra Penisola. TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni nuvolosità irregolare. Precipitazioni sparse sulla Sicilia e sull'arco alpino saranno nevose. TEMPERATURA: senza notevoli variazioni

In Italia					
Bolzano	+ 6	+ 10	Aosta	— 1	+ 6
Verona	+ 5	+ 11	Alessan.	+ 6	+ 14
Milano	+ 5	+ 9	Asti	+ 5	+ 8
Firenze	+ 9	+ 16	Cuneo	+ 6	+ 10
Bologna	+ 10	+ 15	Novara	+ 7	+ 12
Roma	+ 12	+ 17	Vercelli	+ 4	+ 8
Napoli	+ 5	+ 18	Biella	+ 8	+ 10
Reggio C.	+ 10	+ 17	Genova	+ 11	+ 16
Palermo	+ 15	+ 21	Imperia	+ 10	+ 17
			Savona	+ 10	+ 12

all'estero					
			Manila	+ 22	+ 34
Atene	+ 14	+ 18	Mosca	— 4	+ 1
Bangkok	+ 28	+ 34	New York	+ 1	+ 11
Bruxelles	+ 3	+ 7	Oslo	— 18	— 8
Il Cairo	+ 15	+ 23	Parigi	+ 4	+ 5
Ginevra	+ 3	+ 7	Rio	+ 18	+ 30
H. Kong	+ 15	+ 17	Stoccol.	— 15	— 12
Lisbona	+ 7	+ 12	Tel Aviv		n.p.
Londra	+ 3	+ 8	Tokyo	+ 7	+ 14
Madrid	+ 4	+ 8	Vienna	+ 3	+ 10

Stasera al Teatro Alfieri con un atteso "recital,, tutto per lei

Patty Pravo sexy batte John Travolta

Paola Borboni, interprete di *Harold e Maude*, uscita di scena con l'ultimo affettuoso applauso — era piuttosto commossa, in un commiato che racchiudeva un arrivederci presto — ha lasciato il palcoscenico dell'Alfieri a una Patty Pravo biondissima, scatenatatissima, tutta occhi, quasi *thrilling*, molto *sexy*, molto romantica, molto tutto, che da oggi inizia un *recital*, che può far registrare un «tutto esaurito».

«Come sta Patty alla vigilia dell'esordio torinese?», ci si chiedeva ieri «*Splendidamente bene. Porta a Torino la sua voce e qualcosa di più, oltre il suo entusiasmo passionale e la sua carica dinamica; i motivi che l'hanno resa celebre e simpatica*».

La voce caratteristica, un po' sommessa, che però sa toccare accenti forti, tonalità inattese, Patty, più brillante che mai, riappare a Torino e la scelta dell'Alfieri non poteva essere più felice puntando su una cantante che è in fase di pieno rilancio e che sembra nascondere (questo è stato sempre il suo segreto) un asso nella manica. In effetti, pochi sono in grado di competere con l'«organizzazione Pravo» che un *manager* aveva definito «*la più efficiente, la migliore*», aggiungendo anche che Patty poteva contare «*sull'impianto sonoro più bello d'Italia, da oltre sessanta milioni, con sei musicisti di cui due americani, sette tecnici, più un esperto del suono che vuole quasi centomila lire al giorno. A tutto ciò vanno aggiunte le percentuali all'impresario, le trasferte, gli alberghi, le tasse e tutto il resto*».

Si comprende così come l'Alfieri abbia giocato «grosso» puntando sull'interesse per Patty che i torinesi hanno sempre dimostrato e che ben risulta dalle cifre che riguardano i suoi dischi e le sue «cassette» vendute in città. Nonostante le mode, gli anni, il continuo variare dei gusti in una industria capricciosa come quella del disco, Patty resta nelle posizioni di testa e sconfigge Travolta.

Patty, assolutamente inutile ricordare che il suo vero nome (quello con cui riceve le cartelle delle imposte e il certificato elettorale) è Nicoletta Strambelli. Dire che è nata a Venezia è superfluo, anche se lei a essere veneziana ci tiene, come quando le riconfermano che la sua è una bellezza da cammeo.

Che cosa le ha insegnato il tempo e che cosa ha ricavato dal successo? Sorride: «*Forse l'inutilità di tante cose e l'indispensabilità di altre*». Nata sulla Laguna nel 1948 — non lo nega perché gli anni si uniscono al successo e all'esperienza — è del parere che se tutti la conoscessero solo attraverso ciò che di lei hanno affermato i rotocalchi sarebbe «*solo una graziosa, bella, affascinante cretina e niente di più*». Patty ha combattuto invece una sua battaglia, rinunciando, quando era il caso, ad apparire troppo intelligente, forse per non fare sfigurare gli altri, i colleghi, o per non indispettire il pubblico, che di ingoiare intelligenza non ha mai troppa voglia.

Due atteggiamenti caratteristici di Patty Pravo mentre canta gli ultimi suoi successi

Non si è mai riconosciuta nel personaggio che di lei hanno fatto, tracciato, etichettato. Si sente un'altra, e lo dice, qualche volta, cantando, con una mezza frase, un tono più basso, un cenno, con garbo. Si identifica, al cento per cento, con i giovani di oggi, con il loro modo di vedere, con i loro problemi, con tutto, solo che li ha preceduti; ha vissuto prima i momenti che per gli altri sono stati rivoluzionari e travolgenti. Una anticipatrice? Una «suffragetta»? Forse. Soprattutto una donna intelligente che è la miglior amministratrice di se stessa.

Non può passare di moda. Perché? Risposta semplice. Perché la sua moda la fa lei, da sola, decidendo di volta in volta atteggiamenti che possono anche stupire, sbalordire, scandalizzare, tanto sono anticonformisti, ma Patty è soprattutto — come dicono in America di Sinatra, e il raffronto ovviamente le piace — una *evergreen*, una «sempreverde», ossia intramontabile. Amanda Lear? Cantare con un tocco, come dire? un po' mascolino, roco? Ma se lo faccio da anni, direbbe, ma sorride senza dirlo, per eleganza.

All'Alfieri, è certo, sarà accolta da un pubblico senza età, un pubblico che, riflettendo lei, è «sempreverde»; non sarebbe garbato dire che è una *singing-girl* (una cantante *star*) che va bene per tutte le stagioni. Diciamo che se una cantante piace ai giovanissimi *ha slancio*; se piace anche a quelli di mezza età *ha fascino*, se piace a tutti, *ha classe*. Come Patty, biondissima, veneziana, ironica con se stessa, amara e pronta alla risata, catapultata a Torino per un *recital* atteso.